

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 0374 349411 - Anno XLIV - 2000

È GIUSTO RIPENSARE IL CAMMINO PERCORSO

È giusto ripensare il cammino percorso, non per gloriarsi, ma per verificare, riprecisare e ripartire con giovane slancio proponendo di innovare nella continuità.

La bussola che mi e ci ha guidato in questi anni di doveroso impegno amministrativo è stata il programma elettorale di "Centro e Sinistre per Soresina" che aveva avuto nel 1997 un vasto consenso.

Ora la nostra città è già diversa:

- ha una zona industriale sensibilmente ampliata che, invertendo un impalpabile, ma diffuso pessimismo ed una sterile e polemica rassegnazione, ci arricchirà con una necessaria occupazione, darà nuova linfa al commercio già assai vitale e fiducia ai cittadini;

- è stato stretto un accordo operativo per una zona industriale sovra-comunale che riqualificherà tutta la nostra zona;

- ha stipulato un patto con i comuni vicini che sfocerà in un'unione (sono a disposizione finanziamenti regionali e statali) a favore della sicurezza di tutti (maggiore controllo del territorio da parte delle vigilanze), della progettazione urbanistica e di una efficace politica delle entrate tributarie;

- ha un progetto esecutivo e finanziato riguardante il sovrappasso sulla ferrovia che toglierà la città dalle barriere storiche dei passaggi a livello, necessaria premessa per un più rapido collegamento stradale alla Pallese e a Brescia;

- fruisce di un sistema funzionale di scuole: dalla materna (chi ha visitato o visiterà la nuova Vertua constaterà la modernità, la bellezza e la sua adeguatezza alle necessità dei bambini) alle elementari e medie (riunite in un Istituto Comprensivo che vuole offrire percorsi unitari ed intenzionali di formazione-educazione) agli istituti superiori tra cui spicca l'Ala Ponzone Cimino, il professionale di lunghissima storia, desideratissimo da imprese, genitori e stu-

denti per i nuovi facili sbocchi nel mondo del lavoro (per la sua riapertura ci siamo battuti tenacemente e con successo) e il glorioso "Ponzi" sempre all'altezza ed innovatore nel formare ragionieri e geometri;

- ha mantenuto ed ampliato (Centro di Aggregazione Giovanile ed Informagiovani) la sua capillare rete di servizi alla persona, ha affinato le sue tante occasioni culturali, ha aperto alla fruizione di tutti il Teatro Sociale con molte serate di alto livello e di valorizzazione delle compagnie locali e delle libere aggregazioni;

- ha realizzato un'attenta gestione delle risorse finanziarie cercando di tenere il più basse possibili tariffe e tasse;

- ha stipulato una fitta rete di collaborazioni produttive con la Parrocchia, le Opere Pie, con le associazioni culturali, di volontariato, sportive, con l'A.S.P.M., l'Amministrazione Provinciale, la Regione, i Parlamentari.

Soresina sta riconvertendo il suo ricco patrimonio immobiliare in strutture moderne, efficaci e al passo dei tempi per mantenere, riqualificare, aumentare là dove è possibile servizi per la qualità della vita.

Ci sono idee in avanzata fase di attuazione sui parcheggi, su Piazza Garibaldi (si veda il concorso d'idee ora giunto al termine), sugli impianti sportivi, sul depuratore.

L'elenco potrebbe essere lunghissimo, ma mi fermo.

C'era e c'è un progetto su Soresina che richiede dedizione e non sogni, realtà e non facili ed illusorie promesse. I tempi amministrativi sono quelli che sono e non esistono scorciatoie per nessuno.

Ai tanti problemi dell'oggi si risponde con razionalità ed impegno; il progetto è in corso ed è ben delineato (il merito di aver riportato a Soresina nuovi grandi insediamenti industriali ce lo teniamo stretto e ne siamo fierissimi):

- coniugare nuove attività industriali indispensabili per garantire e migliorare la qualità della vita ed il livello dei servizi con il rispetto dell'ambiente e delle nostre tradizioni;

- confermare il circolo virtuoso di sinergie con le forze imprenditoriali locali, della nostra provincia e di quella di Brescia;

- realizzare infrastrutture per la mobilità (strade, piste ciclabili...);

- riconvertire il vecchio in nuove realizzazioni al servizio del sociale, del culturale, del sanitario;

- mantenere le nostre tante ricchezze (il Teatro, gli impianti sportivi, i servizi alla persona, le associazioni del volontariato), mettere a disposizione chi è disponibile nuove sedi, favorendo in ogni modo aggregazioni e socialità avendo coscienza del tanto che abbiamo e con la consapevolezza che nulla è scontato ed eterno, ma che ogni giorno dobbiamo costruire le risorse che ci servono;

- continuare a credere in una Soresina finalmente non più isolata;

- avere una fiducia critica nella Soresina che abbiamo per renderla ancora più vivibile. Dall'esterno, più che all'interno, la nostra città è vista come ricca di opportunità e possibilità: che soltanto qualcuno si attardi a considerarla come una nobile decaduta esaltando così un'impotenza che non porta da nessuna parte.

La mia Giunta e "Centro e Sinistre per Soresina", fedeli del mandato ricevuto, hanno invertito una tendenza e iniziato speditamente un cambiamento deciso ed evidente. Siamo rispettati da molti per la serietà delle realizzazioni, delle progettazioni e per l'intensità del lavoro svolto. Ora la nostra città ha una realtà e una prospettiva certa dove industria e artigianato (vecchie imprese e quelle che si stanno insediando) ci riporteranno alla dimensione che ci spetta. I tradizionali settori forti (agricoltura, commercio e servizi) completano e arricchiscono il



mosaico di una realtà variegata, ricca, a misura d'uomo dove il rispetto per le persone e le cose sono i tratti distintivi e dove l'aggregazione è spontanea e naturale.

Il simbolo della "nuova" Soresina è lo statuto e il regolamento dell'unione dei Comuni che sancirà il patto liberamente sottoscritto da Annico, Azzanello, Casalmorano, Castelvisconti, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, San Bassano e Trigolo con la nostra città.

È una zona di circa ventimila abitanti che ci ridà autorevolezza, peso contrattuale e decisionale nei confronti del territorio provinciale, certamente non in termini conflittuali di affermazione di peso numerico, bensì in senso propositivo e progettuale. Soresina è uno dei dieci Comuni e non vuole esercitare leadership fuori moda, ma vuole fortemente contribuire al riscatto nella nostra zona sul piano occupazionale, dei servizi alla persona e sull'adeguamento indispensabile delle infrastrutture.

Un'interessantissima pagina di storia locale è da riempire di contenuti.

Giuseppe Rocchetta,

I GRUPPI CONSILIARI



Cari concittadini, siamo come tutti gli anni a scrivere un articolo per informare sull'attività politica esercitata. Sta ormai volgendo al termine il mandato amministrativo che in questi quattro anni, attraverso il lavoro dei nostri rappresentanti, ci ha visto governare la città. Come in tutte le cose anche in politica si è chiamati a riflettere alla fine di una esperienza per indagare le cose buone, le migliorabili e le sbagliate. Siamo convinti di aver lavorato molto, di aver dedicato molto del nostro tempo alla città e crediamo di averlo fatto bene.

Il lavoro di questi quattro anni in estrema sintesi si può affermare che è stato dedicato alla riprogettazione di Soresina.

È stato riprogettato il ruolo di Soresina: oggi a distanza di anni la nostra città è tornata ad essere il punto di riferimento del territorio tanto che si è dato vita ad un'area industriale sovracomunale sulla quale stanno convergendo richieste di insediamento industriale, inoltre si è attivata l'unione degli uffici comunali, quali la vigilanza, strumento fondamentale per la razionalizzazione delle risorse e quindi sinonimo di efficienza.

Si è avviata la reindustrializzazione della città in quanto si è ritenuto strategico il rilancio economico, solo con esso sarà possibile reperire le risorse atte al mantenimento ed all'incremento dei servizi al cittadino.

È stata compiuta una grande operazione di risanamento del bilancio comunale tanto che a fronte di una sempre maggiore riduzione di trasferimento di risorse da parte dello Stato siamo riusciti a mantenere a vantaggio dei cittadini i servizi senza incrementare le tasse locali.

È stato riqualificato il ruolo della ASPM, la quale per obblighi di legge, dovrà diventare S.p.a. e che oggi, a distanza di pochi anni, si trova ad essere un'azienda con una capitalizzazione superiore ai 15 miliardi, in pochi anni è stato incrementato il suo valore di 5 volte, e questo nell'ottica di privatizzazione delle aziende pubbliche rappresenta una grande ricchezza per la collettività.

Abbiamo perseguito la riqualificazione delle nostre scuole: oggi Soresina ha una più moderna scuola

materna. Sta per essere costruita la nuova sala mensa per le scuole elementari e medie creando, di fatto, gli spazi per il trasferimento della biblioteca comunale nell'edificio delle scuole elementari costituendo così un polo culturale omogeneo nel cuore della città.

Abbiamo avviato una nuova urbanizzazione di Soresina con l'avvio degli insediamenti di area di edilizia popolare in prossimità della cascina Rocca.

Sono stati realizzati progetti per la riqualificazione della viabilità sia interna che esterna alla Città che richiederanno anni per la loro realizzazione completa, ma che rappresentano un grande disegno a cui attenersi per coniugare modernità, sviluppo e qualità della vita. Alcune di queste opere prenderanno già il via: alcune a margine dell'urbanizzazione della zona industriale ed altre autonomamente come l'agognato sovrappasso ferroviario.

Dopo venti anni stiamo portando al via la costruzione del depuratore creando una grande joint-venture con la maggiore azienda soresinese riuscendo per la prima volta a far coincidere l'interesse del pubblico (minori costi di costruzione e gestione) con gli interessi delle aziende soresinesi (minori costi di gestione).

Per gli impianti sportivi si sta portando al via l'esecuzione dei lavori che dovranno portare all'integrazione delle strutture sportive ed all'ammodernamento delle esistenti a costo zero per la cittadinanza.

Riteniamo importante, per tutto quanto detto, ringraziare il nostro Sindaco, volgendo ormai al termine il suo secondo mandato (per legge non potrà essere ricandidato per un eventuale terzo), senza remore ci sentiamo di affermare che Rocchetta possa essere qualificato come uno dei migliori e più lungimiranti sindaci che la città abbia avuto la fortuna di eleggere, ponendolo a fianco delle altre grandi figure che hanno arricchito la città con il loro impegno nell'esercizio del governo della città. Crediamo e speriamo che al nostro ringraziamento si possano associare tutti quanti hanno creduto quattro anni or sono in questa esperienza ed anche coloro che nel libero esercizio della democrazia avevano riposto la fiducia in altro progetto amministrativo.

Dovendo contenere in poche righe questo intervento sono nella convinzione di aver dimenticato molte cose importanti e già domani verrò rimbrottato dagli amministratori, ma credo che quanto scritto dia il segno della trasformazione in cui abbiamo calato la realtà di Soresina, per molto tempo ingessata nella sua condizione di nobile decaduta. Crediamo, in quattro anni, di aver costruito un nuovo futuro per la nostra

città, abbiamo avviato un grande progetto di trasformazione, rinnovamento ed ammodernamento coniugando le esigenze economiche di mantenimento di un bilancio sano, di rilancio dell'economia locale e di incontrare e risolvere le esigenze delle fasce deboli della popolazione.

Spero, come rappresentante della coalizione Centro e Sinistre, che la popolazione soresinese capisca quanto è in essere, quanto è stato avviato, progettato e realizzato; comprenda che la qualità delle persone che sono le menti e le braccia di questa strategia di trasformazione della città sono l'eccezione anche in realtà più grandi di quella soresinese.

Colgo l'occasione per inviare a tutti i Soresinesi l'augurio di un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Aldo Bonaldi
Capogruppo Centro e Sinistre per Soresina



È ormai passato un anno dall'ultimo saluto rivolto ai concittadini dalle pagine di *Cronaca Soresinese*, augurando a tutta la cittadinanza un felice 2000.

Ebbene, nel 2001, inizierà per Soresina un terzo millennio carico di speranze, progetti e sicuramente anche cambiamenti.

Il primo vero e grande cambiamento è già avvenuto il 16 aprile 2000 alle elezioni regionali. In quella occasione, una volta tanto, non vi sono stati dubbi, contestazioni, interpretazioni diverse sul risultato di una tornata elettorale.

La vittoria del Polo è stata talmente chiara, clamorosa, univoca, da essere riconosciuta oggettivamente da tutti.

La vera maggioranza del paese è la Casa delle Libertà, nella quale si sono raccolti tutti i moderati, gli elettori del Polo e della Lega, superando divisioni che negli anni hanno permesso ad una sinistra minoritaria di governare.

I moderati sono la maggioranza in tutte le regioni e soprattutto in quelle più produttive e più integrate con l'Europa.

Abbiamo conquistato e confermato regioni molto diverse tra loro per grado di sviluppo, per reddito,

per composizione sociale, per sensibilità culturale. Chi si era illuso di puntare su una spaccatura nord-sud, accusando il centrodestra di voler creare un fantomatico "blocco nordista", ha visto clamorosamente smentite le sue previsioni.

È fin troppo facile dirlo ora a posteriori, ma la Casa delle Libertà, ancora una volta ha visto giusto, immaginando di poter riunire tutti i moderati, soprattutto in prospettiva delle elezioni politiche 2001, elezioni che, se il "sinistracento" avesse conservato il senso della decenza e della dignità politica, avrebbe accettato di far svolgere subito nel 2000.

Invece si è ostinato a tenere in piedi un governo traballante, diviso su tutto, nato soltanto dall'attaccamento perverso e disperato ad un potere sempre più declinante nel tentativo di varare riforme, soprattutto in campo economico, scopiazzate dal programma del Polo e della Casa delle Libertà.

Tutto questo è un esempio che dimostra come la battaglia che abbiamo di fronte a livello nazionale, ma anche a livello locale, sarà durissima anche se entusiasmante. È la battaglia decisiva per riconquistare il governo in Italia ed a Soresina. Mai come ora siamo stati così vicini a questo obiettivo e mai come ora l'impegno di chi tiene viva la voce dell'opposizione, deve essere pieno, costante e convinto.

Pur non dimenticando il patrimonio di risorse, servizi e strutture esistenti a Soresina, da tempo il Polo è attento ai tanti problemi della città e proteso sempre alla ricerca di soluzioni attuabili e percorribili in modo realistico. Purtroppo va sottolineato come l'arroganza del potere di chi governa ha spesso zittito la voce dei consiglieri di minoranza Mauro Agorossi, Mario Bocchi, Giancarlo Ferrari, senza concedere loro nemmeno la possibilità di portare idee, esperienze e critiche che avrebbero sicuramente arricchito molte decisioni affrettate prese dall'attuale maggioranza (ai nostri consiglieri va tutta la nostra stima e solidarietà per l'impegno profuso durante tutto il loro mandato).

Invece di ascoltare e fare bottino dei consigli, si sono solo preoccupati di che cosa doveva dire la minoranza, come doveva dirlo, bacchettando le voci che uscivano dal coro, spiando quali erano le parole giuste, quando andavano pronunciate, quando bisognava intervenire e come chiedere il permesso; insomma come essere ritornati a scuola, dove il professore comanda e l'alunno deve eseguire in silenzio.

Non è così che ci si guadagna la stima ed il rispetto delle persone, soprattutto in un piccolo centro come Soresina, dove il rapporto tra il cittadino e i rappresentanti, eletti dalla

comunità deve essere sincero, leale e diretto, ma soprattutto caratterizzato dalla reciproca fiducia.

Non dobbiamo dimenticare poi i problemi contingenti di Soresina, per esempio il nostro caro, vecchio ospedale Robbiani, da oltre vent'anni al centro di clamorosi annunci di chiusura, con i cittadini soresinesi giustamente insoddisfatti e preoccupati per il degrado progressivo al quale assistono e per la loro salute sempre più a rischio dopo la chiusura del pronto soccorso e dopo il pericolo di chiusura dell'Associazione volontari del pronto soccorso.

Benemerita associazione più che mai apprezzata in Soresina e paesi limitrofi per la costante opera di volontariato prestata a tutti i cittadini ed a rischio di chiusura a causa della mancanza di finanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale, proprietaria della sede da ristrutturare.

È chiaro che il disinteresse dimostrato negli ultimi anni dalle amministrazioni di sinistra susseguitesi a Soresina, sta ora dando i suoi frutti. L'ospedale Robbiani poteva essere salvato a cavallo tra gli anni '80 e '90, quando una politica di rilancio poteva rivalutare le risorse sanitarie locali, questo non è stato fatto e si sono continuamente balbettate le solite frasi di rito senza mai essere incisivi e propositivi.

La coalizione "Centro e sinistre per Soresina" invece sa fare solo la voce grossa con l'opposizione e con la Giunta regionale lombarda, non tanto per il pericolo di chiusura dell'ospedale, ma esclusivamente per lanciare ingiuste accuse al centrodestra, forti del fatto che in prossimità delle elezioni amministrative torna sempre utile gettare fango sull'avversario per racimolare il voto di qualche ignaro elettore non informato sull'argomento.

Rassicuriamo quindi i Soresinesi confermando che i soldi promessi non verranno dirottati verso altri ospedali e che il progetto di ristrutturazione non subirà variazioni.

Riteniamo inoltre scorretto accusare il polo di passività su questo argomento, quando il sindaco da ben due anni non riunisce più la "speciale commissione comunale per la salvaguardia del Robbiani", che a suo tempo era stata istituita con il chiaro intento di tutelare le sorti dell'ospedale, vigilare sull'ottenimento dallo Stato (e successivamente dalla regione), dei 12 miliardi promessi e sull'attuazione del "progetto di ristrutturazione" elaborato dall'Azienda ospedaliera di Crema.

Dopo tutto si sa, la maggioranza che governa Soresina è il risultato di un'anomala alleanza all'interno della quale vige la regola del "tutti contro tutti", ma proprio questa è "la condizione per cui tutti possono stare insieme", infatti, sapersi "diversi e distinti" con una sola convergenza: sconfiggere il centrodestra, li mantiene saldamente al potere pur celandosi dietro la solita frase: "al servi-

zio del cittadino".

Anche i trionfalismi degli ultimi tempi per aver creato 109 (sic!) posti di lavoro con l'arrivo di due grosse ditte nell'area P.I.P. in costruzione, non costituiscono secondo noi motivo di eccessive esultanze, anzi, riteniamo un dovere, di chi amministra, ottenere maggiori risultati. Sarebbe più opportuno invece riflettere su tutti i posti di lavoro persi negli ultimi anni e su quelli che potevano essere creati in precedenza, ma mai realizzati per l'inerzia e la passività delle ultime amministrazioni.

Queste caratteristiche negative, ereditate geneticamente da oltre 40 anni di amministrazioni di sinistra, hanno progressivamente impoverito la capacità imprenditoriale soresinese riducendola a nulla rispetto a confinanti realtà come Castelleone, Madignano, Soncino, Romanengo, dove attenti amministratori hanno iniziato molti anni fa un'oculata politica rivolta alle attività produttive per aumentare l'occupazione e la ricchezza all'interno delle loro comunità.

In conclusione riteniamo opportuno che a Soresina si verifichi nei prossimi mesi un'alternanza di governo in grado di portare idee fresche ed esperienze nuove. Sarà quindi il giudizio democratico degli elettori a stabilire in quale coalizione porre maggiore fiducia.

Da parte nostra l'impegno sarà totale, ma si sa, "ad eccezione di una sconfitta, nulla è più difficile di una vittoria".

Rinnoviamo quindi a tutti i Soresinesi i nostri più cordiali auguri per un Buon Natale ed un migliore Anno nuovo.



L'anno 2000 ha portato a governare nelle regioni del nord le ragioni del nord.

Finalmente dopo anni di lotta politica e battaglie solitarie, siamo riusciti a coinvolgere nel processo anticeutralista altre forze politiche.

La Lega Nord è nata per rivendicare i diritti dei popoli padani. Difendere le lingue, la storia, la cultura, il patrimonio architettonico, il territorio dagli abusi edificatori, i nostri popoli dalla mondializzazione è il compito che ci siamo presi e che intendiamo portare avanti.

A Soresina sono successe alcune cose quest'anno. L'ampliamento della zona industriale in misura abnorme rispetto a quanto previsto dai precedenti piani regolatori per favorire l'insediamento di due società

che dovrebbero portare alcune decine di posti di lavoro nel nostro circondario. Premesso la fretta con cui sono state approvate le modifiche al piano regolatore che hanno coinvolto il territorio e le prospettive della viabilità interna della città ci lascia quantomeno perplessi; sentiamo il dovere di ricordare ai cittadini alcune cose:

a) ' è stato valutato il rapporto occupati/area utilizzata? Lo ritenete equo?

b) ' siete a conoscenza dell'impatto che questi nuovi insediamenti avranno sulla viabilità di via VI Novembre, via Trieste, e via Guida?

c) ' Vi rendete conto che mentre si appresta la costruzione (dopo venti anni) della bretella che scavalcherà la ferrovia a ovest della città, questa amministrazione ha ampliato un'area industriale strategicamente posizionata male (a est) da previsioni dei piani regolatori precedenti, fatti e modificati ancora da persone della stessa area politica?

d) ' Vi è stato detto quali sono tutte le attività che potrà effettuare sul territorio la ditta ELDO? (Comercializzazione ingrosso e minuto di elettrodomestici, libri, materiale fotografico, mobili, ottica, articoli regalo, strumenti scientifici, somministrazione alimenti e bevande).

e) ' Sapete che nel piano di lottizzazione dell'ampliamento dell'area industriale esiste un buco bianco, adiacente l'area ELDO, che raddoppia, per il momento gli standard di verde previsti dalla normativa e che ha tutta l'aria di essere il potenziale parcheggio di un futuro centro commerciale?

Ci fermiamo qui. Altre cose incombono.

Le lottizzazioni esterne alla circoscrizione di via Montenero e quella tra le strade per Castelleone e Trigolo, confermano la disinvoltura con cui si preferisca consumare area agricola anziché favorire il recupero del centro storico. Senza dimenticare che l'aumentata urbanizzazione esterna alla circoscrizione, sta già comportando un aumento di traffico, non solo veicolare, con il suo corollario di incidenti.

Questo è un tema che già alle ultime amministrative avevamo toccato ma, evidentemente ai soresinesi allora non interessava, noi insistiamo, Soresina viene fatta morire giorno dopo giorno nella più squallida demagogia; ci hanno sbeffeggiato in consiglio comunale quando lanciammo l'allarme per la chiusura dei negozi del centro. Guardate ora la nostra via Genala, è quella che ci ricordiamo? E senza andare in periferia, non vi accorgete che la nostra città sta diventando un quartiere dormitorio? Cosa si sta facendo per recuperare alla memoria di tutti, ma soprattutto delle nuove generazioni quel patrimonio edificatorio legato alle filande, ai mulini e agli altri luoghi caratteristici della nostra città che hanno caratterizzato il nostro ruolo nel circondario? Hanno venduto il no-

stro macello. Verrà abbattuto. Cosa resterà a memoria di quel luogo? Architettonicamente vi sembra un edificio da buttare via? Cosa avremmo potuto farlo diventare? Basta non è più nostro.

Questa maggioranza, legata a filo doppio col potere romano, per non disturbare il manovratore preferisce vendere il patrimonio comune anziché alzare la voce contro Roma per avere più risorse.

Risorse che i soresinesi da sempre si vedono estorcere da un potere lontano, che se ne frega delle loro proprietà pubbliche, del loro territorio, del loro ospedale, che i sinistri signori che ci governano oggi sembrano difendere dalla "passività" della Lega Nord in Regione Lombardia.

Signori, l'ospedale ci è stato rubato da Roma quando cominciarono ad essere attuate le riforme sanitarie. Se noi oggi avessimo la proprietà dell'immobile e il comune di Soresina avesse quel 70% di tasse sul reddito che noi chiediamo, potremmo gestire pubblicamente una casa di cura convenzionata con la Regione con quanto ne consegue in ritorno economico, anziché fare sterili polemiche da retro bottega.

Soresina ha bisogno di un cambiamento di rotta.

Passeggiate nelle nostre strade, guardate le case abbandonate: è bella Soresina da vivere?

Perché i nostri giovani dovrebbero amare la nostra città?

Quali legami abbiamo trasmesso loro nel gestire l'urbanistica, la storia locale, il ricordo riconoscente verso un passato senz'altro più prestigioso di questo presente senz'anima?

Crediamo che fare politica significhi risolvere i problemi dei cittadini, a tutti i livelli: limitarsi al locale, nascondendo nelle liste civiche visioni statalistiche e centraliste, vuol dire tradire i sentimenti dei cittadini che oggi chiedono il federalismo e la devolution, che consiste nella cessione dei poteri dal centro alla periferia.

Impedire che il processo di devolution (cessione) porti agli enti locali i poteri legislativi e le risorse economiche necessarie significa negare quel diritto di esercitare un potere che possiede costituzionalmente.

Giustizia, sicurezza pubblica, protezione civile, gestione del territorio, informazione, salute, scuola...

Quanto potere è stato tolto alla gente in questi cinquant'anni?

È ora di riprenderci, pian piano ma decisamente, quello che la visione giacobina dello stato ci ha tolto.

Padroni a casa nostra e Padania sempre!

Buone feste, ma soprattutto un migliore 2001.

REDAZIONE

Alberto Previ
Mario Ghidini
Ezio Sacchetti
Luciano Fasoli

INTERVENTI SOCIALI

Tre sono le linee di azione che hanno visto la mia presenza come delegato ai Servizi sociali del Comune di Soresina:

- i progetti di intervento sociali;
- la gestione del Centro Socio Educativo di Soresina
- progetti di sostegno al terzo settore.

Definisco in maniera impropria e generica progetti di intervento il lavoro di progettazione e di intervento che alcune leggi consentono di svolgere con finanziamenti regionali e statali attraverso lo strumento dell'aggregazione di Comuni nel campo della prevenzione del disagio giovanile, di sensibilizzazione nelle scuole, di formazione dei volontari e degli operatori, di interventi verso le persone extracomunitarie.

Soresina è, per quanto riguarda questi progetti, comune capofila per la progettazione degli interventi che ha visto in questo anno proseguire il lavoro già iniziato in precedenza con i Comuni di Trigolo, Crotta d'Adda, Casalbuttano, Casalmorano, Genivolta, Annico, San Bassano, Formigara e Cappella Cantone. Sono stati effettuati interventi soprattutto nelle scuole soresinesi (in particolare il Ghisleri), in lavori di formazione che hanno coinvolto gli studenti e alcuni insegnanti in interventi di conoscenza e di prevenzione, con lo scopo di favorire un contatto sempre più stretto fra le agenzie educative del territorio.

La gestione di questi progetti, affidata all'Associazione culturale "Lo Specchio d'Alice" di Codogno, ha visto in questi ultimi mesi dell'anno la volontà dei Comuni di allargare la capacità progettuale e di affidare la gestione complessiva, oltre che allo Specchio d'Alice, alla Cooperativa Sociale "IRIDE" di Cremona. In questi ultimi mesi dell'anno si stanno intensificando i tavoli di coordinamento per consentire nella prossima stagione 2001 interventi più visibili ed efficaci, nella logica dell'aggregazione dei Comuni.

Un progetto, finanziato interamente dalla Regione Lombardia all'interno del programma pluriennale degli interventi concernenti l'immigrazione (biennio 1999/2000), vede l'Amministrazione Comunale progettare alcuni interventi, in particolare rivolti a donne immigrate. L'Ufficio Servizi Sociali e il Consultorio familiare dell'ASL, con l'apporto operativo dello "Specchio di Alice", sono i soggetti promotori del progetto "Integrazione socio-culturale a Soresina".

Le donne straniere, dalle sollecitazioni giunte proprio dal Consultorio, risultano essere portatrici di esigenze particolari. Arrivano, spesso molto giovani in seguito alla legge che regola i ricongiungimenti familiari, senza conoscere la lingua italiana, con difficoltà a frequentare corsi di alfabetizzazione perché spesso vivono

isolate nella campagna e nelle cascinie del territorio soresinese, spesso imparate ad affrontare e gestire la maternità e la cura dei piccoli in condizioni del tutto differenti da quelle d'origine. I minori sono l'altro specchio della situazione familiare e della condizione della donna immigrata in Italia: un'attenzione particolare, quindi, alla fase dell'apprendimento scolastico, dell'insegnamento della lingua italiana, del rapporto con i coetanei residenti e dell'integrazione in un Paese e in una cultura differente, spesso, da quella d'origine. Le donne straniere a Soresina sono numericamente consistenti (70 su 180 del totale, secondo i dati del 1999), per lo più indiane, marocchine e albanesi.

Il progetto, che vede la collaborazione del Centro d'Ascolto della Caritas locale e della mediatrice culturale Lorenza Scarinzi, insegnante elementare e referente per l'immigrazione del Circolo Didattico soresinese, ha previsto un lavoro di ricognizione su Soresina, con l'idea di cominciare a coinvolgere donne immigrate già residenti a Soresina da alcuni anni, con una proprietà linguistica buona della lingua italiana, per iniziare a capire le reali esigenze e per progettare alcuni interventi. A novembre è infatti partito un corso di alfabetizzazione rivolto alle donne immigrate (20 le partecipazioni assidue). L'obiettivo finale è quello di costituire un centro interculturale per donne straniere e i loro figli presso il Consultorio familiare; l'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e di supporto, l'affiancamento di mediatori culturali sia sul Consultorio che sull'Ufficio dei Servizi Sociali e interventi di animazione interculturale nelle Scuole, sono gli obiettivi che il progetto "Integrazione socio-culturale a Soresina" vuole cercare di realizzare a tempi brevi.

Parallelamente, sono stati messi in campo, durante i mesi di novembre e dicembre, alcuni percorsi di formazione per volontari e operatori del settore mirati a far conoscere i paesi dell'immigrazione (in particolare i paesi africani, a gennaio partirà il percorso sull'India) e un corso di formazione per imparare le tecniche di relazione e di incontro.

Per quanto riguarda il terzo settore, abbiamo voluto creare un nuovo servizio appositamente per Associazioni, Cooperative e realtà del Terzo Settore a Soresina.

Tutte le realtà, infatti, possono avvalersi della consulenza gratuita del Centro Interprovinciale per lo Sviluppo del Volontariato (C.I.S.Vol.) di Cremona-Lodi direttamente a Soresina. Un progetto che nasce dalla convenzione tra Comune e C.I.S.Vol. per l'apertura sperimentale di uno sportello gratuito di consulenza fiscale, giuridica e tecnica alle forze del terzo settore, in materie ogni giorno sempre più complesse e difficili da sostenere

con mezzi e capacità interne alle associazioni. Il C.I.S.Vol. nasce proprio dalla volontà di dare risposte di qualità e di offrire servizi di consulenza, per arrivare a diventare un punto logistico di aggregazione e di coinvolgimento delle stesse associazioni.

Il nuovo servizio prevede in fase sperimentale l'apertura settimanale (al martedì, dalle 15.30 alle 17.30) presso la struttura dell'Informagiovani in piazza Marconi (nei locali dell'ex pretura), con la presenza di un consulente del C.I.S.Vol. di Cremona, Cristian Pavanello, in modo da consentire l'utilizzo di strutture tecniche e supporti tecnologici. L'obiettivo è quello di riuscire a diventare punto di riferimento e di consulenza per le realtà del no-profit del territorio soresinese (per informazioni e prenotazione di appuntamenti: C.I.S.Vol. di Cremona: 037226585; Informagiovani di Soresina: tel. e fax 0374344431; e-mail: infosor@sinfo.it).

Per quanto riguarda il C.S.E. (Centro socio educativo) e l'attenzione alle persone portatrici d'handicap, stiamo mettendo in campo alcune iniziative. Intanto, il C.S.E. di Soresina ha una figura stabile di coordinatore, a seguito di regolare concorso, che sta seguendo attentamente la programmazione delle attività. Questo è un segno importante per la gestione di un servizio che fa della professionalità e della capacità di rispondere alle esigenze degli utenti una qualità irrinunciabile.

È partita una ricerca sulla situazione della popolazione portatrice d'handicap nel nostro territorio, coadiuvata dalla dott.ssa Silvana Cagiada del Dipartimento ASSI di Cremona, in collaborazione con l'Opera Pia Robbiani di Soresina e l'Amministrazione Comunale, per avere un

quadro chiaro delle esigenze, dei bisogni e per progettare la possibilità di interventi mirati anche consorziandosi tra i Comuni.

È in fase di definizione (studio di fattibilità) la ristrutturazione dell'Asilo Borsieri di Soresina che consentirà nel relativo futuro di spostare la sede del C.S.E., ormai poco funzionale ad ospitare i propri utenti in maniera adeguata, e pensare ad una serie di progetti che mirino a sviluppare le potenzialità che la nostra struttura porta con sé. I soldi per la ristrutturazione ci sono e sono stati in gran parte caricati negli appositi capitoli di bilancio: si sta ragionando con la Cooperativa LAE di Cremona per installare sperimentalmente alcuni laboratori nell'Asilo per iniziare il percorso, già da tempo studiato, di formazione alle autonomie che consentirebbe di aggiungere un nuovo servizio rivolto alle persone portatrici d'handicap.

Inoltre, l'Opera Pia Robbiani di Soresina è entrata nel comitato di gestione del C.S.E., contribuendo a gestire le scelte programmatiche del C.S.E. e a finanziare alcuni interventi prioritari di potenziamento: sono disponibili 90 milioni, gentilmente concessi della stessa Opera Pia, per acquistare un nuovo pulmino che consenta ai ragazzi un più rapido accesso al centro e quindi una maggiore disponibilità di tempo da utilizzare per le attività formative. Per alcune questioni tecniche, il pulmino sarà a disposizione del C.S.E. nei primi mesi dell'anno 2001.

Auguri per un nuovo anno di soddisfazioni e di impegno per tutti.

Davide Vairani
delegato ai Servizi sociali

LEGA TUMORI

Ringraziando innanzi tutto il Signor Sindaco Prof. G. Rocchetta per lo spazio che anche quest'anno ci riserva su *Cronaca Soresinese*, dobbiamo dire che, nonostante molte difficoltà, stiamo concludendo il sesto anno di attività.

Il nostro volontariato prosegue normalmente: le visite si susseguono con regolarità, non per merito nostro che le organizziamo, ma grazie al dott. Mortini che, nonostante il notevole impegno all'Ospedale di Crema, è sempre presente presso l'ambulatorio di senologia il giovedì pomeriggio a Soresina.

Ci auguriamo di poter scrivere queste cose anche gli anni prossimi, ma le notizie che forse troppo frequentemente leggiamo sul quotidiano "La Provincia" riguardanti il nostro Ospedale Robbiani Santa Croce non ci lasciano tranquilli. Un altro episodio ci ha un poco deluso: a causa delle troppe leggi da rispet-

tare (solo noi?) la nostra annuale *Festa della torta* è rimasta al palo, mentre si legge in continuazione di feste concepite e realizzate su nostro esempio. Ovviamente è rimasto al palo anche il relativo incasso che, con le altre offerte ricevute (per visite ed in memoria dei defunti), ci permettono di pagare l'Ospedale di Crema per visite ed esami radiografici inerenti la prevenzione al seno che è lo scopo del nostro volontariato.

Per prenotare le visite siamo sempre in via Zucchi Falcina, 4B - telefono 0374 342479 - dalle 16 alle 19, tutti i giorni escluso sabato e festivi.

Nel ricordare che la *prevenzione* ci può aiutare, porgiamo a chi ci legge, fervidi auguri di liete Festività.

Lega tumori
Sezione "Giuliana Ciboldi"

La ristrutturazione della Scuola Materna Vertua, con le quattro sezioni, i due ampi saloni, i locali laboratorio al piano superiore, rappresenta il primo tassello di un mosaico progettuale che coinvolge il comparto scolastico soresinese.

È, infatti, di questi giorni la presentazione del primo stralcio per la realizzazione del locale mensa scolastica nel complesso della scuola media, dove adesso c'è un porticato libero al di sotto delle aule.

Questo primo passo permetterà di liberare, all'interno delle elementari, le aule attualmente usate come refettorio, in modo che possano essere riadattate e riunite a formare la nuova sede della biblioteca pubblica, migliorandola in termini di fruibilità ed integrandola nel complesso scolastico.

L'attuale sede di via Filodrammatici risulta essere infatti un poco decentrata e quindi lo spostamento creerebbe una maggiore integrazione a vantaggio degli studenti e degli altri utenti.

Parimenti si procederà alla realizzazione, nei locali sottostanti la nuova biblioteca, alla creazione di uno spazio espositivo che è la naturale continuazione di quello posto sotto la sala del Podestà e che è utilizzato per numerose mostre.

Ma l'intervento progettato a carico delle Scuole Elementari non termina qui.

È prevista infatti anche la sistemazione dello spazio del cortile interno, nonché della porzione sottostante l'ala sud e degli spazi esterni prospicienti via Lombardia.

Per la complessità dell'intervento e quindi la sua durata si dovrà procedere a stralci, anche tenendo conto che l'edificio dovrà essere sempre mantenuto aperto all'attività scolastica.

Parimenti, si intende affrontare il riutilizzo della struttura scolastica della materna Borsieri, liberatasi a seguito dell'apertura del nuovo Vertua.

Lavori Pubblici



Nuovo PIP zona "Bruciate" - un capannone in fase di costruzione



Asilo Vertua - la sala dei giochi

Qui l'idea di base è la creazione della nuova sede del Centro Socio Educativo, attualmente posta in via Leonardo da Vinci.

La capienza dell'edificio, la bel-

lezza degli spazi verdi, in parte da aprire al pubblico, sono stati elementi determinanti per la scelta dell'intervento, destinato ad un servizio che, fin dalla sua costituzione, ha

avuto un ruolo importante all'interno della comunità.

Elio Chirolì
assessore ai LL.PP.

SORESINA
sotto le stelle

Il 16 settembre si è svolta la tredicesima edizione di **SORESINA SOTTO LE STELLE**: sfilata di moda organizzata dalla Libera Associazione Artigiani & Commercianti di Soresina.

Il pubblico è accorso numeroso a vedere le proposte di abbigliamento ed accessori moda per la stagione autunno-inverno 2000/01 ed ha dimostrato di gradire l'esibizione di modelle/i che si sono susseguite sulla passerella che si è presentata con una nuova scenografia.

La grande attrazione della serata il presentatore: *Andrea Barbi & Veronika Logan* (la dottoressa Chiara Bonelli, di *Vivere*), che non hanno deluso le aspettative e che il pubblico ha accolto con scroscianti applausi.

Le ditte che hanno sfilato sono state:
FRAGOLA ROSSA, abbigliamento 0-18
MERLINI ABBIGLIAMENTO

PETER CALZATURE
PROFUMERIA CRISTINA
AGORÀ ABBIGLIAMENTO
OTTICA RAVANELLI
DANZARTE SCUOLA DI BALLO
LISSANA FIORI & PIANTE per gli allestimenti
LINEA ANTONELLA ED EQUIPE di San Bassano
COLLA PELLICCE di Cortemaggiore (PC).

Un particolare ringraziamento da parte degli organizzatori all'Amministrazione Comunale ed a tutti gli sponsor.

Auguri a tutti!

Libera Associazione Artigiani & Commercianti di Soresina.

POLIZIA MUNICIPALE, VIABILITÀ, COMMERCIO, CIMITERO

POLIZIA MUNICIPALE

In coerenza con le istanze della gente che chiede una maggiore sicurezza e con gli orientamenti legislativi nazionali e regionali, da oltre due anni è in essere la gestione associata del servizio di Polizia Municipale. Questo consentirà in futuro una migliore qualità del servizio ottimizzando strumentazioni, attrezzature, mezzi e organico. Questo richiederà anche la riqualificazione del personale in servizio nel territorio.

Con carattere sperimentale si sono iniziati dei corsi di educazione stradale e civica presso le scuole elementari e medie, in sintonia con il progetto "scuola sicura" per il quale Soresina coordinerà interventi su tutte le scuole del Circondario.

Il nostro obiettivo è di consolidare le basi per un servizio di P.M. che dia efficaci garanzie su tutto il territorio.

VIABILITÀ

È stato realizzato l'impianto semaforico di via XI Febbraio che ha risolto annose problematiche alla viabilità in tale incrocio.

Si è prestato particolare attenzione al problema dei parcheggi nel centro in quanto la caratteristica delle vie dell'abitato comporta spesso la scelta tra sensi unici e possibilità di parcheggio.

Allo scopo di mantenere vitale e attivo il centro si è voluto tenere il doppio senso di circolazione, cercando di reperire, ove possibile, spazi per le soste e creando nuove aree di parcheggio come quelle di via Gramsci.

È stato realizzato l'interscambio ferro-gomma che tra l'altro ha snellito sensibilmente la circolazione nel centro abitato. Questo progetto ha finalmente risolto il problema del parcheggio per i pendolari realizzando, all'uopo, un'ampia area di parcheggio prospiciente la stazione F.S.

Sono state realizzate alcune piste ciclabili nel centro storico.

Il programma prossimo futuro prevede:

- l'inizio dei lavori, a breve, per la realizzazione del sovrappasso viabile e ferroviario sulla direttrice Soresina-Castelleone che creerà un'importante possibilità viaria in direzione

ne BS-BG e verso il nord-est;

- il completamento delle piste ciclabili nel centro abitato e sulla circonvallazione;

- eventuali realizzazioni per il miglioramento dei parcheggi nel centro storico;

- studi significativi di interventi per la strada di Ariadello.

COMMERCIO

La recente legislazione a corollario del D.Lgs. 114/1998 ha modificato radicalmente le procedure autorizzative per le attività commerciali. Con notevole impegno gli Uffici si sono tempestivamente adeguati, riconvertendo metodi operativi in sintonia con i dettati legislativi. Sono allo studio, inoltre, procedure e adeguamenti urbanistici per dare attuazione alle possibilità commerciali sul territorio.

Gli uffici sono allertati per la puntuale realizzazione dei piani necessari. Verrà dato mandato a consulenti particolarmente esperti in materia per uno studio appropriato su tutto il territorio al fine di valutare l'opportunità e la fattibilità per la realizzazione

zazione delle strutture previste dalle norme regionali in materia. In questo senso si auspica un'ampia partecipazione degli operatori commerciali locali.

CIMITERO

Sono terminate le operazioni per la dichiarazione di decadenza delle sepolture che versano in stato di abbandono, consentendo di evitare il degrado del nostro Cimitero determinato dall'incuria di alcune sepolture abbandonate e, nel contempo, di recuperare spazi e sepolture per le molte richieste in essere.

Stanno per iniziare i lavori per l'ampliamento del campo "L" per la realizzazione di loculi e cappelle gentilizie in sintonia con le pressanti richieste dei cittadini.

All'interno del campo "L" verrà realizzato un nuovo arredo.

In tutto il cimitero verranno effettuati interventi atti a regolare la raccolta delle acque piovane che attualmente creano notevole degrado.

Paolo Pizzamiglio
assessore

SERVIZI SOCIALI

L'Asilo Nido di Soresina è ormai un servizio territoriale, dato che i circa 50 bambini che frequentano attualmente provengono da Soresina, ma anche da Casalmorano, Casalbuttano, Genivolta, Soncino, Annicco, Castelleone, Fiesco, Trigolo e San Bassano.

L'attività educativa del Servizio viene attuata con la presenza di 7 educatrici a tempo pieno, 1 educatrice part-time, 1 cuoca, 2 ausiliarie a tempo pieno e 1 ausiliaria part-time.

Il personale educativo frequenta

normalmente corsi di aggiornamento o di formazione a garanzia di un servizio sempre di alta qualità. Da due anni, inoltre, l'esperienza del nido viene proposta all'esterno con visite di conoscenza e scoperta del Nido e con una festa in piazza, durante la quale il personale propone manipolazioni, disegno, giochi ecc. *Vuoi venire a giocare con noi* del maggio 2000 ha visto la partecipazione di numerosissimi bambini del territorio.

Le rette sono calcolate in base al

reddito familiare e vanno da un minimo di 250.000 ad un massimo di 450.000 a cui si devono aggiungere le quote per i pasti (5.500 per ogni pasto).

Il Nido è aperto dalle ore 7,30 alle ore 17,45: i genitori che vogliono usufruire del servizio dalle 16,30 alle 17,45 devono farne richiesta e viene applicata una maggiorazione di £ 50.000 sulla retta.

Il costante aumento di richieste di quest'ultimo periodo ha portato il Comitato di Gestione del Nido a proporre criteri per l'ammissione al servizio: dal 2001, in relazione alla disponibilità di posti verrà data priorità

ai residenti con le sole eccezioni delle situazioni di disagio socio-economico e psico-fisico documentate.

Questo perché il servizio ha un costo notevole: a fronte di 583 milioni di spesa, l'introito è stato di 270 milioni nel '99, con il risultato che la differenza negativa è a carico del Comune di Soresina. Eventuali convenzioni con i comuni vicini che non dispongono del servizio e i cui cittadini si rivolgono al nostro Asilo Nido sarebbero, a questo punto, auspicabili.

Serafina Pedrini
presid. Comm.ne politiche soc.



Il gruppo dei "grandi".

URBANISTICA

È quasi palpabile e lo si avverte parlando con la nostra gente: a Soresina sta succedendo qualcosa, un "qualcosa" che è voluto e atteso da tempo.

Ci si aspettano cambiamenti positivi che facciano smuovere la città ed il suo territorio, che portino opportunità occupazionali, facilitino la viabilità, migliorino, la qualità della vita di tutti.

Quando si parla di un mutamento di tendenza occorre sempre aver presente che per progettare e realizzare il nuovo sono necessari tempi medi o lunghi, vista la complessità e la vastità dei campi sui quali occorre intervenire.

Il progetto per Soresina e per il suo territorio che questa Amministrazione ha elaborato e che è già in fase di attuazione ha presente nella loro intenzione i diversi livelli e gli innumerevoli ambiti sui quali, chi deve progettare il territorio ed il suo futuro, è chiamato a dare risposte organiche e non estemporanee.

Pensare ad uno sviluppo sostenibile vuol dire:

- → realizzare insediamenti produttivi;
- → progettare nello stesso tempo la viabilità;
- → valorizzare i temi della casa;
- → pensare alla riqualificazione urbana ed alle problematiche della distribuzione;
- → realizzare spazi per il tempo libero;
- → curare e valorizzare le tematiche legate all'ambiente.

Quanto è stato fatto per creare **posti di lavoro** lo si può vedere nella zona industriale verso Casalmorano dove stanno sorgendo gli insediamenti della ELDO.

Altri insediamenti seguiranno a breve nello stesso comparto.

Si tratta in gran parte di attività comprese nel P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) realizzato, a detta generale, in tempi ritenuti da record.

Nel contempo si è pensato ad individuare, su un livello sovramunicipale, un'area in località Casetta Rossa che interessa ben dieci Comuni limitrofi. Su questa zona, appetibile per la sua ubicazione, si concentreranno gli interessi degli operatori economici.

È un'opportunità strategica per il rilancio di un intero territorio che, superando visioni limitate, si è aggregato per meglio coordinare le sinergie.

Gli interventi sulla **viabilità** a cui si è pensato si configurano a due livelli:

- → livello sovramunicipale
- → livello locale.

Abbiamo fortemente creduto nella necessità di dotare Soresina ed un intero territorio della possibilità di un collegamento diretto NORD/SUD che, superando la barriera della ferrovia, li unisse sia con un'area fortemente produttiva come quella del bresciano, che con quella altrettanto dinamica quale si presenta quella piacentina.

Un consistente lotto di opere (il sovrappasso sulla ferrovia) è progettato e finanziato con la compartecipazione della Amministrazione Provinciale e del Comune di Soresina e, nei primi mesi del 2001, si vedrà l'inizio dei lavori.

Sulla viabilità a livello locale si sono predisposti gli strumenti progettuali indispensabili per poter intervenire razionalmente.

È stato infatti redatto un com-

plesso ed organico progetto di fattibilità che prevede la risoluzione dei problemi posti dagli incroci più a rischio lungo la circonvallazione.

I progetti realizzativi di alcune roatorie, che rallentano la velocità e disciplinano la circolazione, sono in fase di completamento.

Le risorse per la loro realizzazione ci sono. Si tratta, lo si capisce, di lavori complessi che richiedono tempi non brevissimi legati a procedure amministrative che coinvolgono anche altri Enti.

Non dobbiamo trascurare il discorso delle piste ciclabili per le quali è stato approvato il progetto generale di fattibilità. Il tratto di via Milano sarà il primo lotto ad essere realizzato.

Per quanto riguarda il problema della **casa** si è predisposto il piano di edilizia economica nei comparti delle Cascine Rocca e Bozza

Numerosi gli interventi di iniziativa privata, alcuni dei quali valorizzati da varianti frutto di una lettura dinamica dello strumento urbanistico generale.

Il **centro storico** della nostra città è bello. Lo riconoscono in molti ed era tempo di metterci mano, non per stravolgerlo, ma per attuare interventi tendenti ad aumentarne la fruibilità a tutti i livelli (circolazione, parcheggi, riqualificazione urbana).

In questa ottica sono da leggere:

- → il concorso di idee per Piazza Garibaldi e gli spazi adiacenti;
- → un progetto di fattibilità sull'arredo urbano di via Genala;
- → i quattro piani di iniziativa pubblica per la creazione di parcheggi, case, negozi in comparti adiacenti alla zona del centro.

Il complesso iter che ha portato alla progettazione degli interventi di quello che è conosciuto come **Parco urbano** (con una pluralità di spazi, infrastrutture ed attrezzature ad inte-

grazione dell'esistente) sono noti da tempo.

È ovvio che per la loro attuazione, considerati gli ingenti investimenti, sono indispensabili sinergie tra il pubblico ed il privato.

Molto si è lavorato per attivarle. Sono nella loro fase conclusiva le operazioni per giungere all'affidamento dell'appalto.

Le **tematiche ambientali** ci hanno visti impegnati su questi fronti:

- → Accordo di programma con i Comuni cointeressati nella realizzazione del "Parco sovramunicipale di Ariadello con la valle dei navigli"
- → Riqualificazione della strada per Ariadello
- → Collaborazione con l'Amministrazione Provinciale per la realizzazione del percorso ciclabile delle città Murate.

Siamo fermamente convinti che Soresina abbia le capacità, la volontà e l'interesse al cambiamento e siamo fortemente motivati a continuare a lavorare con chi lo crede possibile.

Angelo Pianta
assessore all'urbanistica

ADMO

La nostra sigla significa **Associazione dei Donatori di Midollo Osseo**.

Perché un cittadino qualsiasi diventi donatore è necessario che il suo midollo risulti compatibile con quello dell'ammalato di leucemia candidato al trapianto. Questa coincidenza non è facile. Si calcola che la probabilità sia 1 a 100.000. Ne deriva che molti sono iscritti all'ADMO ma non diventeranno mai donatori "effettivi" perché non scatterà mai la loro compatibilità.

Allora partecipare all'ADMO è inutile? No, per almeno due buone ragioni:

1. Iscriversi all'ADMO vuol dire essere pronti a donare qualcosa di sé. In una società che cura e valorizza solo l'immagine, nella quale apparire è più importante di essere, una silenziosa disponibilità e una generosità nascosta sono controtestimonianze molto efficaci. Una rivoluzione culturale.

2. Più sono gli iscritti all'ADMO e maggiore è la possibilità che la banca dati internazionale trovi il midollo compatibile per un ammalato. Poiché gli organi del corpo umano non sono razzisti, la compatibilità può capitare in Italia come in America, in Giappone come in Alaska.

Non c'è dunque solo la globalizzazione del mercato e degli affari, c'è e va sviluppata anche la globalizzazione dell'amore.

Chiunque desideri partecipare a questa avventura planetaria può rivolgersi all'ADMO, Via Giocconda, 3 - Cremona 0372/457842.



Scuola A.P.C. - l'aula macchine utensili.

CASA DI RIPOSO

Con la primavera prossima (aprile 2001) si chiude il quadriennio dell'attuale Presidenza e del Consiglio di Amministrazione che l'ha espressa. La presente rassegna assume allora, di necessità, i toni di un bilancio complessivo relativo non solo all'attività dell'anno 2000, ma dell'intero mandato.

Prima di delineare l'azione amministrativa condotta è necessario esplicitare la filosofia politica e l'idea culturale che hanno sorretto quella stessa azione amministrativa. La chiusura del mandato è probabilmente il luogo più opportuno per evidenziare tale valore fondante.

Presso la Zucchi e Falcina ci si occupa di "servizi umani", o meglio di "servizi ad alto e altissimo contenuto umano" (secondo una corretta definizione) il che significa occuparsi di una delle punte qualificanti dell'intero ventaglio dell'intervento pubblico; luogo delicatissimo della convivenza civile e linea di frontiera su cui risultano scoperti i gangli della maggiore sensibilità e spesso della sofferenza e dove la giusta richiesta d'aiuto incrocia il bisogno perenne di riconoscimento della piena dignità della Persona, un bisogno al di là del tempo.

Ciò ha voluto dire riconoscere e prendere in carico la complessità e la questione della definitiva integrazione nel tessuto sociale di una "cittadella nella città": una Comunità in cui ogni giorno più di cinquecento persone si incontrano, vivono e lavorano: sono Ospiti, Familiari, Operatori, Amici, cittadini soresinesi e visitatori.

Ci pare che questa complessità sia il vero patrimonio che Soresina deve difendere presso la Zucchi e Falcina. In esso c'è la storia della sua gente, la sua cultura, le sue radici: i rioni, la lingua, le fotografie indelebili alla memoria collettiva nei nomi, nei volti, nelle vicende della Comunità cittadina. Ma c'è anche la storia attuale di generazioni che si incontrano, conoscono ed aiutano.

Amministrare un tale patrimonio umano significa ricercare gli strumenti culturali, istituzionali e tecnico-organizzativi più idonei perché essa persista e possa divenire di tutti continuando ad esprimersi, confrontarsi, parlare al cuore della Città e ad esserne tutt'uno.

In esso si qualifica anche il rapporto umano degli Amministratori con la "cosa pubblica" in quanto "cosa viva".

Strumenti culturali, istituzionali e tecnico operativi, si diceva.

Per una breve analisi del lavoro svolto partiamo pure dai primi, già introdotti peraltro dalle precedenti osservazioni.

Gli strumenti culturali sono venuti precisandosi sempre maggiormente come "apertura" e "comunica-

zione" a partire da una intuizione di fondo: la Zucchi Falcina è una "Comunità Residenziale Aperta", dunque innanzi tutto una Comunità di Persone che producono stimoli culturali, etici, istituzionali e certamente anche economici.

Infatti, se gli anni Novanta hanno rappresentato il raggiungimento di importanti standard qualitativi nel settore sanitario, gli anni futuri qualificheranno sempre maggiormente l'Ente per i suoi aspetti sociali e di apertura, il che significa fare in modo che passi il concetto di Comunità di Persone e dunque di Residenza Aperta per coloro che vi giungono, vivono ed operano.

Progetti socio-culturali qualificanti e irrinunciabili per una città con un alto tasso di popolazione anziana sono partiti (o quasi): il Centro diurno, l'Assistenza domiciliare, l'Università terza età - d'intesa con il Comune -, l'apertura definitiva alle agenzie ed associazioni culturali del territorio, soprattutto una politica della "comunicazione" e dell'incontro tra l'Ente e i vari soggetti presenti nella "Comunità Residenziale Aperta", in primis le Famiglie degli Ospiti e gli Ospiti stessi; in tal senso un nuovo Servizio interno ha già prodotto, in ambito comunicativo, alcuni importanti strumenti: una ricerca statistica sulla qualità percepita dalle Famiglie nelle iniziative sociali estive, una "Guida ai Servizi", l'edizione del primo grande Convegno che si terrà proprio su questi aspetti (al quale fin d'ora sono invitati i familiari e i principali protagonisti della vita politica e sociale della Città: esso si terrà presso il Teatro Sociale il 22 di marzo p.v.), mentre la Carta dei Servizi è allo studio.

Accanto a quelli di politica sociale l'Amministrazione non ha sottovalutato strumenti di alto profilo istituzionale.

L'aderenza al dettato normativo regionale e nazionale impone un costante aggiornamento che ciclicamente viene riassunto in un nuovo Statuto dell'Ente e nei suoi Regolamenti: se essi risultano chiari ed aggiornati rappresentano i binari di certezza per l'intera vita dell'Ente; in tal senso lo "Stato di diritto" è il vero parametro di qualità; in ciò si esprime la vocazione pubblica dell'Ente in grado di produrre "cultura" anche nello stile delle relazioni: il mandato alla Direzione-Segreteria per un tale disegno è importantissimo e qualificante consentendo anche al nostro Ente l'adeguamento in materia di responsabilità gestionali generali.

Tale lavoro porrà il Consiglio e la Direzione in grado di rispondere azionalmente alle sfide di mercato senza uscire dai binari "costituzionali": alla certezza organizzativa corrisponde senza dubbio una maggiore

efficacia operativa.

Questo ci conduce ad introdurre la terza leva a disposizione dell'Amministrazione: quella relativa alle scelte e strumenti gestionali ed operativi: indubbiamente i più visibili, almeno da un certo punto di vista.

È stata posta una grande attenzione perché la Residenza Zucchi e Falcina possa continuare a rappresentare nel panorama di settore, in provincia e in regione, un momento di forte ricerca della qualità, sia nei suoi aspetti di "qualità erogata" che in quelli di "qualità percepita" ed effettivamente "beneficiaria" nelle sue tre aree di intervento: residenziale, semiresidenziale (il Centro diurno) e territoriale (poliambulatorio geriatrico, servizio di fisioterapia, assistenza domiciliare integrata in convenzione con il Comune).

Si impone qui certamente parlare dell'opera di ampliamento (una nuova ala con 45 posti letto) e ristrutturazione di parte di quella esistente (per altri 45 posti): un lavoro imponente del valore complessivo di più di 14 miliardi di lire, di gran lunga la più importante opera pubblica nella storia cittadina. Fin qui - anche nei momenti più complessi - l'Istituto ha saputo dar prova di grande correttezza procedurale e trasparenza amministrativa trovando la giusta misura.

È inoltre di questi giorni l'ingresso dell'Ente in un secondo piano di ammodernamento altrettanto importante con l'inserimento nel piano edilizio ASL per ulteriori 90 posti letto (il che porterà ad una ristrutturazione ad altissimo profilo residenziale per 180 posti su 213). Un compito che attende le future amministrazioni!

Per ora la prima parte di lavori verrà ufficialmente chiusa in primavera: essa comprende anche la creazione del Centro diurno e la messa a norma della logistica e dell'impiantistica in cui particolare rilievo assume il Centro lavanderia che renderà autonomo e fruibile questo Servizio delicato della vita residenziale.

Per quanto attiene al Centro diurno si tratta di una vera svolta culturale: una vera apertura ai bisogni della città. Esso comprenderà diversi spazi e sale attrezzate per il tempo libero dei pensionati soresinesi, un Salone polifunzionale per gli impegni culturali aperto alle Associazioni cittadine che vi potranno accedere attraverso lo strumento dei "laboratori" dell'Università terza età.

Ma la qualità significa anche conduzione aziendale di un Ente, che comunque resta vocationalmente pubblico nei termini che si dichiaravano in apertura.

La presenza, da circa un anno, in Istituto di una agenzia di consulenza leader mondiale nel settore sta portando forti elementi di valutazione sullo stato della qualità del servizio complessivo. Tale presenza si concretizza in una serie di attenzioni gestionali a supporto diretto della Direzione e dei Dirigenti. Ogni comparto è valutato e "pesato" e infine

confrontato con una serie di altre 100 residenze per anziani e disabili presenti in Lombardia; questo ha consentito peraltro di monitorare il rapporto qualità-prezzo: la retta mensile si pone in tal senso nella fascia di maggiore interesse tra qualità erogata e costo della prestazione. Ma tale partecipazione ha fatto scoprire punte di eccellenza anche rispetto ai primari Istituti regionali: come la qualità nel progetto del nostro Servizio sociale-animativo, risultato al secondo posto nella qualità erogata sui cento Istituti regionali considerati, ed altri parametri tipicamente sanitari (eccellenza nella prevenzione nel rischio di cadute e nelle piaghe da decubito), oltre all'ottimo stato gestionale e finanziario dell'Ente per quanto attiene alla conduzione generale dell'Amministrazione con cifre che sarebbero invidiabili anche da aziende private.

Possiamo considerare che tutto ciò è ancora destinato a crescere in termini di qualità assoluta con la messa a norma delle aree residenziali e semiresidenziali di cui sopra si è detto; l'adozione dell'ottica residenziale a nuclei, ad esempio, potrà essere pienamente percepita e apprezzata nella nuova sede.

Chiudendo questa pagina si chiude virtualmente - come dicevamo in apertura - anche il quadriennio di lavoro. All'inizio del mandato questo Consiglio di amministrazione raccoglieva in eredità un Ente forte, assai ben diretto e molto sano - sia finanziariamente che per la qualità delle energie e delle idee profuse. Oggi la necessità di tessere un bilancio in tutte le tinte e le sfumature possibili non può sottrarre alla certezza che molto è stato fatto, pur con tutti i limiti del caso. Ciò è stato possibile anche grazie alla qualificata presenza di molti (ospiti, familiari, operatori e cittadini). Interpretando il desiderio che è certamente anche di ogni membro di questo Consiglio di amministrazione li ringraziamo vivamente.

*il presidente
Leonardo Galli*

Direttore Responsabile
GIUSEPPE ROCCHETTA

Approvato dal Consiglio Comunale
nella seduta del 22-1-1958 n. 17
e trasmesso alla Prefettura
di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale
di Cremona al n. 52.

Fotocomposizione:
OPTIMA s.a.s.
Tavazzano (LO)

Stampato da:
Grafiche Rossi s.r.l.
Soresina (CR)

EDUCAZIONE PERMANENTE A SORESINA

La recente istituzione dei corsi di informatica e di inglese ci offre l'occasione di fare il punto sul tema dell'educazione permanente nella nostra città.

L'offerta è molto varia e tocca gli interessi di chi vuole occupare utilmente il tempo libero, coltivare una passione, perfezionare conoscenze, avvicinarsi a nuove discipline.

In questo un settore intervengono l'Amministrazione Comunale (che lo gestisce grazie alle competenze dell'Ufficio Servizi Sociali) e le associazioni locali, il più delle volte attraverso efficaci rapporti di collaborazione.

A Soresina sono ormai attivi da alcuni anni un corso di incisione ed un corso di disegno. Le lezioni si tengono nei locali dell'A.P.C. di via Leonardo da Vinci g.c.

I corsi di strumento proposti quest'anno negli spazi attigui al Teatro Sociale riguardano il pianoforte, la fisarmonica e la chitarra (la Scuola di chitarra "U. Sterzati" di Cremona curerà questi ultimi).

Nel settore dell'educazione musicale si inseriscono i corsi di strumento a fiato della Banda.

Per il secondo anno sarà attivato un corso di alfabetizzazione per stranieri in collaborazione col centro EDA di Cremona.

Un cenno particolare meritano i corsi di inglese e di informatica il cui avvio è stato posticipato rispetto ai tempi previsti solo per la volontà di dare risposte positive al maggior numero di persone.

Si sono organizzati tre corsi di informatica di base (per un totale di settantacinque allievi) e due corsi di inglese, livello A, per altrettanti iscritti.

Sono previsti in primavera corsi di informatica e di inglese "avanzati".

I corsi si tengono nei locali della Scuola Media (g.c.) e sono il risultato di una convenzione stipulata dall'Amministrazione Comunale con il centro EDA di Cremona.

Alle occasioni ricordate si devono aggiungere le opportunità offerte dagli incontri del C.A.G. (Centro di aggregazione giovanile) e quelle proposte da altre agenzie che lavorano sul territorio.

Mario Pedrini
assessore alla cultura

LE FOTO DI ATTILIO SOLZI E DI PAOLA GALLI

Nell'aprile di quest'anno la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'arte ha presentato un progetto culturale dedicato al mondo dell'infanzia realizzato con il patrocinio e la collaborazione di Médecins sans Frontières.

Il progetto ha curato la pubblicazione di un libro (con testo introduttivo di Furio Colombo) e la realizzazione di una mostra con fotografie dei nostri concittadini Attilio Solzi e Paola Galli, due giovani reporter che collaborano con Médecins Sans Frontières per documentare, attraverso la fotografia, la situazione critica dei bambini e degli adolescenti di Bucarest.

A Soresina nella Sala Mostre del Podestà, da domenica 17 dicembre 2000 a domenica 7 gennaio 2001. Attilio e Paola presentano le loro immagini in un allestimento appositamente

pensato per il suggestivo spazio espositivo del Comune.

La mostra è il risultato della loro ricerca, sempre attenta a stimolare, al di là delle emozioni che suscitano le immagini, la necessità di un contributo personale.

L'esposizione è realizzata con la collaborazione preziosa del Fotoclub Il Soffietto, il patrocinio dell'Amministrazione Comunale ed il sostegno de La Tecnica s.r.l. fotoriproduzione e cancelleria-Soresina.

È la seconda esposizione che i reporter presentano nella loro Città: l'occasione ci permette di continuare la collaborazione della nostra comunità con Médecins Sans Frontières, associazione alla quale è stato conferito il Premio Nobel per la Pace nel 1999.

Mario Pedrini
assessore alla cultura



RASSEGNA "ROMEO SORINI"

Domenica 17 settembre 2000, ore 21

Gruppo Filodrammatico Amici del Teatro presenta

La Compagnia da' i filòs (San Daniele Po)

• *Li dooni senza impurtanza*
di Paola Martini

Mercoledì 20 settembre 2000, ore 21

Le Serve presenta

I Soliti (Montanaso Lombardo)

• *Una domenica sera*
di Antonio Cècu Ferrari - Regia di Antonio Ferrari

Domenica 24 settembre 2000, ore 21

Teatro Le Serve

• *Il buco - due (f)atti unici*
Regia di Cristian Raglio

Sabato 30 settembre 2000, ore 21

Compagnia Filodrammatica Soresinese "Romeo Sorini" presenta

Compagnia Teatrale Giovanile Jolly (Orzinuovi)

• *Se il tempo fosse un gambero*
liberamente tratto dalla commedia musicale di Garinei & Giovannini

Regia di Franco Capretti

Lunedì 2 ottobre 2000, ore 21
Gruppo Filodrammatico Amici del Teatro

• *La cicogna si diverte*
di A. Roussin - Regia di Milly Lazzari

Mercoledì 4 ottobre 2000, ore 21

Teatro Provvisorio presenta

• *No!*

di Fausto Lazzari - Regia di Mario Frascini e Fausto Lazzari

Sabato 7 ottobre 2000, ore 21
Teatro dell'Ermicoma presenta

Primadonne (Cremona)

• *Audizioni in corso*

Regia di Maria Angela Bartoli

Domenica 8 ottobre 2000, ore 21
Teatro dell'Ermicoma

• *Azioni dell'anima*

Regia di Stefano Alberini

Giovedì 12 ottobre 2000, ore 21

Compagnia Filodrammatica Soresinese "Romeo Sorini"

• *La zia di Carlo*

di T. Brandon - Regia di Enzo Chirolì

Sabato 14 ottobre 2000, ore 21

Teatro Provvisorio

Crepa

di Danilo Ferrari (liberamente ispirato a "Il re muore" di E. Jones)

regia di Danilo Ferrari

La dodicesima volta del "Sorini"

È la dodicesima stagione della Rassegna Sorini quella che si è tenuta nel Teatro Sociale nei mesi di settembre e di ottobre del 2000.

La conferma del radicamento di questa tradizione è data sia dal numero delle compagnie locali impegnate (sono ben cinque i gruppi che

operano a Soresina, veri e propri laboratori di teatro aperti anche ai giovani) che dalle numerose richieste di partecipazione che arrivano anche da fuori provincia.

Il numero degli spettatori è in crescita costante: in questa edizione si è visto il teatro più volte gremito in ogni ordine di posti.

Come tradizione, alle proposte culturali è stata associata la solidarietà.

I tre milioni raccolti quest'anno saranno devoluti a:

• → Campagna ecclesiale per la riduzione del debito;

• → Sdebitarsi - Campagna italiana per la cancellazione del debito;

• → COOPI - Campagna "Non lasciamo soli i bambini della Sierra Leone".

A tutti i gruppi che hanno dato vita alla rassegna un ringraziamento particolare e l'augurio di poter serenamente dare continuità al loro prezioso impegno.

Mario Pedrini

SCUOLA "IMMACOLATA"

SCUOLA ELEMENTARE

La Scuola Cattolica, pur senza rinunciare ai suoi valori etici, religiosi e umani, ha presentato per l'anno scolastico 1999-2000 un significativo percorso didattico ricco di esperienze formative che, tenendo conto dei continui mutamenti a livello sociale, culturale, comunicativo, mass-mediale, possa preparare l'alunno ad inserirsi con una mente critica e riflessiva nella comunità.

Con l'allestimento del laboratorio multimediale, i bambini del secondo ciclo sono stati protagonisti del progetto "Computer", a cui hanno risposto con entusiasmo, interesse e curiosità. Gli alunni, guidati da due esperti e dal "prezioso" collaboratore Tino Dellanocce che si sono alternati con la presenza delle insegnanti, hanno interiorizzato a un primo livello l'utilizzo del Computer, visto come nuovo strumento di conoscenza e di esplorazione, che consente di sviluppare le loro capacità intellettive.

Con l'intento di favorire quella continuità educativa, a cui fanno riferimento i programmi ministeriali, la scuola ha colto le iniziative promosse dalle varie agenzie educative presenti sul territorio.

I bambini del primo ciclo, infatti, hanno aderito alla proposta della biblioteca di Soresina, che li ha avvicinati ulteriormente al mondo della lettura, realizzando un plastico e cartelloni raffiguranti due storie: *Il signor Stivalone e Re Pigrone*.

Un altro progetto di grande interesse è stato quello realizzato con il C.S.E., che ha permesso agli alunni di quarta di riflettere sulla "diversità", intesa non come un fattore di emarginazione bensì di peculiarità dell'essere umano nonché sul rispetto dell'ambiente attraverso il materiale di recupero.

Quest'ultima tematica è stata approfondita dalle classi terza e quarta in

collaborazione con la COOP: sono intervenuti due esperti che hanno insegnato ai bambini quanti oggetti si possono creare con materiale che abitualmente scartiamo.

L'itinerario formativo degli alunni di classe quinta è stato arricchito da numerosi progetti, tra cui il progetto di educazione stradale, di informazione sessuale, di educazione ambientale, che hanno favorito un'attiva partecipazione alla vita sociale.

Nel programmare, il suo curriculum, la scuola ha proposto interessanti uscite didattiche, coinvolgendo tutte le classi.

In particolare le classi prima, seconda e terza hanno visitato il parco *Natura viva* di Bussolengo (VR), dove si sono potute ammirare le bellezze vegetali e animali, suscitando sensibilità e rispetto per l'ambiente.

La meta delle classi quarta e quinta è stata, invece, la città di Milano, in cui i bambini hanno consolidato le conoscenze astronomiche e scientifiche, visitando il *Planetario* e il *Museo delle scienze*.

L'anno scolastico è terminato con lo spettacolo realizzato dai bimbi in collaborazione con la Cooperativa Altana, il cui obiettivo ha di far conoscere il significato del Giubileo attraverso le vicende di un pellegrino diretto a Roma.

La festa si è conclusa con un banchetto preparato dai genitori di classe quinta, ai quali dobbiamo infiniti ringraziamenti.

Noi, insegnanti, infine, ci auguriamo che l'anno scolastico 2000-2001 sia ancor più ricco d'iniziativa e proposte didattiche che rispondano agli interessi emergenti di ogni bambino.

Speriamo, inoltre, che i genitori continuino a collaborare con la scuola, al fine di favorire un armonico sviluppo della personalità di ogni alunno.

le insegnanti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni anno scolastico inizia con un soffio di vitalità nuova perché varie e nuove sono le esigenze dei tempi degli scolaretti per cui da parte dell'insegnante, si richiede particolarità di attenzione alla personalità del bambino per poi proporre programmi adeguati alle sue capacità, all'ambiente e alla cultura.

Abbiamo perciò ritenuto opportuno dare ampio spazio al periodo scolastico comprendente gli importanti momenti dell'accoglienza, della socializzazione, dello sviluppo dell'autonomia personale, dell'autostima, della familiarizzazione degli spazi al ritmo del tempo. Per quest'anno 1999-2000 è stato proposto come programma il racconto: *Morbidella e il bosco incantato*, utilizzando la strategia metodologica della fiaba dove il magico mondo della natura è diventato continuità dell'esperienza del precedente anno scolastico. Il lavoro si è sviluppato armonicamente suscitando interesse e curiosità, specie al giungere di ogni messaggio della fata.

Se si procede con buoni risultati è grazie alla collaborazione dei genitori che si entusiasmano vedendo esplicate le capacità dei loro figli. Varie esperienze le abbiamo collaudate con le uscite, particolarmente raggiungendo la "Villa sull'Oglio" del signor Davide Berta a Genivolta, dove la flora e la fauna fanno bella mostra di sé. Poi, sempre grazie alla disponibilità del mezzo di

trasporto del Comune, abbiamo visitato la cascina del signor Roberto Prandi per osservare l'allevamento dei cavalli. Il signor Roberto ci ha mostrato le proprie capacità ippiche in un percorso agli ostacoli, dove i bambini esultavano con grida ed applausi: "Zorro! Zorro!"

Per completare l'allegria abbiamo consumato avidamente il pranzo al Santuario di Ariadello.

Ci è stato proposto di aderire al *Progetto Biblioteca* ascoltando la storia del "Signor Stivalone" che poi abbiamo illustrato e i cui disegni sono stati in mostra nella biblioteca di Casalbuttano.

Altra esperienza interessante è stata quella della partecipazione alla proposta del Comune per il teatro. Anche il progetto *Educazione stradale* è risultato ben riuscito e per realizzarlo è intervenuto un vigile urbano del comune di Soresina.

Per la drammatizzazione abbiamo coinvolto la Cooperativa "Altana" che ha dato lodevoli risultati alla festa di fine anno.

L'anno scolastico si è concluso con un'uscita alla *Tenuta del Boscone* cui hanno partecipato bambini e genitori. La caratteristica è stata una partecipazione quasi completa, mentre la finalità è lo stare allegramente insieme per meglio conoscersi con una conversazione serena e costruttiva e con molta cordialità.

le insegnanti



ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA

Il 1° settembre ha iniziato a funzionare l'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" che comprende le scuole materne di Annicco, Casalmorano, Paderno Ponchielli e Soresina, le scuole elementari di Annicco, Casalmorano e Soresina, le scuole medie di Casalmorano, Paderno Ponchielli e Soresina.

Viene frequentato da quasi 1000 alunni, vi insegnano più di 100 docenti, vi lavorano 7 persone nel settore amministrativo e 29 collaboratori scolastici.

Lo scopo di un Istituto Comprensivo è di offrire un percorso unitario di educazione - formazione che parte dai bambini di 3 anni fino ai ragazzi di 13 e 14.

Opera in stretto contatto con gli enti locali, le famiglie, le associazioni e le altre istituzioni in una sinergia produttiva di ricevere e dare perché la scuola di base sia normalmente al servizio dei suoi utenti, delle famiglie e del territorio.

Quando si parla di educazione, di bambini e di ragazzi, è più che mai necessaria scienza, conoscenza, disponibilità all'ascolto, al dialogo, alla decisione e alle associazioni di responsabilità.

Raccogliere l'affascinante sfida

di costruire una scuola all'altezza dei tempi è una realtà che l'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" vuole perseguire con umiltà ogni giorno.

Si tratta di valorizzare le migliori e peculiari tradizioni della scuola materna, della scuola elementare e media in progetto che unifichi e che rappresenti un *continuum* visibile ed efficace. La curricolarità di ogni segmento scolastico va coniugato con l'innovazione e con differenti proposte didattiche - formative.

D'altronde ci sono bambini stranieri da alfabetizzare, differenze che nascono dalle mille contraddizioni della vita di oggi da colmare, nuovi linguaggi da approcciare (informatica, multimedialità...) una qualità degli apprendimenti da riaffermare con forza, adulti che vogliono imparare perché hanno necessità di conoscere la nostra lingua o di avvicinarsi a nuovi saperi.

Inoltre dal 1° settembre siamo una scuola autonoma responsabile della propria offerta formativa che deve esplicitare con chiarezza e tempestività interpretando i bisogni del territorio e rispettando le leggi sempre valide della didattica e del sapere. Avremo un budget economico (sempre drammaticamente inferiore

alle necessità) e la possibilità di essere originali e chiari nelle proposte, rigorosi nel ribadire l'urgenza di una preparazione di base multi direzionale perché la nostra società è complessa, esigente e i saperi in continua evoluzione.

Dalla bozza del *Piano dell'Offerta Formativa* emerge un quadro di come l'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" articolerà il suo intervento.

Principi ispiratori

Le scuole dell'Istituto Comprensivo fanno riferimento in modo particolare al principio della centralità e della valorizzazione della persona.

I tre ordini di scuola si sforzano di condividere una visione unitaria del processo educativo.

Pertanto si prefiggono di:

promuovere:

- lo sviluppo integrale dell'alunno;
- la valorizzazione della corporeità nella sua concezione più ampia;
- la formazione di soggetti liberi, autonomi, attivi e competenti;
- la maturazione di sentimenti di sicurezza, autostima, rispetto per gli altri, solidarietà;
- la preparazione di base quale

strumento per affrontare la complessità del nostro mondo;

•→ un rapporto di reciprocità-complementarità con la famiglia e il territorio.

proporre:

•→ valori universalmente condivisi;

•→ un progetto formativo basato sul sapere, sul saper fare e sulla continuità dei vissuti e delle conoscenze;

•→ stili di vita alternativi che aiutino a superare i più comuni stereotipi;

•→ una lettura critica della realtà libera da atteggiamenti discriminatori;

Scelte educative - *Maturazione dell'identità*

conoscere se stessi:

- chi sono io bambino;
- chi sono io preadolescente;

conquista dell'autonomia:

- chi sono io in rapporto agli altri;

sviluppo delle competenze:

- conoscere il mondo nella complessità della sua struttura (naturale, biologica, culturale, economica e politica);



•→ raggiungere un sapere ragionato attraverso lo sviluppo delle capacità di ordinare, classificare, analizzare, effettuare collegamenti, cogliere relazioni, sintetizzare, porsi in modo problematico di fronte alla realtà.

scelte didattiche

Conoscere per comunicare ed interagire positivamente con gli altri attraverso la sperimentazione dei seguenti linguaggi:

•→ ludici – corporei – grafici – iconici – verbali – musicali – tecnici – logico/scientifici – massmediali;

Scelte metodologiche

Partendo dalla valorizzazione dell'affettività globalmente intesa ci si avvarrà di:

•→ flessibilità – percorsi individualizzati – rielaborazione individuale – attività di macro/micro gruppo –

uso dei laboratori – interazione con l'ambiente esterno – attività di problem solving e di ricerca-azione.

Azioni di innovazione – Progetti

1ª tipologia - Ambito relazionale/apprenditivo e dell'integrazione:

•→ Progetto per l'integrazione degli alunni stranieri, secondo un approccio interculturale;

•→ Progetto nuove strategie per migliorare l'apprendimento degli alunni (flessibilità oraria, percorsi individualizzati e didattica di laboratorio);

•→ Progetto educativo in collaborazione con il C.S.E.;

•→ Progetto affido;

•→ Progetto seconda lingua comunitaria;

•→ Progetto "Il censimento a scuola".

2ª tipologia - Ambito del raccordo con i diversi ordini di scuola:

•→ Progetto accoglienza;

•→ Progetto continuità;

•→ Progetto orientamento in collaborazione con l'Associazione "Lo specchio di Alice".

3ª tipologia - Ambito della comunicazione multimediale:

•→ Progetto informatica e multimedialità con elaborazione di ipertesti.

4ª tipologia - Ambito del gioco, dello sport, dell'espressività e della creatività:

•→ Progetto Arcobaleno - Progetto Biblioteca - Progetto Musicarte - Progetto Ritmi - Progetto "Lo spaventapasseri" - Progetto di attività complementari di educazione fisica (basket) - Progetto giochi sportivi studenteschi.

È sempre assai valida la collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile con differenziate ed interessanti realizzazioni e l'Ammi-

nistrazione Provinciale per progetti di valore. Continua il lavoro comune con l'Amministrazione Comunale ed il Centro di Educazione degli adulti della Scuola Media Campi di Cremona per corsi di alfabetizzazione linguistica di adulti stranieri, di lingua inglese e di informatica che interessano un centinaio di nostri concittadini.

È stata avviata una collaborazione con l'Opera Pia Robbiani per un importante intervento nel campo dell'alfabetizzazione linguistica. Si vuole offrire ai bambini stranieri appena giunti in Italia un pacchetto consistente di ore perché acquisiscano i fondamenti della nostra lingua. Si consentirà una loro integrazione che sarà a vantaggio del benessere e della serenità delle classi che sono gli scopi fondanti che ogni educatore deve perseguire.

*Il dirigente scolastico
prof. Giuseppe Rocchetta*

L'Asilo Nido



È difficile rimanere estranei alla particolare atmosfera che si avverte ogni volta che si entra nello stabile di via Frisa. Qui lo spazio e il tempo assumono inevitabilmente dimensioni diverse. Le suggestioni di momenti vissuti in epoche passate, i ricordi d'infanzia e le sensazioni ancestrali rivivono d'improvviso e per fugaci istanti ogni volta che vi si entra. Ma ciò che si avverte non è solo nostalgia per un mondo di fiabe che parrebbe di avere all'improvviso ritrovato, ma anche e soprattutto accoglienza, sicurezza, calore, senso di protezione... tutti sentimenti che hanno in comune la peculiarità di puntare diritti al cuore. Queste sensazioni le abbiamo provate la prima volta che siamo entrati al nido, portando in braccio il nostro bambino che non sapeva ancora rimanere seduto, ed abbiamo continuato a provarle per tre anni fino all'ultimo giorno di permanenza. Il periodo dell'asilo nido adesso lo ricordiamo costellato di innumerevoli momenti dolci e indimenticabili come il primo lavoretto portato a casa, le prime comparse negli spettacoli "gattinando" in palco-

scenico, i frammenti di poesie imparate durante il giorno e recitate all'improvviso alla sera. Tutti episodi sapientemente preparati che hanno costruito giorno per giorno un dialogo tra l'istituzione e la famiglia utilizzando come intermediario il bambino.

È stato insomma un costante filo diretto con l'asilo; un rapporto fluido, un'intesa immediata lineare e continua che ci ha permesso di sentirci sempre parte dell'organizzazione e di beneficiare dei suoi frutti. I consigli, gli aiuti e i suggerimenti che abbiamo avuto si sono sempre rivelati molto competenti utili ed equilibrati.

Gli anni di questo asilo nido sono stati in definitiva una bella esperienza; lì noi abbiamo trovato un indispensabile supporto quotidiano, un valido strumento educativo e di crescita ma soprattutto un ineguagliabile rapporto umano che sopravvive ancora oggi e che, ne siamo convinti, continuerà a sopravvivere anche domani.

i genitori di Francesco

GRUPPO CULTURALE "SAN SIRO"

È nato da poco (4 giugno 1999) e sta muovendo i primi passi.

Si è formato presso la Parrocchia, ma vuole spaziare oltre per incontrare tutti quelli che intendono la cultura come modo di pensare, di interpretare la realtà, di elaborare criticamente idee, senza proporre soluzioni preconfezionate.

È, perciò, aperto a chiunque ne condivida lo spirito libero e di confronto.

Soprattutto, non vuole sovrapporre le sue proposte a quelle già numerose dei gruppi presenti e consolidati sul territorio, anzi si propone di lavorare in sinergia.

Le attività che vuole promuovere sono in tre campi d'azione: la riflessione critica sui tanti aspetti del mondo d'oggi con l'approfondimento perciò di temi legati all'attualità, la valorizzazione del patrimonio artistico locale finalizzata anche a pubblicazioni divulgative, la fruizione di eventi culturali di grande interesse, come visite a mostre, complessi monumentali, luoghi artistici.

Stimolanti incontri con la grande Arte hanno toccato le seguenti mete:

12 dicembre 1999 - Venezia, Palazzo Grassi

"Il Rinascimento a Venezia e la pittura del Nord ai tempi di Bellini, Dürer e Tiziano"

2 Aprile 2000 - Genova, Palazzo Ducale

"El siglo de Los Genoveses"

3 Giugno 2000 - Monastero di San Salvatore e Santa Giulia,

Museo della Città di Brescia

9 Settembre 2000 - Firenze, Galleria dell'Accademia

"Giotto"

8 Ottobre 2000 - Brescia, Museo di Santa Giulia

"Il futuro dei Longobardi"

5 Novembre 2000 - Bergamo, Galleria d'Arte moderna

"Caravaggio, La Tour, Rembrandt, Zurbarán"

Tra le infinite problematiche offerte dall'attualità ha sollecitato interesse e riflessioni il passaggio epocale del secolo e del millennio col suo intreccio di movimenti culturali e di opinione, di credenze religiose e di suggestioni mistiche.

Si è voluto così capire di più su quest'eterna aspirazione dell'uomo ad una vita più felice, in un ciclo di incontri tenuti dal 18 Febbraio al 31 Marzo in Sala del Podestà.

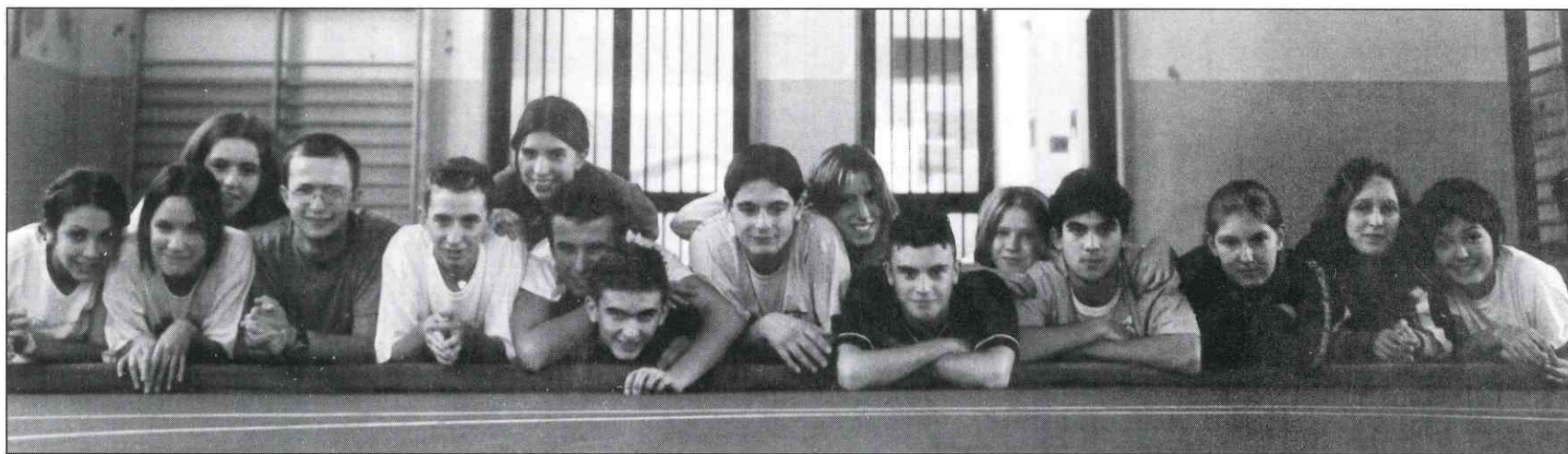
Nella prima parte il sociologo prof. Tumminello ha ripercorso gli eventi e i mutamenti sociali degli ultimi decenni del secolo e l'esperto delle religiosità prof. Prandi ha richiamato le tappe della ricerca della spiritualità dalla secolarizzazione al New Age.

La seconda parte ha fatto toccare direttamente gli "itinerari di felicità" nell'esperienza di un cattolico (Prof. Gnocchi) e di una buddista (Dott.ssa De Carolis) e si è conclusa con una tavola rotonda sulle risposte ai grandi "perché" della vita umana.

Per lo studio e la valorizzazione del patrimonio artistico locale è pronto uno studio-ricerca di carattere storico – artistico sulla chiesa di S. Maria del Boschetto, detta Tempio: sarà divulgato alla riapertura, dopo la fine dei restauri in corso.

Queste in breve le iniziative che si sono attuate quest'anno con la collaborazione del Comune.

Su questa linea il gruppo culturale pensa di proseguire, augurandosi che l'esperienza di pochi si allarghi soprattutto col contributo dei giovani.



ISTITUTO GHISLERI

L'anno scolastico 2000/2001 è iniziato presso la sede Associata PONZINI di Soresina in sostanziale continuità con l'anno scolastico passato. Gli orientamenti e le scelte di fondo presenti nel Piano dell'Offerta Formativa di questi anni vengono realizzate grazie ad una certa continuità di presenza da parte del Dirigente Scolastico e di Docenti e non docenti ormai sicuri punti di riferimento sul territorio, e grazie anche al consolidamento dei due corsi presenti, uno IGEA e l'altro Geometri.

Sul piano logistico e delle attrezzature la scuola fornisce ormai ampie garanzie, così come la sua identità ed immagine sono definite in modo compiuto, soprattutto in relazione alla valenza orientativa e al

potenziamento della formazione di base che negli indirizzi di istruzione tecnica ha un significativo spazio.

Tali competenze/conoscenze, relative in modo particolare all'insegnamento delle lingue straniere, alle conoscenze informatiche di base e dalle competenze linguistiche espressive, difficilmente possono essere sviluppate al meglio in corsi ad indirizzo solo professionale, che privilegiano ovviamente l'addestramento a scapito della formazione generale. In particolare il Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto ha fatto e fa riferimento a:

1. → particolare attenzione ad ogni allievo, alle sue esigenze ed al suo successo formativo;
2. → numerosi progetti sia curri-

colari che integrativi volti a qualificare e a migliorare la formazione e la preparazione;

3. → particolare attenzione al territorio.

In quest'ottica di rinnovamento e di autonomia il nostro Istituto ha elaborato e sta realizzando alcuni interessanti progetti che coinvolgono sia gli aspetti didattici che quelli organizzativi:

1. → progetti speciali per l'innalzamento dell'obbligo scolastico;
2. → attenzione all'estensione dell'insegnamento delle lingue straniere come richiesto dal mondo del lavoro in un'ottica sempre più europea;
3. → laboratori di tecnologia dell'informazione per creare pagine web e conoscere internet in collaborazione con il Polo Universitario di Crema;
4. → predisposizione e gestione

in modo interattivo del sito internet della scuola WWW.PONZINI.NET con il coinvolgimento programmato di operatori scolastici, studenti e genitori, vera e propria novità esclusiva nel panorama scolastico non solo cremonese.

Del resto la validità delle nostre scelte, anche in ordine alla terminalità degli studi, è stata confermata dai risultati di un'indagine da noi condotta sui diplomati del nostro Istituto negli ultimi anni; da tale indagine emergono, in ordine all'inserimento nel mondo del lavoro, tempi di attesa non superiori all'anno.

In conclusione vorrei comunque sottolineare l'importanza del sostegno che potrà venire all'attività della scuola da tutti coloro che sul territorio soresinese credono in una presenza sia di quantità che di qualità della Scuola Secondaria Superiore.

Circolo Politico Culturale "Sandro Pertini"

Anche quest'anno è proseguita l'attività del Circolo "Sandro Pertini" rivolta alle problematiche della politica e del territorio.

Nel suo sesto anno di attività le iniziative del Circolo si sono concentrate su alcuni temi che riguardano gli avvenimenti politici dell'area politica cui il Circolo tradizionalmente si ispira: quella del centro-sinistra.

Il dibattito del 30 giugno 2000 dal titolo: "Crisi del centro-sinistra - Quali prospettive?" è servito come momento di riflessione sulla situazione politica nel centro-sinistra e sulle cause della sconfitta elettorale alle elezioni Regionali dell'aprile 2000.

Il nostro Circolo ha organizzato l'unico dibattito pubblico a livello provinciale su questo argomento invitando esponenti di tutte le forze politiche del centro-sinistra e della sinistra cremonese.

Al dibattito hanno preso parte il prof. Andrea Ladina per i Verdi, Vittorio Erlindo per i Democratici, il

prof. Giuseppe Tumminello per il Partito d'Azione Giustizia e Libertà e l'On.le Giuseppe Torchio, Presidente dell'ANCI Lombardia, per il Partito Popolare.

Particolarmente significativa l'adesione alla iniziativa del Circolo "Pertini" dell'On.le Nando Dalla Chiesa, parlamentare dei Democratici ed esponente di spicco della società civile che ha assicurato la sua disponibilità a prossime iniziative del nostro Circolo anche in collaborazione con il Centro Studi Ottantanove, fondato dallo stesso On.le Dalla Chiesa a Milano nel giugno 2000. Dunque un importante riconoscimento che arriva al Circolo "Pertini" per l'attività sviluppata in questi anni, ma anche un impegno per il Circolo a continuare il lavoro di ricerca storica e di approfondimento sulle problematiche che hanno caratterizzato la programmazione delle iniziative in questi anni: dalla politica, ai problemi del territorio e della società civile.

In pratica un'attività tipica dei centri studi e delle scuole di formazione politica.

A questo proposito vogliamo ricordare la partecipazione del Circolo "Pertini" alla iniziativa "Esperienze di movimento a confronto" organizzata dall'On.le Nando Dalla Chiesa a Monte Bondone (Trento) il 6-7-8 ottobre 2000: un utile confronto con le organizzazioni della società civile e del volontariato diffuse nel Paese. Per il nostro Circolo, unica organizzazione cremonese presente, si è trattato di una presa di contatto con una realtà in crescita, spesso lontana dai riflettori della ribalta e dai media, ma che rappresenta la forte volontà di rinnovare la società e la politica con l'attività quotidiana ed il confronto in prima linea con i gravi problemi della società.

Si tratta di circoli e associazioni che vanno oltre le organizzazioni politiche tradizionali come i partiti che, pur necessari nell'organizzazione della politica, sono oggi in piena difficoltà e alla ricerca di una via di uscita dalla loro crisi di rappresentanza di identità e di prospettive politiche e programmatiche. Il Circolo "Pertini" si conferma anche nel 2000 come spazio politico libero e aperto

al confronto per le forze politiche e la società civile, attento alle problematiche dell'attualità della politica senza dimenticare le radici storiche di provenienza: quelle dell'azionismo e del socialismo liberale, oltre i problemi dei cittadini: in questi anni sono stati affrontati problemi come quelli dei trasporti e dell'ambiente che sono sicuramente tra le emergenze con cui i cittadini si trovano a dover fare i conti nella vita quotidiana. Il Circolo "Pertini", punto di riferimento culturale della tradizione storica socialista e del rinnovamento della politica rappresentato dalla società civile, continua a svolgere la sua attività, completamente autogestita, rivolta al territorio mettendo a disposizione della società civile la sua organizzazione con la consapevolezza di svolgere un ruolo politico importante nella formazione della coscienza civica, affrontando l'attività programmata con quello spirito di servizio che deve essere la caratteristica etica di base per coloro che intendono lavorare per rinnovare la politica. Non a caso sono arrivati proprio ora riconoscimenti a livello regionale e nazionale.

il presidente
Ezio Corradi

PIAZZA GARIBALDI: CONCORSO DI IDEE

Idee giovani e nuove per rivitalizzare e riqualificare il centro cittadino.

È questa la forte motivazione che ha spinto l'Amministrazione Comunale di Soresina a bandire un concorso di idee per la riqualificazione di piazza Garibaldi e degli spazi adiacenti.

Numerosa, giovane e qualificata la partecipazione dei tecnici progettisti locali e non solo, che hanno così, di fatto, confermato quanto giusta e corretta sia stata la scelta di intraprendere la strada del *concorso di idee* per addivenire ad una rivitalizzazione del centro cittadino.

I componenti della commissione sono: arch. Silvano Tintori, arch. Christian Campanella, arch. Flavio Cassarino, arch. Franco Mondadori, ing. Avio Vailati Venturi, prof. Roberto Cabrini, geom. Gianluca Ferrari; fungeva da segretario, il geom. Valeria Poli.

Al concorso hanno richiesto la partecipazione ben 74 concorrenti, dei quali hanno poi effettivamente presentato i loro elaborati in trenta, secondo le modalità, gli scopi e il tema previsto dal bando di concorso e precisamente:

- Collocazione di attrezzature per l'accoglienza in funzione commerciale, turistica ed in generale connesse alla fruizione delle attrezzature pubbliche, ecc.;

- Recupero delle alberature esistenti ed incremento degli spazi a verde alberato;

- Possibilità di riorganizzazione della viabilità e dei percorsi pedonali, anche in funzione del collegamento degli spazi pubblici.

La Commissione ha poi stilato la seguente graduatoria di merito:

primo classificato

Capogruppo arch. Enrico A. Dodi, Milano - arch. Nicoletta Ancona, Milano - coll. Pietro Pozzi, Milano, con la seguente motivazione:

Per l'attento rapporto costruito fra le risorse del luogo e la riorganizzazione delle funzioni di mobilità nell'ambito dello spazio pedonale e del suo contesto; per la ricchezza degli spunti di riqualificazione del tessuto edilizio e dell'edilizia pubblica in particolare, per la sobrietà e la finezza del disegno dei manufatti maggiormente influenti sulla ricerca di nuovi valori ambientali della piazza Garibaldi, del giardino pubblico e degli altri spazi pedonali.

In via eccezionale la giuria ha ritenuto opportuno attribuire il secondo posto **ex-aequo** ai progettisti che hanno offerto soluzioni alte rispetto a un duplice orientamento emerso fra i partecipanti al concorso: l'uno in termini di ricerca dell'interazione fra spazio pubblico e tessuto edilizio e, l'altro, di valorizzazione ambientale concentrata sullo spazio stesso.

- (estratto dal verbale) -

secondo classificato ex-aequo -

Capogruppo arch. Alberto Geroldi, Milano - arch. Marco Molinari, Milano - arch. Maria Elena Montagna, Milano - arch. Silvia Lora Moretto, Milano.

Per il buon rapporto creato fra le risorse del luogo e la riorganizzazione delle funzioni di mobilità nell'ambito dello spazio pedonale e del suo contesto; per l'attenzione prestata alla riqualificazione del tessuto edilizio e per la cura mostrata nel definire nuovi manufatti.

Capogruppo Arch. Debora Zaghini, Milano - Arch. Sabrina Turco, Milano - Arch. Barbara Zambianchi, Milano.

Per la soluzione discreta ed equilibrata offerta alla piazza Garibaldi, per il rispetto della vegetazione più preziosa del giardino pubblico e al tempo stesso per la buona razionalizzazione del verde e della sosta degli automezzi nel quadro della piazza Marconi.

Sono stati inoltre ritenuti meritevoli di segnalazione i seguenti progetti:

Capogruppo arch. Angelo Pozzali, Soncino - arch. Luigi Brognoli, Brescia - arch. Carla Icardi, Milano - arch. Annalisa Turchini, Brescia.

Per la soluzione unitariamente elegante degli spazi pedonali, per il buon inquadramento dell'accessibilità e la forte attrezzatura della sosta degli automezzi, anche se quest'ultima provocherebbe un intervento pesante sul giardino pubblico e la sua sostanziale ridefinizione.

Capogruppo arch. Patrizia Ronchi, Milano - coll. Britta Bossel, Milano - coll. Felicia Ferrone, Milano.

Per il tentativo di creare (anche attraverso l'illuminazione artificiale, che appare un elemento trascurato dagli altri concorrenti) ambienti rinnovati o del tutto trasformati come nel caso del giardino pubblico. Pregevoli le soluzioni suggerite per risolvere i problemi di accessibilità degli automezzi.

Una mostra per non dimenticare il Mulino

Nella primavera di quest'anno la ricerca realizzata sul Mulino di via Guainoldo ha avuto la fortuna di essere oggetto di una mostra, tenutasi dall'8 al 25 aprile, all'interno della bella cornice della Sala del Podestà.

L'argomento trattato in questo studio storico-architettonico ha incontrato fin da principio il favorevole interesse sia dell'Amministrazione comunale, sia degli studiosi di storia locale, i quali hanno contribuito generosamente ed acutamente ad integrare ed indirizzare la nostra ricerca.

La mostra infatti ha alimentato la curiosità non solo dei professionisti, degli storici e degli studiosi dell'argomento, ma anche degli stessi abitanti di Soresina, i quali, in diverse occasioni, hanno manifestato di apprezzare l'opportunità di rivisitare (anche se solo virtualmente attraverso disegni, fotografie e testi di commento) un edificio rimasto vivo fino al 1982 grazie alla tenacia ed alle cure del sig. Carlo Mori, l'ultimo mugnaio.

Ma anche le generazioni più giovani, idealmente lontane dalla cultura e dalla civiltà contadina, di cui il mulino si erge a simbolo, sono state coinvolte a conoscere l'ultima testimonianza soresinese di quel mondo a loro così distante, grazie a visite guidate con classi della scuola media e delle scuole superiori dei geometri (queste ultime interessate anche agli aspetti tecnici affrontati nella ricerca).

Tutto il materiale esposto nella mostra è stato sintetizzato e raccolto in un breve saggio dal titolo *"Il mulino sulla roggia Cavallina: dalla parte del costruito"* (con introduzione del prof. Arch. C. Campanella, ed il patrocinio del Comune di Soresina).

La pubblicazione, composta da 40 pagine corredate da immagini in bianco e nero (riproduzioni di disegni, fotografie e documenti originali), descrive il percorso della ricerca, dedicando particolare attenzione alle tematiche legate al territorio (con una dettagliata analisi dei corsi d'acqua che caratterizzano la pianura soresinese), alla storia del mulino raccontata attraverso i documenti d'archivio, all'evoluzione della tecnica molitoria, fino a giungere alla proposta di un possibile riuso che potesse rispecchiare le esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale e dalla Proloco di Soresina (studiando dapprima la consistenza materica dell'edificio ed elaborando un progetto di conservazione).

L'interesse avvertito in più occasioni riguardo al mulino ed alla tradizione popolare, nonché alla cultura del lavoro ad esso legata, ci ha anche spinte ad organizzare un convegno nel quale potessero trovare spazio i racconti di altri luoghi legati a produzioni ora vive solo nella memoria; il 12 aprile, infatti, nella Sala del Podestà si è tenuto un incontro dal titolo *"Soresina: gli antichi luoghi del lavoro"*, in cui si è cercato di tratteggiare, anche se velocemente, l'importanza ed i caratteri peculiari di antiche tradizioni soresinesi, che trovavano vita all'interno di edifici oramai quasi del tutto scomparsi. All'incontro sono intervenuti il prof. R. Cabrini (*"Soresina e la sua storia"*), l'arch. L. Bocca (*"Le filande a Soresina ed il mulino Bonetti"*), l'arch. F. Lodi (*"Le cascine nel territorio soresinese"*), il sig. Barboglio (*"L'evoluzione della tecnica molitoria ed i macchinari nel mulino di via Guainoldo"*), con interventi introduttivi dell'Assessore prof. M. Pedrini, del geom. G. Armelloni e del prof. C. Campanella.

Consapevoli di non aver affrontato in modo esaustivo la tematica riguardante gli antichi luoghi di produzione presenti a Soresina (assenti illustri infatti sono state le fornaci, l'esecuzione di pietre da orologio, la fabbricazione di candele di cera e steariche, ma anche la produzione di ghiaccio e "acqua gazosa", le industrie elettriche e la Latteria Soresinese), ci auguriamo comunque che il convegno da una parte e la mostra dall'altra possano aver arricchito la già prolifica tradizione di studi da anni perseguita con grande attenzione dagli appassionati di storia locale.

Un grazie sentito.

Ilaria Alberici e Isabella Di Pietro



Ilaria Alberici



Isabella Di Pietro



A.S.P.M. - Presidente, Consiglio d'amministrazione e Dipendenti. Nella foto, in prima fila da sinistra: Paolo Aliani, Angelo Ziglioli, Pierangelo Boccù, Giovanni Cipelletti, Manuel Raimondi, Enrico Saviola, Ermes Villaschi, Roberto Michelini, Pierangelo Arrighetti, Luciano Bolzoni (consigliere), Attilio Bergamaschi (consigliere), Stefano Petrelli. Seconda fila da sinistra: Alessandro Castegnetti, Eugenio Tosoni, Emanuele Giacobbi, Marco Bodini, Pasquale Esposito, Sergio Boni, Luciano Scarpini, Luigi Sergio Bolzoni (consigliere), Carlo Tambani (consigliere), Luigi Caldarini (consigliere), Riccardo Rinaldi (consigliere), Antonio Falso. Seduti da sinistra: Erminia Brocchieri, Rosangela Cavagnoli, Daniela Delfanti, Eliano Chiesa (presidente), Fabrizio Cremaschini (direttore), Maria Antonella Rozzi, Bruna Devò, Rosanna Locatelli.

A.S.P.M.

Dal 1° gennaio 2000 il Comune di Soresina ha affidato alla propria Azienda i nuovi servizi di arredo urbano, aree verdi, impianti semaforici ed urbanizzazioni.

Nell'ambito dell'arredo urbano sono stati puliti e sistemati alcuni monumenti della città, come la statua di Garibaldi e il monumento ai caduti e sono state acquistate alcune composizioni di giochi per bambini, installate nei giardini pubblici di via Marconi, via Milano e via Don Boni.

Per le aree verdi comunali, si è stabilito un programma di taglio erba e manutenzioni che è stato seguito con cura, al fine di conservare l'aspetto e la funzionalità di zone a verde utilizzate da numerosi cittadini, soprattutto bambini.

Questo ha innescato una positiva, progressiva riscoperta, e riappropriamento da parte delle famiglie e dei cittadini di tutte le età, di questi importanti spazi pubblici.

Il servizio di urbanizzazioni comprende l'acquisizione delle aree, la progettazione e realizzazione delle opere, l'assegnazione e vendita dei

lotti, la promozione diretta a favorire l'insediamento delle ditte, la costruzione e la vendita dei fabbricati.

L'Azienda si è occupata, da inizio anno, del piano per insediamenti produttivi di via Cremona - località via Bruciate - e del Piano per l'Edilizia Economica Popolare di via Montenero - comparto Cascina Rocca.

Il P.I.P. (Piano insediamenti produttivi) di via Cremona - 1° stralcio - si estende su un'area di circa 120.000 mq di cui circa 87.000 di lotti vendibili.

Dopo l'approvazione del Piano da parte del Comune, l'Azienda ha provveduto all'acquisizione delle aree interessate, alla progettazione ed all'appalto delle opere di urbanizzazione ed impiantistiche ed all'inizio dei relativi lavori, che saranno completati nei primi mesi del 2001.

Dopo la prima assegnazione del lotto più consistente alla ditta RO.CA.F. - Eldo, di circa 56.000 mq, si è provveduto all'assegnazione, in base ad una graduatoria, ad alcune ditte interessate. Sono stati assegnati lotti finiti con riempimento e recinzione, con il relativo fabbricato. Infatti, per il primo stralcio del P.I.P., l'A.S.P.M., nell'ottica di fornire alle

ditte un'ulteriore opportunità, e nella convinzione di raggiungere economie di scala, realizzabili all'interno di un consistente intervento, ha fornito lotti "chiavi in mano" con il relativo capannone.

A tal fine, dopo aver discusso e recepito le esigenze dei singoli assegnatari, ha predisposto i progetti esecutivi dei capannoni ed indetto la gara d'appalto per la fornitura e realizzazione degli stessi. La gara sarà espletata entro il mese di dicembre, in modo da avere il primo capannone realizzato entro il mese di aprile 2001. La ditta RO.CA.F. - Eldo, invece, ha provveduto a realizzare direttamente i propri capannoni.

In merito al P.E.E.P. (Piano di edilizia economica popolare) di via Montenero, l'A.S.P.M. ha provveduto nel 2000 ad acquisire l'area dai proprietari, ad assegnare i vari lotti, in base alla graduatoria, alle imprese e cooperative assegnatarie, a progettare le opere di urbanizzazione per la relativa gara di appalto dei lavori, che saranno realizzati nel 2001.

L'A.S.P.M. in base all'esperienza maturata sul P.I.P. di Soresina, è stata in grado di offrire le proprie prestazioni al Comune di Grumello Cremo-

nese, che le ha affidato, tramite una convenzione, sottoscritta nel mese di settembre, il servizio di urbanizzazione su aree industriali, artigianali e commerciali del proprio territorio. In base a criteri e condizioni predefiniti, si svolgerà un servizio completo per il Comune di Grumello, dall'acquisizione delle aree, alla progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione, all'assegnazione e vendita dei lotti alle varie ditte interessate.

Dopo l'affidamento del servizio depurazione da parte del Comune nel 1999, quest'anno l'Azienda si è dedicata all'aggiornamento ed alla predisposizione del progetto dell'impianto di depurazione comunale, che sarà costruito in via Arderico, contiguo al depuratore della Latteria Soresina. Il progetto esecutivo dell'impianto comunale, approvato dall'A.S.P.M., sarà inviato alla Regione Lombardia per la conferma definitiva del contributo di un miliardo di lire, a fondo perduto, stanziato per la realizzazione dell'opera. I lavori di costruzione del depuratore, dopo la conferma del contributo regionale e l'espletamento della gara di appalto, inizieranno nei primi mesi dell'anno 2001.

Dal mese di luglio 2000, dopo la

sottoscrizione di un accordo di trent'anni, l'A.S.P.M. ha iniziato la gestione del depuratore della Latteria Soresina, che tratta i reflui dello stabilimento. A questa gestione di un impianto privato, si aggiungerà, quando sarà realizzato, anche la gestione dell'impianto comunale, con le naturali sinergie ed economie di scala, che potranno derivare per la presenza di un unico soggetto gestore su due impianti affiancati.

Il settore dell'igiene ambientale ha avuto, nell'anno, notevoli cambiamenti. Infatti, dal 12 giugno 2000, è iniziato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti organici (umido) separati dal rifiuto secco.

È stata incrementata la frequenza di questa raccolta da due a tre volte alla settimana. Il rifiuto organico viene, infatti, raccolto due volte, mentre il rifiuto secco una volta alla settimana.

Prima dell'inizio del nuovo servizio, a tutti gli utenti è stato distribuito un pieghevole per le istruzioni operative.

Ad ogni utente è stato consegnato un secchiello per il rifiuto organico da 7 litri e 50 sacchetti biodegradabili in *mater-bi*, sostanza di origine vegetale derivata dal mais, e 25 sacchi trasparenti in polietilene per il rifiuto secco non riciclabile.

Ad ogni famiglia è stato, altresì, consegnato un contenitore da 25 litri,

in cui inserire il rifiuto organico, contenuto nei sacchetti biodegradabili, estratti dal secchiello da 7 litri.

Ai residenti nei condomini o in abitazioni con cortili con più di 5 famiglie, sono stati, invece, consegnati bidoni da 120 litri di uso comune.

I contenitori da 25 litri o i bidoni da 120 litri vengono esposti sul fronte strada nel giorno di raccolta. Analogamente i sacchetti trasparenti in polietilene vengono esposti nel giorno di raccolta del rifiuto secco non riciclabile.

Il nuovo servizio di raccolta differenziata, già sperimentato ed avviato positivamente con criteri analoghi in numerosi Comuni del territorio cremasco, dopo le naturali problematiche iniziali, è andato gradatamente a regime ed ha messo in evidenza una positiva collaborazione da parte della stragrande maggioranza dei cittadini. Casi particolari, ove possibile e coerenti con l'impostazione generale del servizio, sono stati valutati e risolti. L'introduzione della raccolta differenziata secco/umido ha fatto incrementare notevolmente la percentuale della raccolta stessa rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Alla data del 30 settembre la percentuale è incrementata dal 34,75% del 1999 a quasi il 45%, con ulteriori margini di aumento entro la fine dell'anno.

Sempre nel settore dell'igiene ambientale, si è provveduto ad acquistare un autocarro, con attrezzatura di compattazione per la raccolta differenziata, un'attrezzatura "alza-volta" bidoni montata su un autocarro dedicato alla raccolta del rifiuto umido, ed una nuova autospazzatrice in sostituzione di quella acquistata nel 1988.

Per quanto riguarda i servizi tradizionali, l'Azienda ha continuato ad eseguire interventi di esercizio e manutenzione delle reti ed impianti ed a realizzare opere di rinnovo ed ammodernamento, ove necessario.

In particolare, nell'anno, sono state interrate le ultime linee elettriche aeree nude poste in via XI Febbraio; contemporaneamente è stata posata una nuova condotta di acqua potabile, di maggiore sezione, che proseguirà successivamente in via Bruciate, andando a collegarsi con le opere di urbanizzazione del P.I.P.

Oltre che le reti ed impianti, gli interventi di adeguamento e potenziamento hanno riguardato anche gli uffici, dove è stata installata una rete hardware e informatica di computers collegati tra di loro e con l'unità centrale di elaborazione dati; si è provveduto, altresì, ad aggiornare il sistema informativo aziendale, in funzione delle nuove normative emanate in materia, soprattutto nel settore delle tariffe elettriche, e delle nuove esi-

genze aziendali.

In seguito all'assunzione di nuovi servizi si è inserito, da inizio anno, un nuovo addetto tecnico e dal Comune è stato trasferito un operaio.

Dal 1° aprile, inoltre, il Responsabile della Ripartizione tecnica ha lasciato il servizio, per pensionamento, per cui si è resa necessaria la sua sostituzione con un nuovo geometra.

Analogamente, dal 6 novembre 2000, sono stati assunti due nuovi operai idraulici-saldatori, in sostituzione di due dipendenti che si sono licenziati.

Infine, poiché l'A.S.P.M. si è posta come obiettivo la qualità dei servizi offerti ai propri clienti, dopo la predisposizione del proprio piano, il 9 marzo 2000 ha ottenuto la certificazione di qualità secondo il sistema UNI EN ISO 9002 per i servizi energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua e gas metano. Il sistema di qualità aziendale sarà tenuto aggiornato e, man mano, esteso anche agli altri servizi gestiti.

A nome del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P.M., del Direttore, di tutti i dipendenti e mio personale, colgo l'occasione per augurare un buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti i Soresinesi.

*Il Presidente dell'A.S.P.M.
Eliano Chiesa*

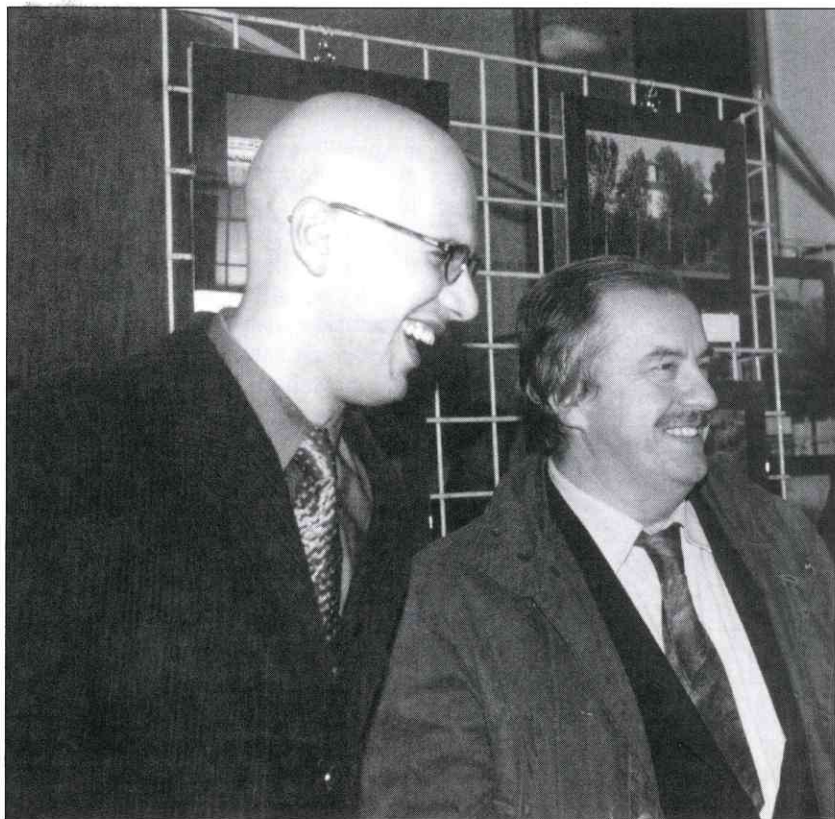
INFORMAGIOVANI

Ottobre 2000, AUGURI!

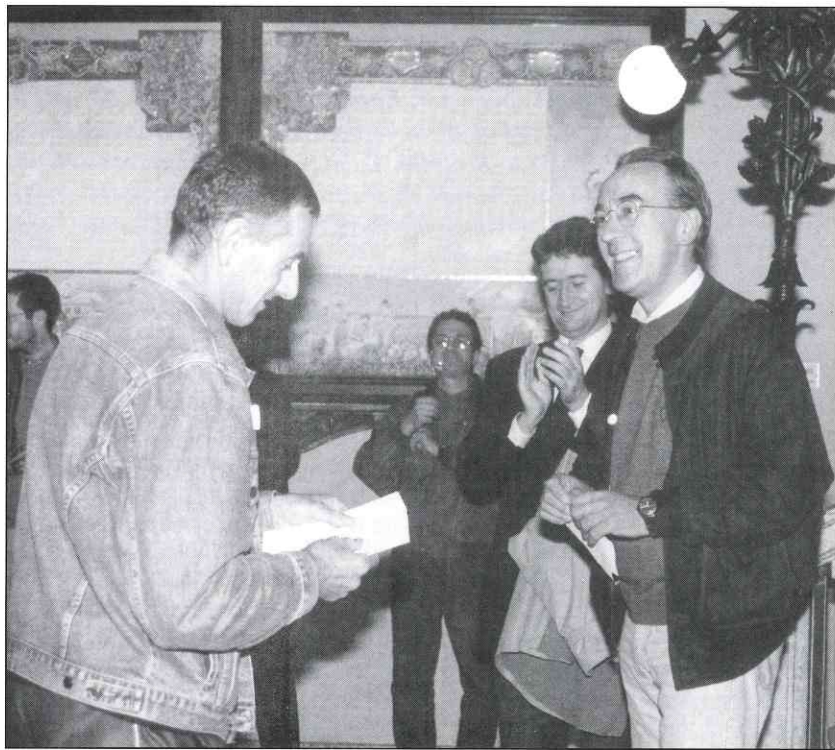
L'*Informagiovani* di Soresina compie un anno di vita. Troppo giovane?!?! Direi proprio di no, in quanto il bilancio dell'attività fino ad ora svolta è ottimo. Navigazione gratuita in internet, free PC, lavoro,

formazione, turismo rappresentano infatti i servizi che i numerosi utenti, giovani e non, hanno saputo sfruttare al meglio.

Questo è stato forse possibile grazie all'ambiente giovane e moderno che siamo stati abili nel creare



30.10.2000 - inaugurazione mostra fotografica "Itinerari"
- Palazzo comunale -



30/10/2000: premiazione del vincitore mostra fotografica "Itinerari"

pensando e tenendo conto delle esigenze dell'utente.

Per festeggiare questo primo anniversario, l'*Informagiovani* ha organizzato un concorso fotografico "Itinerari" che ha visto la partecipazione non solo di soresinesi, ma anche di cremonesi, milanesi e varesini. Ciò sta a significare che questo servizio non è da considerarsi solamente come un'attività locale, ma come una realtà informativa di tutto il territorio Cremonese e oltre, grazie an-

che alla Rete di *Informagiovani* che fa capo all'Agenzia *Informagiovani* di Cremona.

L'obiettivo che ci si pone è quello di crescere e perfezionarsi sempre più, cercando di offrire un eccellente servizio in grado di soddisfare tutti al meglio.

Per concludere, ancora auguri e "cento di questi giorni" *Informagiovani*.

Giuseppe Begnamini

L'UNIONE DEI COMUNI DEL SORESINESE

Il processo di riforma, che nell'ultimo decennio ha investito la Pubblica Amministrazione ed, in particolare, il sistema delle autonomie locali, ha inciso in maniera determinante sull'organizzazione stessa dei Comuni. L'introduzione di concetti quali: efficienza, efficacia, economicità, ha posto in grande evidenza il problema di una dimensione demografica in grado di garantire, al minor costo possibile, l'esercizio di funzioni e l'erogazione di servizi a livelli quantitativi e qualitativi ottimali.

Per valutare la vastità e la rilevanza del problema, occorre considerare che se la dimensione ottimale di un comune in grado di disporre di risorse finanziarie e professionali adeguate, a fronte di un assetto organizzativo governabile, si reputa intorno ai 20.000 abitanti, il 72,68% dei comuni italiani è inferiore ai 5.000 abitanti. Percentuale che nella nostra provincia arriva addirittura al 90,40%.

Questo dato dimostra in modo chiaro, che il tessuto dei comuni italiani forma una trama densa e variegata, che deve essere mantenuta, anche perché, in molti casi, i piccoli comuni, oltre che essere espressione di valori sociali e culturali insopprimibili, svolgono un'importante funzione di presidio del territorio.

Esclusa, quindi, la possibilità di un accorpamento forzoso dei comuni, occorre cercare e trovare soluzioni, che nel rispetto dei valori richiamati, promuovano ed incentivino formule volontaristiche di cooperazione e raggruppamento, per la creazione di forme di governo intermedio relativi ad ambiti territoriali di dimensioni economicamente convenienti e socialmente opportuni.

Coerente con tale impostazione, la normativa sugli Enti Locali offre una serie di modelli gestionali, variamente strutturati, in grado di favorire

l'aggregazione spontanea fra i comuni nel pieno rispetto della loro autonomia.

Il comune di Soresina, dopo aver sperimentato positivamente diversi rapporti di collaborazione con alcuni comuni vicini in alcuni servizi quali: il Centro socio-educativo, il trasporto scolastico, la Polizia Municipale, la Polizia Amministrativa, il commercio, l'ufficio tecnico, si è fatto promotore, unitamente all'Amministrazione Provinciale di Cremona, di un progetto per una forma più stabile e duratura di aggregazione: l'unione di Comuni.

Tale progetto, a cui partecipano i comuni di: Annico, Azzanello, Casalmorano, Castelvico, Cumignano S/N, Genivolta, Paderno Ponchielli, San Bassano, Soresina, Trigolo, si pone l'obiettivo di realizzare un autonomo e distinto ente territoriale, con una popolazione complessiva di circa 20.000 abitanti ed una superficie di 149,52 Kmq.

Il progetto, nella fase iniziale, interessa, sia pure in modo graduale, i seguenti servizi:

- → Ufficio tecnico comunale
- → Sportello unico delle Imprese
- → Polizia municipale, amministrazione e commercio
- → Gestione buste paga
- → Tributi locali.

Le entrate dell'unione sono costituite dagli introiti relativi alle tasse, alle tariffe ed ai contributi relativi ai servizi gestiti, dai trasferimenti statali aggiuntivi previsti da un decreto del Ministro dell'Interno del 1° settembre 2000, da eventuali contributi regionali e dai trasferimenti dei comuni aderenti.

L'unione ha potestà regolamentare relativamente alla disciplina della propria organizzazione e per lo svolgimento delle funzioni affidate. La potestà statutaria è invece riservata

agli enti aderenti. L'atto costitutivo e lo statuto devono essere approvati con la maggioranza qualificata prevista per lo Statuto comunale.

L'unico organo politico previsto dalla legge è il Presidente che deve essere scelto fra i Sindaci; il numero e la composizione degli altri organi sono rimessi allo Statuto, con l'unico limite che i componenti devono essere scelti nell'ambito dei consigli e delle giunte dei comuni aderenti, garantendo la presenza della minoranza. Con tali limiti, però, sarà difficile distaccarsi dalla classica trilogia Consiglio, Giunta, Sindaco, non tanto nel numero dei componenti, quanto nei compiti, dovendo fra l'altro rispettare l'ordinamento, anche contabile, previsto per i comuni.

Il modello di governo dell'unione, disegnato dal legislatore, è coerente con il ruolo assegnato a tale livello istituzionale. Nell'attuale contesto italiano, caratterizzato da un radicale attaccamento al campanile, l'unione non è finalizzata a "sostituire" progressivamente i comuni aderenti, bensì a supportare e affiancare i comuni stessi, senza limiti di tempo, nella gestione di funzioni e servizi in ambiti territoriali più adeguati. Inoltre il meccanismo dell'elezione di secondo grado garantisce maggiore stabilità al governo dell'unione, poiché rende possibile un costante adeguamento delle logiche gestionali al mutare degli equilibri istituzionali. La particolare flessibilità che caratterizza l'unione consentirà, inoltre, l'ampliamento delle funzioni e dei servizi, nonché la possibilità di estendere l'accordo a quei comuni che inizialmente non si trovano nella condizione di aderire.

Roberto Falcone
Segretario gen.
del Comune di Soresina



21 ottobre 2000 - Teatro Sociale - Convegno "L'Unione dei Comuni". Da sinistra nella foto: On. Giuseppe Torchio - Presidente ANCI Lombardia, prof.ssa Pia Sirini - Sindaco del Comune di Tornata, dr. Guido Palazzo Adriano - Prefetto di Cremona, prof. Giuseppe Rocchetta - Sindaco di Soresina, Giovanni Biondi - vice presidente della Provincia di Cremona.

CENTRO DI ASCOLTO

Il nonno materno, emigrato in Francia, mi raccontava delle difficoltà che i poveri contadini italiani avevano incontrato in quel paese e come, non conoscendo la lingua, venissero spesso imbrogliati, con il concorso dei notai, dai padroni che vendevano o affittavano loro i terreni e i cascinali.

Questi imbrogli sono stati scoperti dopo moltissimi anni, quando anche gli immigrati hanno cominciato a parlare il francese.

Nel 1975 per festeggiare il primo centenario della emigrazione in Brasile gli eredi di una famiglia italiana hanno scritto e celebrato una messa cattolica tutta in dialetto bergamasco, in omaggio all'unica lingua parlata dai loro progenitori. Solo molti anni dopo il governo brasiliano ha imposto l'uso del portoghese per cercare di amalgamare un popolo di razze diversissime.

Le storie passate ci insegnano che sempre vi è stata mobilità tra i popoli e che sempre la mobilità ha comportato problemi di integrazione.

Non è dunque una novità la questione posta dal card. Biffi nella nota presa di posizione dello scorso ottobre.

Ciò che ci fa veramente diversi è lo spirito con il quale ciascuno di noi affronta il grave problema dell'immigrazione e della conseguente integrazione sociale.

Il Centro di Ascolto parrocchiale, come dimostrano le tabelle della sua operatività, accoglie soprattutto extracomunitari e continuerà ad operare finché ci saranno volontari convinti che l'accoglienza del fratello non è una questione di pelle o di lingua.

Nonostante siano passati molti anni dalle prime colonizzazioni, nonostante i progressi culturali per cui ogni razza ha diritto alla propria identità, sembra in alcuni prevalere ancora lo spirito dei vecchi conquistatori laici o missionari che fossero: siamo venuti a portarvi la civiltà. Oppure: questa è la nostra cultura e voi vi dovete adeguare.

Il Centro di Ascolto nel suo piccolo impegno vuole essere invece una testimonianza diversa: nonostante il colore della tua pelle, la lingua che parli e i tuoi costumi di vita vogliamo aiutarti a superare le difficoltà che incontri in questa tua nuova avventura esistenziale tra noi perché anche tu possa essere più completamente e dignitosamente uomo. Mio fratello.

italiani	23%	n. 895
stranieri	77%	n. 3361

Risulta sempre più difficile, nel tentare un bilancio dell'anno in corso, parlare di lavoro riferendosi solamente all'ambito territoriale soresinese.

Nell'era della globalizzazione e di internet ormai i confini sono pressoché illimitati e l'evoluzione del sistema si ripercuote inevitabilmente anche sulla nostra città.

Siamo di fronte a nuove sfide, tutte dall'esito ancora molto aperto, riguardanti l'evoluzione del modello economico, sociale, politico-istituzionale, ma è ormai innegabile affermare che siamo di fronte ad una fase di sviluppo che da anni non si registrava. Certamente la continua crescita del prezzo del petrolio, le difficoltà dell'euro nei confronti del dollaro, l'inflazione che ormai sembra assestata sul 2,6%, ridimensionano un po' le aspettative del nostro paese nei confronti delle previsioni positive formulate dalle varie organizzazioni internazionali, ma questo non vuol dire avere di fronte una fase in cui si possa intravedere, per il momento, una inversione di tendenza.

In campo economico l'evoluzione è molto rapida. Molti, nel nostro paese, sono portatori di un pensiero in cui la globalizzazione senza regole, degli indici di borsa, della competizione sempre più accentuata deve prevalere su tutto, compresa la persona.

Pur non negando che è indispensabile lo sviluppo per creare e consolidare l'occupazione noi riteniamo necessaria l'integrazione tra produzione, servizi ed economia civile e sociale, sostenibile sul piano ambientale e del rispetto dei ritmi di vita, riequilibrato tra aree forti ed aree deboli del nostro paese. Significa operare per una diversa concezione del lavoro, non come "usa e getta" ma come qualità e sicurezza del lavoro, come sua valorizzazione costante attraverso la formazione continua, come riconoscimento di un "ruolo" e di uno status del lavoro nella dinamica dei rapporti sociali.

È necessario promuovere una partecipazione consapevole, organizzata, riconosciuta di nuovi soggetti allo sviluppo, non in una logica asfittica e sequestrata dalle solite poche famiglie, come dimostrano in tutta evidenza le privatizzazioni in corso.

Sul piano del modello di relazioni sociali la sfida è ancora più aspra e riguarda la concezione dei rapporti tra individuo e Stato, tra individuo e mercato.

La nostra storia, pur con qualche difficoltà e con diversi tempi di maturazione, dimostra un'evoluzione dell'azione sindacale che oggi ci permette di affermare di essere un soggetto convinto di concertazione sociale.

Ma questo non basta, e la prevalenza dell'individuo che nella riscoperta della soggettività si confronta da solo con il mercato, illude di poterne ricavare maggiori vantaggi, ma legittima, nel contempo, un liberismo economico senza regole. Senza fare altri esempi, quanto sta succedendo nel mercato del lavoro, con l'espo-

sione dei rapporti di lavoro "individuali" in collaborazione coordinata e continuativa con un mix inquietante tra costrizione e scelta, senza curarsi delle ricadute previdenziali che non sono minimamente garantite dal contributo del 12%, lo dimostra in maniera eclatante e preoccupante.

In questa situazione, non certamente di facile interpretazione, il sindacato confederale vuol continuare a svolgere un ruolo di rappresentanza generale dei lavoratori, pensionati e cittadini, ma anche di grande attenzione verso quelle nuove forme di impiego (interinale, coordinato e continuativo) che rappresentano una nuova sfera di bisogni e tutele.

In un momento di crescita economica si rende necessario non perdere di vista, tuttavia, alcuni aspetti che non vanno sacrificati in nome delle esigenze del mercato.

La crescita dei salari, pari all'1,8% su base annua, se riferita ad un tasso inflativo pari a circa il 2,6%, evidenzia una reale perdita del loro potere d'acquisto. Ciò si determina in parte perché alcuni contratti nazionali importanti (soprattutto del pubblico impiego) non hanno ancora trovato l'accordo fra le parti per il loro rinnovo, ed in parte perché essendo gli aumenti legati al tasso programmato d'inflazione (che risulta ben al di sotto del 2,6%) non riescono a recuperare ciò che viene perso per effetto dell'aumento del costo della vita.

Questa moderazione salariale richiesta e rispettata negli accordi sulle condizioni economiche dei lavoratori non viene altrettanto rispettata quando si parla di altre tariffe (assicurazioni RC auto, trasporti, energia) che in alcuni casi, in controtendenza con quanto succede in altri paesi europei, hanno subito incrementi percentuali a due cifre.

È per questo che da tempo chiediamo al governo un impegno ed interventi concreti per combattere l'inflazione che, anche se è vero che per la prima volta è inferiore alla media europea, comprime il potere d'acquisto delle retribuzioni e frena la crescita dell'Italia.

Un altro punto sul quale è necessario da parte di tutti un maggior grado di attenzione è l'ancora elevato e non giustificabile elevato numero di infortuni sul lavoro. I dati in nostro possesso sono allarmanti: nel 1999, in Italia, si sono registrati 1384 decessi per incidenti accaduti sul lavoro. In Lombardia, sempre l'anno scorso, si sono registrati 165.417 infortuni di cui 189 mortali. Nel primo semestre 2000 nella nostra provincia si contano già 3276 casi di cui 6 mortali.

Risulta evidente che questi dati rappresentano una vera emergenza e si rende necessario un maggior impegno da parte di tutti per un maggior rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 626/94 su prevenzione e sicurezza.

In questo contesto, certamente non facile, quali sono le condizioni che possono permettere di concretiz-

zare opportunità occupazionali per Soresina?

Una condizione indispensabile è la presenza di infrastrutture in grado di rispondere alle necessità di collegamento del territorio. Conta di più quanto tempo si impiega per recarsi a Milano e quanto sia raggiungibile l'aeroporto piuttosto che i costi di acquisto dei terreni e della loro eventuale eventuale urbanizzazione. Tutti gli ostacoli e le barriere che si frappongono tra Soresina e la Paullese ed i vincoli rappresentati dai passaggi a livello che strozzano le strade di accesso all'importante arteria stradale sono un vincolo per la possibile crescita economica del territorio. Certamente siamo consapevoli che da solo un comune non può risolvere il problema viario della provincia, ma questa condizione potrebbe comprimere possibili futuri progetti di nuovi insediamenti. Su questo aspetto saranno determinanti gli interventi dell'Amministrazione Provinciale e della Regione Lombardia.

Anche se a prima vista discutibile, il piano dell'amministrazione comunale soresinese, teso a implementare l'attuale area industriale anziché individuarne un'altra in una zona più strategica, si può considerare condivisibile. La soluzione risponde a due condizioni importanti: la prima permette di raggiungere l'obiettivo del collegamento veloce, e senza intoppi, della Paullese con la costruzione di un'arteria stradale a nord della città ed un sovrappasso ferroviario, che così decongestionerebbe anche il traffico pesante che ora si riversa sull'attuale circonvallazione; la seconda è che vi si legge un forte rispetto dell'ambiente implementando un'area già esistente senza produrre edificazioni industriali su terreni in zone diverse.

L'incognita vera del piano è rappresentata dai suoi tempi di attuazione in un momento dove il fattore tempo è determinante.

I dati generali sull'occupazione ci consentono questa riflessione: si prevede un aumento degli addetti nel settore terziario ed una diminuzione di quelli della grande industria e dell'agricoltura, pur le opportune specificità del nostro territorio. È evidente quindi che la ricerca di nuove opportunità di lavoro dovranno essere ricercate nello sviluppo dei servizi, sia quelli legati alle necessità del mercato che quelli della cura della persona.

Le statistiche indicano che l'età media della popolazione residente continua ad aumentare e quindi aumenta la domanda di assistenza socio-sanitaria.

Se sapremo combinare le opportunità che la congiuntura favorevole sta offrendo (anche attraverso forti investimenti da parte delle aziende) potremo guardare all'insediamento delle attuali nuove realtà in costruzione non solo come le uniche opportunità di lavoro.

Per questo è però necessario che tutte le parti sociali, le varie amministrazioni locali si convincano che la crescita del nostro territorio si può realizzare attraverso il perseguimento di una forte e convinta politica concertativa che non può e non deve essere realizzata solo a livello nazionale, ma che deve trovare un reale decentramento dei suoi effetti.

CGIL CISL UIL
Giuseppe Demaria

Dipendenti comunali

assunzioni

Begnamini Giuseppe
Bongiovanni Elena
Dusi Donata

cessazioni dal servizio

Concardi Angelo
Della Torre Elide
Inzani Marisa

PROBLEMATICHE SPORTIVE

Sottopasso, finalmente.

Proprio in questi giorni ci è giunta notizia che le FF. SS. hanno rimosso le ultime riserve concedendo il benessere per la costruzione del sottopasso di via IV Novembre.

La "buona novella" è stata accolta con viva soddisfazione anche dagli ambienti sportivi soresinesi.

Come è noto il nucleo più importante degli impianti esistenti e di quelli futuri si concentra e si svilupperà al di là della linea ferroviaria e questa ha sempre rappresentato un ostacolo ad un agevole accesso alle strutture.

Anche se solo ciclo-pedonale (sarà il sovrappasso a consentire un'altra via di transito ai veicoli a motore verso gli impianti), il nuovo collegamento permetterà un rapido afflusso da e per il centro cittadino, facilitando anche l'utilizzo dei parcheggi quanto mai necessari nei giorni di mercato.

Il flusso di gente alle strutture sportive è in continuo aumento vista la costante ascesa di partecipazione diretta ed indiretta alle manifestazioni ed i notevoli risultati raggiunti.

Mai come in questi ultimi anni Soresina è diventata centro di aggregazione anche per i Comuni vicini. Con viva soddisfazione notiamo il positivo effetto di una politica intesa ad aggregare e valorizzare le peculiarità e le esigenze del territorio, senza prevaricazioni di sorta, finalizzando ogni cosa all'interesse comune. Anche lo sport entra a pieno titolo in quest'ottica programmatica e già concretamente si riscontrano benefici effetti in ogni disciplina.

Mauro Sagrestano
presidente Commissione Sport

FEDERCACCIA

Sarebbe alquanto inopportuno iniziare a pensare, oggi, ad un consuntivo dell'attività venatoria ed amatoriale in pieno regime di caccia, infatti diversi sono ancora i progetti e le realizzazioni in essere, molteplici risultano le attività a sostegno della nostra passione sportiva da attuare.

Risulta opportuno e doveroso, comunque, ringraziare i proprietari terrieri, gli attivisti, gli sponsor e gli appassionati che hanno contribuito alla buona riuscita delle nostre manifestazioni (gare libere su selvaggina lanciata senza sparo, tiro al piattello, ecc.) e che ci hanno permesso di immergere sul territorio fagiani, pernici e quaglie di buona qualità e passare delle ore liete in compagnia di squisite persone legate dalla medesima pas-

sione venatoria e/o cinofila.

Diversamente dagli anni passati, i nostri sforzi, in perfetta concomitanza con le finalità dell'ATC (Ambito territoriale di caccia) e delle altre associazioni, da cacciatori (e prima ancora da cittadini), sono rivolti principalmente a fare tutto quanto è dovuto per mantenere la tradizione e la cultura della caccia nelle attività che costituiscono un importante strumento di salvaguardia dell'ambiente.

Nell'unico modo che riconosciamo essenziale per interagire con la natura e con la fauna terrestre in particolare, con principi fondati su solide basi culturali, ricche di tradizioni e all'insegna del rispetto dei necessari equilibri tra prelievo e conservazione, tra habitat e presenza dell'uomo con le sue attività, ci stiamo muovendo per creare simbiosi di vedute e di progetti fra cacciatori, agricoltori, ambientalisti e tutte le persone sensibili ai problemi relativi alla corretta futura gestione del territorio ed alle problematiche naturali storiche e sociali, ad esso annesse e connesse.

Sembra che oggi sia maturo il progetto di conservazione della natura che faccia interagire fra loro fattori diversi quale presenza dell'uomo cacciatore e opportunità di crescita qualitativa di ogni sistema di vita, non più vista come mera conservazione dell'assetto naturale del territorio, sicuramente stremato da una cattiva ed iniqua gestione politica e sociale, ma valutato nell'ottica corrente, analizzato nello stato di fatto, programmato per dare risultati concreti ed a esclusivo vantaggio di ogni forma di vita.

Riteniamo di essere maturi, sufficientemente preparati, per affrontare con risorse umane e finanziarie questa sfida del nuovo millennio, vogliamo essere considerati e visti per quello che realmente siamo e/o possiamo dare, passare dal concetto generico di "cacciatore" a quello più specifico e appropriato di "cacciatore sensibile"; crediamo che per noi (per la passione che ci lega a questo sport) e per tutti, sia giusta ed opportuna una riqualificazione sensibile dell'ambiente, del territorio, della flora e della fauna naturale e selvatica.

*il presidente
Valerio Alberti*



DREAM TEAM BASKET

Un gruppo di ragazzi portatori di handicap sono riusciti a realizzare quello che sembrava un sogno: far parte di una squadra di basket e tutto ciò grazie a Mariana e Agnese, loro allenatrici e coordinatrici, che da oltre un anno, li allenano settimanalmente con costanza e impegno.

All'inizio c'era molta diffidenza tra i ragazzi, sia nel relazionarsi sia

nel "gestire" il pallone, ma grazie alla sensibilità delle allenatrici, che hanno creduto nelle qualità di questi "atleti" si sono raggiunti significativi traguardi.

La pallacanestro è diventata così, per chi è portatore di "handicap", anche una terapia, un'occasione per giocare, per collaborare, ma anche per attivare in loro le potenzialità

nascoste.

Va inoltre sottolineato che Mariana e Agnese sono riuscite a coinvolgere, in questo gruppo, anche coetanei dei ragazzi portatori di "handicap" dimostrando così che alcuni pregiudizi si possono facilmente eliminare con volontà, passione, umanità e gioia.

i genitori

FRANCESCO BISSOLOTTI

C'è chi è conosciuto senza essere famoso e chi, invece, pur essendo famoso, non è conosciuto.

È questo il caso del Soresinese Francesco Bissolotti, famoso a livello internazionale nel campo della liuteria e del restauro liutario, ma non conosciuto nella Soresina dove egli è nato, cresciuto e dove ha iniziato a stupirsi delle cose, delle piante della nostra campagna.

Per fortuna un contributo per una maggiore conoscenza di lui, uomo ed artista, l'ha dato il figlio Marco Vinicio, che ha pubblicato il libro: *Francesco Bissolotti*, edito da Cremona Books, 1999.

Dalle pagine della monografia, circa un centinaio, emerge nitida la figura di Bissolotti uomo e artigiano-artista.

Egli, di umili natali, ma curioso e attratto dal fatto creativo manuale, fu da sempre amante del legno, materia viva per natura, che egli cercò di rendere viva e preziosa con l'arte. Prima fu intagliatore presso la bottega dello zio e di artigiani locali, ma era così desideroso e stregato dalla passione del creare, che, seppur trentenne, iniziò a frequentare la scuola di Liuteria di Cremona.

Qui conobbe prestigiosi maestri, che lo guidarono nell'arte liutaria, secondo la tradizione classica che ebbe origini in Stradivari.

Sgarabotto, fu suo maestro, ma soprattutto Sacconi, insigne liutaio e restauratore italoamericano.

Da lui, con umiltà, imparò a co-

noscere tutti i segreti degli strumenti che con passione e meticolosa precisione creò: violini - viole - violoncelli - contrabbassi, usando tutti i tipi di piante che la pianura padana fa crescere e che Bissolotti aveva imparato a conoscere ed amare fin da bambino.

Come Bertesi, innamorato del legno, materiale povero, egli ha saputo impreziosirlo con l'arte dell'ingegno e della creatività.

Ora molti conoscono Bissolotti e la fama dei suoi strumenti; chissà che anche tanti soresinesi vogliano sapere di più di questo illustre soresinese, ancora vivente, tanto che egli, ancora da vivo, abbia quel riconoscimento grato, che i grandi meritano.

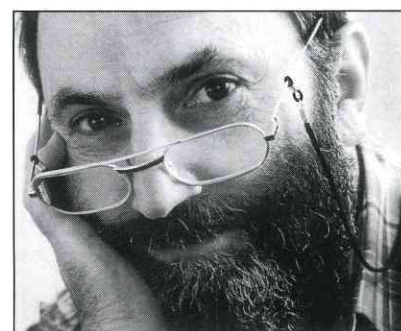
C'è da augurarsi, poi, che la sua città abbia ad acquistare e custodire cimeli della sua arte, a testimonianza

di un grande talento, ma anche come stimolo per le nuove generazioni, che purtroppo sembrano disdegnare i lavori manuali, anche se creativi.

Cremona ha valorizzato il suo grande figlio Stradivari da morto, dopo due secoli, acquistando ed esibendo con orgoglio i suoi famosi violini.

Noi, imparata la lezione, facciamolo da subito.

A.E.A.



Opera Pia Robbiani

L'anno 2000 che si sta per concludere ha visto realizzazioni importanti a coronamento del lavoro di preparazione degli scorsi anni. La modifica dello Statuto innanzi tutto ed i contatti con organismi regionali e provinciali per realizzare una comunità alloggio, hanno permesso di stipulare una convenzione col Comune per la gestione del C.S.E.

Il 27 gennaio si è tenuta la prima riunione del Comitato di Gestione del C.S.E. allargato a due rappresentanti dell'O.P. (don Irvano Maglia ed il dott. Alessandro Tironi).

In maggio il Consiglio di Amministrazione dell'O.P. ha deliberato una disponibilità economica fino ad un tetto di lire 90.000.000 per consentire l'acquisto di un mezzo di trasporto attrezzato per disabili. L'elevato numero di utenti (19) ha allungato i tempi di trasporto per l'unico pulmino disponibile che deve raggiungerli a domicilio nei paesi di provenienza. Difficoltà si erano registrate anche per le uscite programmate per l'attività da svolgere in altri centri. Il fine è quello di migliorare la qualità del servizio al C.S.E. Oltre a questo l'O.P. verserà il contributo annuale di lire 100.000.000 destinato al miglioramento del servizio C.S.E.

Sempre in maggio è stata deliberata la richiesta di convenzione con l'A.S.L. per un progetto di ricerca sulla presenza dei portatori di handicap nel territorio soresinese (dislocazione, entità numerica, tipologia). Il mese successivo è stata formalizzata la delibera di incarico ad una équipe di operatori diretta dalla dott.ssa Silvana Cagiada, che ha già avviato i lavori. Il tutto è nato da una convergenza di intenti tra A.S.L. - Comune di Soresina - C.S.E. ed O.P. Robbiani, per realizzare una struttura residenziale (tipo comunità alloggio) per handicappati, dando una risposta concreta ai bisogni del territorio soresinese. L'O.P. Robbiani si è resa disponibile a finanziare la

ricerca sopracitata, il cui costo previsto è di lire 19.000.000, che ha lo scopo di dimensionare e conoscere il problema dando una precisa conoscenza dei potenziali utenti ed una fedele verifica dei servizi e prestazioni erogati a soggetti riconosciuti invalidi civili o portatori di handicap; rilevare ed individuare le richieste inevase e la tipologia dei bisogni. Tutto questo è necessario per formulare un progetto di servizio mirato ai bisogni del territorio. La prima fase della ricerca, attualmente in via di realizzazione, porterà ad una mappatura dell'utenza e dei servizi, mai realizzata finora nella nostra A.S.L.

È in prospettiva di medio-lungo termine un progetto di ampio respiro che potrà coinvolgere anche altre I.P.A.B. di Soresina.

Per il prossimo futuro si prevede la realizzazione di una struttura più adeguata per il C.S.E. presso l'ex Asilo Borsieri e in quello stabile si dovrebbe realizzare anche la sede dell'O.P., attualmente situata negli Uffici amministrativi dell'Ospedale di Soresina.

Si auspica di conoscere la destinazione futura dello stabile dell'Ospedale in cui sono allocati gli uffici e l'ex Maternità, che sono di proprietà dell'O.P. Robbiani, ma sono utilizzati dall'Azienda Ospedale.

Un accenno agli interventi di beneficenza, per i quali nel 2000 sono stati impegnati poco meno di lire 9.000.000 per forniture di ausili e alimentari a neonati di famiglie particolarmente bisognose residenti nel soresinese.

Continuano come da contratto i lavori della cava sita nel podere Retorto mentre sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della Cascina, volti a mantenere lo stabile in perfetta efficienza.

Un ringraziamento ai Consiglieri don Irvano Maglia, dott. Sergio Stradiotti, dott. Franco Tirloni e dott. Pierluigi Vecchia per la costruttiva collaborazione ed al Segretario rag. Costante Agazzi per l'impegno e la competenza con cui ha svolto il suo compito.

*il presidente
dott. Alessandro Tironi*

A.C.A.T.

"Il mio cammino verso la sobrietà"

Mentre scrivo ritorno indietro nel tempo e riaffiorano tutte le sofferenze patite.

Premetto che sono uno di cinque figli nato il 4 giugno dell'anno 1946 nelle verdi campagne di Cappella Cantone (Cremona), un piccolo paese di mille anime e dove tutti si conoscono. Fino all'età di dieci anni mi ricordo la tremenda parola "alcolizzato". Questo dicevano di mio padre e in effetti era vero. Mi ricordo le volte che veniva ricoverato in manicomio perché così chiamavano gli ospedali psichiatrici. Adesso hanno un nome più gentile anche se lo scopo è lo stesso: quello di curare gli alcolisti con metodo a dir poco ortodossi. E qui vorrei essere smentito dagli addetti ai lavori.

Quante lacrime, forse di dolore o di rabbia, rabbia di non potere aiutare l'uomo che mi aveva dato la vita. Forse beveva perché non aveva il coraggio di affrontare i problemi di una

famiglia, a quei tempi numerosa.

Quante volte ho cercato di capire e di farmi capire, ma inutilmente, ero troppo piccolo ed il problema da trattare era troppo grande per me.

Ricordo mia madre: quante lacrime ed io nulla potevo fare per consolarla.

Mi chiedo i miei fratelli dove erano?

Forse a loro non importava più di tanto e se ne infischiarono di quel grande problema che mi assillava a tal punto di voler mollare tutto, di andarmene: ma dove, da chi e perché poi. Quante volte mi sono detto: come posso io aiutare un uomo di 44 anni a risolvere i suoi problemi?

Con la testardaggine mia e di mia madre, nell'arco di cinque o sei anni ci siamo riusciti e questo grazie anche al compianto dott. Bertoli.

Dopo tanta fatica fatta con l'uomo a cui volevo molto bene, ecco la mia più grande bestialità: quella di incominciare a bere prima poco e poi, piano piano, sempre di più, fino a toccare il fondo. Mi chiedevo il perché di questo mio agire da irresponsabile e non sapevo dare una risposta concreta ai miei perché. La ri-

sposta sovente si univa ad altri "perché".

Tanti "perché" che si ingigantivano fino a soffocare il mio essere uomo prigioniero dell'alcool, e quando ormai stavo per soccombere ecco che qualcosa di bello mi accade: ho incontrato Luisa, una dolce ragazza di sedici anni che mi amava molto e credo che mi ami ancora visto che sono trent'anni che siamo sposati.

Per diversi anni tutto è tornato normale. Mi dicevo sono felice visto che, nel frattempo, sono nate due belle bambine e non bevevo più. Ma ecco il colpo più tremendo che possa capitare a un padre. È nata la terza bambina bellissima con gli occhi azzurri come un cielo senza nubi, ma aimè, le nubi sono arrivate e molto nere.

Il mio angioletto aveva la sindrome di down, sì perché io li chiamo angioletti questi nostri figli ed in effetti lo sono.

Quante lacrime io e la mia cara Luisa e spesso ci chiedevamo il perché di questo dolore ingiusto e non meritato secondo un nostro punto di vista. Ed è lì che sono ritornato a bere anche più di prima; mi ero ripro-

messo di distruggere la mia vita con l'alcool per quello che avevo fatto a quell'angioletto tanto bello e buono.

Per diversi anni ho trangugiato alcool fino a stordirmi e a non pensare a quello che avevo fatto, finché un giorno non potendone più andai dal mio medico, il quale con tanta pazienza mi disse che la colpa non era mia, ma di un cromosoma impazzito.

Mi sono detto, forse voglio impazzire anch'io.

Nell'agosto 1993 un caro amico mi ha portato al C.A.T. (Club degli alcolisti in trattamento) di Soresina e lì è incominciato il mio cammino verso la sobrietà.

Ma a meno di un anno del mio arrivo al C.A.T., nel 1994, a soli diciannove anni la mia dolce Rossana ci ha per sempre lasciati.

Adesso lei è il mio angelo custode e so che da lassù lei mi guida e mi protegge.

Rosanna angelo mio prediletto, tu hai tracciato il mio cammino verso la sobrietà.

Testimonianza di una famiglia portata nell'interclub del 2 luglio 2000 ad Ariadello.

In memoria di Giulio Carotti

Nativo della nostra città dove ha vissuto la sua giovinezza, Giulio Carotti, architetto, si è spento l'estate scorsa a Milano, all'età di novant'anni. Frequentò l'Accademia di Brera laureandosi poi presso la Scuola Superiore di Architettura in Roma e svolse l'attività professionale negli studi di Milano e Soresina.

Tra le opere più importanti realizza-

te dall'architetto Carotti vanno particolarmente ricordate quelle di carattere religioso e artistico, tra le quali: il classico rifacimento della facciata della parrocchiale di S.Siro, il nuovo pavimento in marmo policromo e il sagrato, la cappella centrale e alcune edicole funerarie nel Cimitero di Soresina. Inoltre, lo stesso architetto ha realizzato chiese nuove e notevoli restauri, avvalendosi, in più occasioni, della collaborazione artistica del noto scultore Leone Lodi, collocando i bassorilievi nelle pregevoli cappelle funerarie costruite anche nei cimiteri Monumentale

e Maggiore di Milano.

Nella capitale lombarda, ove per la maggior parte è vissuto, ha realizzato numerosi edifici residenziali e industriali che rispecchiano la formazione classica acquisita nella scuola romana dei primi decenni del '900.

Alla memoria dell'illustre architetto (da cui lo scrivente ebbe preziosi insegnamenti) va tributato degno riconoscimento per aver lasciato un significativo segno delle sue opere anche nella nostra città.

Mario Palù



Ricordiamo il Dr. Renato Rossi

Lo scorso 28 ottobre, improvvisamente, mancava nella sua abitazione il dr. Renato Rossi.

Nato a Soresina il 28 marzo 1931, laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università di Modena nel 1962, nello stesso anno sposava la signora Gianna, da cui avrà tre figli, ed iniziava la professione medica nella sua città presso l'allora principale ed efficiente riferimento sanitario della zona, l'Ospedale Robbiani in S. Croce, come assistente del primario chirurgo prof. Pier Luigi Tira, occupandosi con passione pure dell'annessa sezione di Ostetricia e Ginecologia.

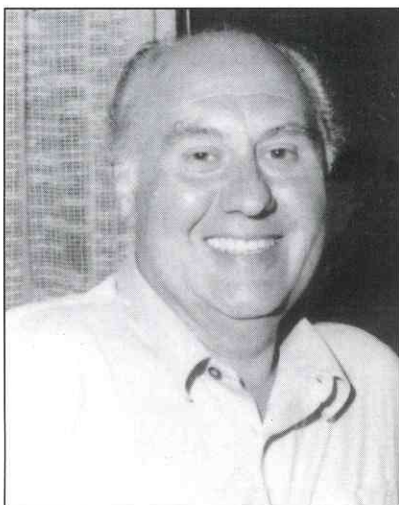
Di lì a poco iniziava l'attività libero-professionale come medico di medicina generale cui dopo alcuni anni avrebbe dedicato in esclusiva tutte le sue non comuni capacità di medico e di uomo.

Medico di famiglia di vecchio stampo, si è sempre occupato, nei rapporti con i suoi pazienti, non solo dei loro problemi strettamente sanitari, ma anche di quanto, in famiglia, sul lavoro, nella società, poteva turbare il loro equilibrio psico-fisico.

Un simile modo di intendere la professione medica non poteva non richiedere, con una grande disponibilità umana, pure una grande disponibilità di tempo che il dr. Rossi ha così sottratto a sé ed alla propria famiglia.

Giunto da pochi mesi alla "stramertata" pensione, mentre con entusiasmo stava progettando viaggi e vacanze che fino ad allora aveva centellinato per poter meglio assolvere agli impegni professionali, veniva subitaneamente rapito a questa vita, lasciando nello sconforto e nella disperazione la famiglia, solo parzialmente consolata dalla partecipazione al suo cordoglio dei tantissimi che così hanno manifestato il loro affetto e la loro riconoscenza per un medico che si è sempre speso per i suoi pazienti.

un collega



Soresina, 27.01.2000 - SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE. Ultima riunione prima del trasferimento della sede a Cremona a seguito della soppressione della nostra Pretura. Da sinistra: Mario Ghidini (impiegato addetto), dr. Roberto Falcone (segretario), Alfredo Bonaldi (commissario), dr. Giuseppe Montella (presidente), Antonio Loi (commissario), dr. Beaumont Bortone (commissario), Luciano Bolzoni (commissario).

CARO DON FRANCESCO

Carissima suor Gisella,
il desiderio di questa lettera mi è venuto leggendo il libro che hai scritto: *"CARO DON FRANCESCO - Lettera di una figlia al suo Padre Fondatore"*.

Il don di cui parli è don Francesco Fiazza (1757 - 1829) della diocesi di Lodi, il quale, pur essendo parroco a San Zenone, ha voluto fondare negli ultimi anni della sua vita un nuovo istituto di suore. Le traversie della fondazione andarono così per le lunghe che egli non fece in tempo a vedere la sua creatura nascere completamente, ma sicuramente la vide dentro di sé nella caparbià del progetto, nella fede inderogabile del desiderio, nella disponibilità delle maestre già raccolte attorno a sé, senza abito e senza voti in attesa dell'okay ministeriale.

Lo scopo dell'istituto che don Francesco voleva era, infatti, quello di dare alle "fanciulle campestri" la possibilità di frequentare una scuola che insegnasse loro a leggere e far di conto oltre all'economia domestica e alla dottrina cristiana.

Poiché il tuo libro è una lettera d'amore, sarebbe una follia tentare un'analisi critica sul piano storico o lessicale. Ho letto con interesse i documenti storici riprodotti ma è evidente che nel testo prevale la

parte discorsiva con la quale tu parli al tuo fondatore secondo il tuo cuore, più che sulla base di un apparato critico storicamente fondato.

Guardando da estraneo alle vicende della nascita del tuo ordine conventuale mi ha però colpito un particolare che il nostro Roberto Cabrini aveva già messo in evidenza nel suo "atto d'amore": *"Il Monastero della Visitazione di Santa Maria in Soresina"*.

Il secolo che va dalla fine dei 1700 agli inizi dei 1900 è stato un tempo difficilissimo per gli ordini religiosi, chiunque fosse il "principe" di turno: francese, austriaco o il massone anticlericale italiano. Alcuni ordini furono soppressi, i monasteri chiusi, i beni incamerati dallo stato, ma sempre ci sono stati cristiani coraggiosi che hanno tenuto acceso la fiaccola del grande monachesimo cattolico.

Suor Maria Gaetana Ferrari di Soresina lasciò con le sorelle il convento soppresso di S. Chiara in via Verdi, ma continuò a vivere privatamente la fedeltà ai voti finché poté rioccupare, nel 1815, come salesiana, l'ex convento francescano presso la chiesa di S. Francesco al Dosso.

Il tuo Fondatore dovette assistere nel 1786 alla soppressione del seminario diocesano di Lodi dove insegnava teologia ed aspettare fi-

no al 1828 per tentare la fondazione di una nuova congregazione affiliandola all'Ordine di S. Domenico.

Davvero non c'è mai stata un'età dell'oro o un tempo in cui la gente vivesse la propria scelta religiosa in modo unanime, pacifico, edificante. Perciò i tempi presenti non sono né migliori né peggiori dei tempi passati. I periodi storici sono belli e brutti nello stesso tempo, perché insieme alle guerre, alla fame, alle malattie e alla miseria ci sono sempre state persone coraggiose e generose che hanno acceso fiaccole splendenti nella cultura, nell'economia, nella politica, nella Chiesa.

Con imprevedibile sorpresa dei tuoi amici che venivano volentieri a casa tua sulla discesa del Sirino per gustare le buone paste che preparavi insieme a mamma e papà, anche tu un giorno hai acceso una fiaccola splendente. Figlia unica hai trovato il coraggio di lasciare i tuoi genitori, le amiche e le suore dell'Immacolata, le compagne dell'Aurora Basket ed hai portato la tua fiaccola a don Francesco Fiazza fondatore delle Suore Domenicane dei SS. Rosario di Melegnano perché nella radicalità del cambiamento la tua vita fosse ogni giorno un dono nuovo.

Con la stessa amicizia di allora e con tanto affetto.

Franco

ARIADELLO

ANDATA E RITORNO

La sagra di Ariadello del 2000 ha portato una piacevole novità.

I tanti frequentatori del santuario hanno potuto usufruire di uno spazio più ampio e confortevole per consumare la tradizionale merenda.

È stata, infatti, messa a disposizione dei "cuochi volontari" anche la cascinetta nella quale, anni fa, era presente un allevamento di suini.

Gli stabili adiacenti al santuario sono stati per secoli un unico complesso, tanto che il parroco mons. Paolo Camozzi (1942-1952) voleva insediare una comunità religiosa maschile che "tenesse aperta" la chiesetta. Poiché il progetto non andò in porto, il successore mons. Rosolino Saccani (1953-1966) vendette una parte della proprietà, mantenendo alla parrocchia soltanto alcuni ambienti che dessero sfogo alla sagrestia.

Da allora la situazione rimase ferma fino al 2000. Anche se le pratiche burocratiche non sono completate, forte è la speranza che la parrocchia ritorni in possesso di tutti gli edifici del complesso di Ariadello. Si ripresenterà allora l'antico problema: come utilizzare il santuario? In attesa della soluzione andiamo allegri a farvi merenda.... con qualche Ave Maria.

Franco

Il santuario di Ariadello rappresenta, anche per chi non è credente, una parte "cara" e irrinunciabile della storia della nostra Comunità.

Molti soresinesi hanno avuto, ed hanno tuttora, una particolare venerazione per la Vergine di Ariadello e non pochi si sono a Lei rivolti con silenziose preghiere per impetrare la sua intercessione.

E così abbiamo potuto ancora commuoverci con la lettura di due semplici ma "teneri" componimenti in versi contenuti in un umilissimo libricino di poche pagine, recentemente ritrovato sul fondo del cassetto di un vecchio mobile, abbandonato in soffitta.

La piccola raccolta poetica dal titolo *Impressioni* è opera del prof. **Piero Roncetti** ed è stata pubblicata in Bergamo nel 1891, coi tipi dello *Stabilimento Tipografico Cattaneo*.

Non abbiamo avuto il tempo di fare ricerche per conoscere ulteriori notizie sull'autore, sappiamo solo, dalla lettura di quest'operetta, che la sua terra d'origine è Tignale sul Garda e che fu insegnante, quasi sicuramente, a Soresina (ringraziamo il sig. Andrea Bonassi di Tignale, cultore di storia locale, che ci ha inviato copia dell'atto di battesimo del nostro Autore, dal quale risulta che lo stesso è nato nella frazione di Gardola il 15 novembre 1845).

Nella raccolta vi sono due composizioni dal titolo *Ariadello*; di queste pubblichiamo solo la prima, preceduta dalla trascrizione della dedica del libretto al prof. Emilio Cerioli, Direttore della Regia Scuola Tecnica di Soresina.

* * *

All'Ottimo Direttore delle Scuole Regie e Comunali di Soresina Sig. Prof. Emilio Cerioli

Egregio Direttore,

Ella sa come la maggior parte di questi versi sieno nati nella Scuola, colla speranza che potessero giovare sia allo svolgimento dei temi, sia a tener vivo quel sentimento d'affetto alla eterna natura, che se è insito in tutti i giovanetti, vi rimane però, e pur troppo di sovente, come soffogato dalla rigida disciplina de' programmi didattici, e dalla irreflessione naturale a quell'età. Ella ebbe la generosità di trovarli buoni (e almeno nell'intenzione lo furono di certo) e le care alunne, per cui li scrissi, me ne chiesero ripetutamente la copia.

Pensai di riunirli in un opuscolo, e perché non escano proprio senza un protettore che me li salvi dalla irruzione del pubblico, che di versi non ne vuol più sapere (e non ne ha tutti i torti) ho pensato di por loro innanzi il suo nome. E a questo mi spinse anche il desiderio delle mie buone alunne, che, vedendolo offerto a Lei, sentono quasi d'avervi un po' di diritto - il diritto dei figli a tutto ciò che è del padre loro. E altri motivi potrei addurle, e non sono li ultimi; ma Ella non vuole che il bene fatto da Lei sia propalato... che il Cielo la benedica - ed io li taccio, ma me li terrà sempre in cuore.

Me lo permette, Egregio Direttore? Spero di sì, e ne la ringrazio vivamente.

Soresina, 20 Giugno 1891
Suo sempre Roncetti prof. Piero



AD ARIADELLO

Brilla splendido il sol, tremano l'ombra
Lunghe de' pioppi sulla via dritta
E bianca per la polvere. - Ai due lati,
Ischeletriti ancora per l'inverno
E pungenti per rovi, irti di rami
E neri, i biancospini e le robinie
Fan siepe alla campagna.

Odo lontano

Il nitir d'un cavallo, e il cicaleccio
D'un stormo di passere: - nell'alto,
Nell'azzurro del ciel, passa una riga
Nera di gru volanti all'alte vette
Dell'Appennin nevoso - E in mezzo a un prato
Un variopinto gruppo di fanciulle
Scorazzanti nel giuoco.

L'aria odora

Di pallide viole, e del vicino
Bacio di primavera; e dentro al core
Una cara mestizia, un indistinto
Fantasticare di lontani giorni,
D'altri fior, d'altri azzurri, d'altri amori
Che il memore pensiero non ricorda.
Rompe l'aria un gridio di giovinetti,
Dalle risa argentine, e un suon scordato
D'organetto. - Che fu? - guardo tra i fitti
Rami e i cespugli, e l'alti pioppi, ergentisi
Come colonne al cielo - un campanile,
Una chiesetta misera, un cenobio
In mezzo ai campi - ed una ressa inquieta
Di fanciulli, che corrono, s'inseguono,
Si raggiungono, e ridono, e schiamazzano,
E si perdono via per la campagna,
Qual nuvolaglia per contrari venti
Su nell'aria azzurrina dell'Aprile.
- Ariadello? - domando a un contadino
Curvo sotto un fastel di biancospini.
- Quella chiesa - risponde, ed io m'innoltro.
Un galoppo m'insegue, mi raggiunge,
Passa veloce un sauro, e via scompare
Col cavaliere. - E l'organetto suona
Un valzer dello Strauss, stridendo note
Dolorose; e nel prato che s'atterga
Al cenobio deserto, un cerchio bello
Di vivaci colori, e d'occhi ardenti
Chiude le coppie de' danzanti, liete
Della fiorente gioventù, dell'aria
Profumata de' campi, e dell'eterna
Forza d'amor che quel contatto avviva.

Là dove forse i monaci scendevano
Silenziosi alla mensa, odi un frastuono

Alto di voci, e un tintinnio confuso
Di bicchieri vuotati e riuotati;
E contese di giuoco, e risa acute,
E somnesso parlare, e frasi audaci,
Che arrossano le fronti alle fanciulle,
E suscitano plebee risa di plauso.

Entra la Chiesa - poveretta e nuda
E deserta in quell'ora. - Una vecchietta
Ne usciva mormorando una preghiera
Che mi parve lamento; - sull'altare
Due fiammelle guizzavano, anelanti
Di salire più in alto. - Era velato
il simulacro della Madre Santa,
E lo baciava con un raggio d'oro,
Attraversando i vetri polverosi,
il dolce sol del tramonto. Pregai,
Chè nel silenzio delle chiese povere
Ha per me sacra voluttà la prece.
Per le bimbe pregai che il ciel mi diede,
Per le fanciulle che mi diede la scola,
Per mia madre pregai; pregai per tutti
Che nel cor mi ponean luce d'affetto
E in quel silenzio mi giungean le note
Dell'organo scordato, e il riso acuto
Dei fanciulli nel giuoco.

Il sol calava

Dietro le file di quei pioppi immobili:
Calava lento, maestoso, splendido;
E l'alberelle tremole, e le rame
Dritte de' gelsi si tingean di fuoco
Quasi incendiate da quel disco in fiamma,
Che calava, calava imporporando
L'estrema vetta di non so qual monte,
Ch'usciva fuor dal piano con la curva
D'un titano atterrato.

Le fanciulle

Cessar le danze, e quasi pensierose
Guardavano al tramonto, e i visi rosei
Si facevan di porpora, e li sguardi
Brillavano più vividi a quel bacio
Della luce che muor, vivificando
L'ultim'ora del dì col raggio ardente.

Non so perché ero mesto, e l'occhio fiso
Al ciel che si veniva azzurreggiando,
La via rifeci. Innanzi a me correano
A gruppi le fanciulle; d'improvviso
Il cor mi disse con tristezza nova -
Quelle son l'alba e tu oramai, la sera.

Soresina, 12 marzo 1891

I SORESINESI IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Un frammento di storia del secondo Novecento

A cinquant'anni dall'emanazione della Legge n. 122 dell'8 marzo 1951, con la quale dopo la fine del secondo conflitto mondiale si stabilirono le norme per l'elezione dei consigli provinciali, si intrecciano non inutili i ricordi sul collegamento tra il nostro Comune e la Provincia di Cremona. In una logica di aggregazione la presenza di nostri concittadini nel consesso provinciale è valsa a difendere identità, valori, culture, tradizioni, interessi del luogo d'origine e della sua popolazione. E, per dare alla parola un significato estensivo, nella testimonianza storica si sono compresi tra i "soresinesi" anche quei cittadini che qui nel territorio del nostro comune hanno avuto la propria residenza o hanno scelto di vivere per un certo numero d'anni, destinati a ben rappresentare la nostra collettività.

Soresina, come entità territoriale e politica, ha quasi sempre espresso in questi cinquant'anni una sua rappresentanza in consiglio provinciale¹.

A seguito della caduta definitiva del fascismo del 25 aprile 1945 la Deputazione provinciale² venne commissariata. Ricostituita il 12 luglio 1945, governò la Provincia fino alle elezioni del 1951, allorché, in base alla citata legge e alla Legge 18 maggio 1951 n. 238, il 27 maggio dello stesso anno furono eletti i primi trenta consiglieri che avrebbero amministrato la nostra provincia. Tra loro figuravano due soresinesi: Carlo Ricca del PSI (n. Soresina, Cremona, 1921 – m. Roma 1984), eletto nel collegio di Soresina³ con il casteldidoneo Gaetano Zanotti della DC (n. Casteldidone, Cremona, 1893 – m. San Giovanni in Croce, Cremona, 1985), e in più per il PCI Pietro Borelli (n. Soresina, Cremona, 1924 – m. ivi 1995), eletto in altro collegio. Quest'ultimo, contemporaneamente eletto nel consiglio comunale di Soresina, all'atto dell'elezione a sindaco decadde dal ruolo di consigliere provinciale.

Il 27 maggio 1956 a distanza di cinque anni dalla precedente consultazione tra i componenti del consiglio risultarono eletti nel collegio di Soresina per la DC Ennio Zanibelli (n. Albino, Bergamo, 1924, donde era immigrato nel 1936) e per il PSI-PCI, insieme collegati, Modesto Gaetano Merzario (n. Soresina, Cremona, 1930 – m. Varese 1996, dov'era emigrato nel 1975). In altro collegio fu eletto Carlo Ricca del PSI, residente a Cremona dal 1957.

Nelle elezioni del 6 novembre 1960 tra i trenta eletti ci furono in consiglio provinciale ben quattro soresinesi: il dc Vittorino Gazza (n. Soresina, Cremona, 1918) eletto nel collegio di Soresina col pizzighettone Mario Bardelli del PCI (n. Pizzighettone, Cremona, 1922 – m. Cremona 1992) e, in altri collegi, per la

DC Ideo Barbiani (n. Commessaggio, Mantova, 1925 – m. Rovigo 1994) e per il PSI Carlo Ricca e Modesto Gaetano Merzario. Della giunta di centro-sinistra, costituitasi il 29 dicembre 1962, fece parte in qualità di assessore effettivo Modesto Gaetano Merzario, che però si dimise il 17 febbraio 1964.

Nella quarta tornata amministrativa (votazioni del 22 novembre 1964) l'unico eletto nel nostro collegio fu il soresinese Pietro Borelli (PCI), che però decadde dal suo mandato quando fu confermato sindaco di Soresina. Uno dei quattordici seggi attribuiti alla DC toccò a Vittorino Gazza e l'unico del PSIUP fu assegnato a Modesto Gaetano Merzario. Angelo Torresani (n. Soresina, Cremona, 1928) risultò tra gli eletti del PCI.

Nelle votazioni del 7 giugno 1970 Pietro Borelli (PCI) riuscì di nuovo vincitore nel collegio di Soresina, mentre in altri collegi furono eletti Vittorino Gazza (DC) e Angelo Torresani (PCI).

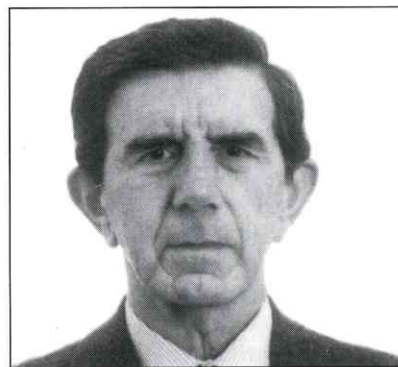
Borelli si dimise quando il 2 luglio 1970 fu nominato sindaco di Soresina. Gazza fu nel quinquennio presidente delegato dell'ONMI⁴. Nel consiglio provinciale che si insediò il 3 agosto 1970 fu istituzionalmente disponibile a dare il suo contributo alla pianificazione delle attività riguardanti il nostro territorio un altro soresinese eletto nella lista della DC: Luigi Fiameni (n. Soresina, Cremona, 1926), emigrato a Crema il 9 ottobre 1965. Anche per lui l'appartenenza al consiglio provinciale fu un'occasione di incontro e di lavoro comune.

Nel consiglio uscito dalle votazioni del 15 giugno 1975, che vide una notevole affermazione del PCI e una sensibile flessione della DC ed espresse una giunta di sinistra, tra i consiglieri figura ancora Vittorino Gazza (DC), eletto in altro collegio, mentre quello soresinese andò al castelleonese Gian Carlo Corada (n. Castelleone, Cremona, 1951) del PCI. Gazza si dimise il 9 ottobre 1979 a seguito della sua elezione a sindaco di Soresina.

I risultati elettorali dell'8 giugno 1980 diedero l'avvio alla settima tornata amministrativa (1980 – 1985), ma nessun soresinese si trovò tra gli eletti né nel nostro né in altri collegi.



Carlo Ricca



Luigi Fiameni



Modesto Gaetano Merzario



Paolo Pizzamiglio



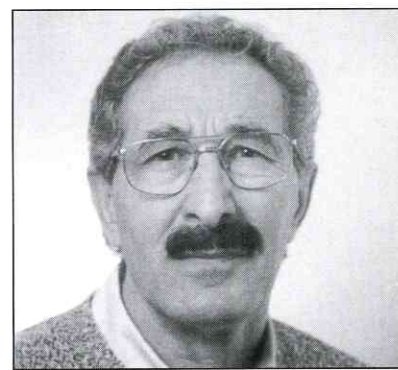
Ideo Barbiani



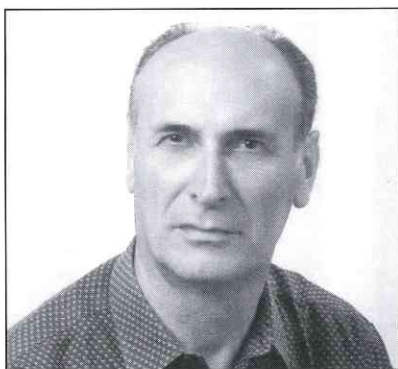
Franco Tirloni



Vittorino Gazza



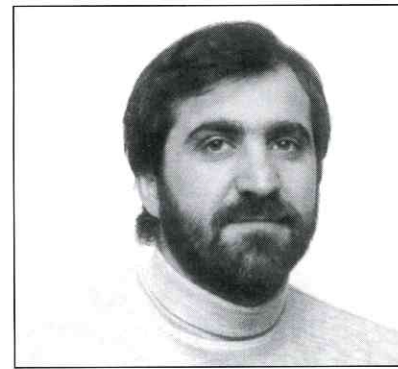
Ferruccio Valcarenghi



Pietro Borelli



Angelo Torresani



Luigi Alberti

Notevole il fatto che il collegio stesso di Soresina non figurò tra i vincenti.

Nel quinquennio 1985-1990, iniziatisi con le elezioni del 12 maggio 1985, tre soresinesi stanno in consiglio provinciale: Pietro Borelli (lista VERDI) e per il PCI Paolo Pizzamiglio (n. Soresina, Cremona, 1945) eletti nel collegio di Soresina, mentre in altro collegio per la DC fu eletto Franco Tirloni (n. Romanengo, Cremona, 1948). Borelli si dimise il 21 gennaio 1986.

Nelle elezioni del 6 maggio 1990 non ci fu alcun soresinese eletto né nel proprio né in altri collegi e lo stesso collegio di Soresina risultò perdente.

Bisogna arrivare alle elezioni del 23 aprile e del 7 maggio 1995 per trovare un soresinese eletto nel collegio di Soresina. Proviene dal PdS: Ferruccio Valcarengi (n. Soresina, Cremona, 1939). Nessun altro nostro

concittadino fu eletto in altri collegi. Va ricordato che in questa occasione per la prima volta il presidente della Provincia (Gian Carlo Corada) fu eletto direttamente dai cittadini per durare in carica quattro anni. Ha nominato lui la giunta che collabora col presidente e opera attraverso deliberazioni collegiali. Tutto questo in base alla Legge n. 81 del 25 marzo 1993 sull'elezione diretta del presidente della Provincia e del consiglio provinciale.

Da un anno (votazioni del 13 e del 27 giugno 1999) per il quadriennio 1999-2003 è stato eletto nel collegio uninominale provinciale di Soresina, comprendente il territorio di Fiesco, Soresina e Trigolo, per i Comunisti Italiani Luigi Alberti (n. Soresina, Cremona, 1947), dal 1987 residente a Crema. La lista di appartenenza era collegata al candidato alla presidenza, Corada, secondo le norme

elettorali in vigore.

Una considerazione conclusiva, condotta con obiettività e correttezza proprio per il rispetto verso le persone e per i tempi troppo stretti della ricerca, induce ad affermare che, mentre nei primi quarant'anni del secondo dopoguerra la presenza soresinese in consiglio provinciale si mantenne stabile anche se su fronti opposti, negli anni successivi si andò rarefacendo sia a causa del clima politico localmente arroventatosi dopo il 1978 sia a motivo della sensibilità "ondivaga" dell'elettorato soresinese.

Chi scrive la storia oggi e ne è stato partecipe c'è il rischio che, qualche volta, sia, anche involontariamente, uomo di parte se si avventura ad esprimere valutazioni. Occorre attendere la discrezione del tempo per un vaglio sereno.

Vittorino Gazza

NOTE

¹ Organo deliberativo della Provincia composto da membri eletti a suffragio universale con sistema uninominale.

² La Deputazione provinciale era l'organo deliberativo della Provincia, che il fascismo sopprime nel 1928 e fu ricostituito nel secondo dopoguerra fino al nuovo assetto dell'amministrazione della Provincia.

³ Esiste fin dal 1951 ed è una delle circoscrizioni elettorali in cui è stato suddiviso il territorio della provincia per le elezioni del consiglio provinciale. La sua determinazione è stata variata nel corso di questo mezzo secolo così da renderla vicina sempre di più al cittadino con le modifiche intervenute fino all'attuale assetto.

⁴ Sigla dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, che attuava i suoi compiti per mezzo delle federazioni provinciali e vigilava su tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza e la protezione della madre e dell'infanzia e fondava istituzioni di assistenza materna e gli asili nido. Il Comitato provinciale che ne regolava il funzionamento era guidato da un presidente delegato di nomina del presidente dell'Amministrazione provinciale, trattandosi, in effetti, di un organismo che operava "a latere" della provincia. L'ONMI fu soppressa nel 1975.

BIBLIOTECA E SISTEMA BIBLIOTECARIO

Continua con risultati lusinghieri il processo di rinnovamento annunciato e che vede la nostra biblioteca impegnata ed integrata in una rete bibliotecaria sempre più estesa.

È ormai pienamente operativo il servizio di prestito interbibliotecario che, grazie al contributo dell'Amministrazione Provinciale, ha segnato una svolta nel modo di intendere il servizio di prestito. Finora, infatti, ci si avvaleva del solo nostro patrimonio, circa 10.000 titoli, ma ora si può contare su almeno 55.000 titoli distribuiti nelle varie biblioteche. In pratica, il servizio permette di reperire presso le altre biblioteche aderenti, un libro non presente nella nostra e ciò in tempi ragionevolmente brevi (due-tre giorni).

In attesa che l'Amministrazione provinciale renda operativo il programmato centro di catalogazione provinciale, il Sistema Bibliotecario continua la normale attività rivolta alle biblioteche aderenti: informazione bibliografica e biblioteconomica, catalogazione centralizzata per le biblioteche del Sistema, organizzazione delle attività di promozione in stretta collaborazione con i bibliotecari.

Sul piano delle attività legate alla diffusione del libro e della lettura, l'anno 2000 ha visto la conclusione del progetto *"Tutti i colori della fantasia"* dove molti ragazzi sono stati coinvolti in letture animate e nella creazione fantastica di disegni e ambienti che la storia suggeriva. Molto visitata è stata anche la mostra finale degli elaborati che, soprattutto a Casalbuttano, ha riscosso un notevole successo.

Per l'anno scolastico 2000/2001 è stato proposto un nuovo progetto dal titolo *"Sulle ali dell'amicizia"* destinato alle scuole sia locali che dell'area Soresinese. Il progetto, in corso di svolgimento e coordinato dalla biblioteca di Paderno Ponchielli ha, come sempre, il più classico degli obiettivi: avvicinare i ragazzi al libro ed alla lettura.

Tra le manifestazioni collaterali va ricordata la presentazione del libro, scritto da Teresio Bianchessi, *"Santa Lucia - Vita e miracoli della Santa più amata dai bambini"*. Alla serata, organizzata con la collaborazione della Parrocchia di S. Siro, hanno partecipato, oltre all'autore, l'avv. Salvino Dattilo e il dr. Renzo Colliva.

È da segnalare infine l'ospitalità concessa al Gruppo di Animazione Culturale per il ciclo di conferenze *"Conversazioni e concerti per adolescenti e giovani"*.

Per quanto riguarda le acquisizioni, quest'anno, il nostro catalogo si è arricchito, ad oggi, di ben 873 opere, frutto per la massima parte di acquisti, grazie agli stanziamenti comunali, ma anche di donazioni. È il caso di ricordare anche le riviste cui la biblioteca è abbonata: A.D.A.F.A., ABITARE, ARCHEO, B.U.R., CINEFORUM, COSE ANTICHE, DODO, GAZZETTA UFFICIALE parte concorsi, GULLIVER, IL SOLE 24 ORE, L'ESPRESSO, L'INDICE, LA PROVINCIA, MONDO PADANO, LA REPUBBLICA, LE SCIENZE, NATIONAL GEOGRAPHIC, NUOVA CRONACA, PC PRATICO, PROGRESSO FOTOGRAFICO, QUATTORRUOTE, SIPARIO, STORIA E DOSSIER. Tutte le riviste sono consultabili negli orari di apertura al pubblico.

Da quest'anno, è stata messa a disposizione degli utenti una postazione internet con lo scopo di fornire un ulteriore accesso all'informazione e, nel caso, avvicinare a questa tecnologia anche i "non addetti ai lavori". Partito con un po' di diffidenza, il servizio è ora molto apprezzato, tanto che il col-

Opera Pia Guida

Nel giugno scorso l'Opera Pia Guida ha rinnovato le cariche sociali. Al Presidente, agli Amministratori che ci hanno preceduto ed al Segretario in carica, vada il nostro grazie per l'opera svolta.

Per quanto riguarda il futuro, il nuovo Consiglio d'amministrazione appena eletto, ha in essere interventi

di manutenzione agli immobili di proprietà dell'Opera Pia, siti in Via Aldo Moro, ed intende instaurare rapporti sia con l'amministrazione Comunale sia con altri Enti Soresinesi per eventuali e futuri progetti sociali.

Ai nostri inquilini ed alla cittadinanza soresinese auguriamo un sereno 2001.



Una veduta del villaggio "Aldo Moro".

legamento è praticamente attivo per tutto il tempo di apertura al pubblico. Le modalità di accesso sono molto semplici: basta una prenotazione, anche telefonica, e chiunque, purché iscritto alla biblioteca, può impegnare la postazione, gratuitamente, per un massimo di sessanta minuti. È possibile stampare (solo formato A4) oppure copiare su dischetti forniti dalla Biblioteca.

Una riflessione particolare meritano, come sempre, le statistiche dei prestiti e degli iscritti. Quest'anno, infatti, si è consolidato il dato precedente anche se, va detto, con una leggerissima tendenza negativa per gli iscritti, ma positiva per i prestiti (in pratica qualche iscritto in meno ma diversi prestiti in più).

Come d'abitudine, è questa l'occasione per ringraziare i Sigg. Azzini Grazia, Belleri Fulvia, Castelli Luca, Colliva Renzo, Gasparni Luigi, Giarelli Alberto, Luccherini, Manzoli Loredana, Mortara Marilena, che hanno arricchito con donazioni il patrimonio della biblioteca. Un particolare ringraziamento ai signori Franco ed Italo Menozzi che hanno voluto donare alla nostra biblioteca tutta la documentazione relativa alle varie edizioni del premio di poesia dialettale *"Flavio Menozzi"*.

Infine, ricordiamo l'orario di apertura della biblioteca che è il seguente: tutti i giorni feriali dalle ore 14,15 alle ore 18,30, sabato dalle ore 14,15 alle ore 17,30. Le visite didattiche si possono effettuare, previo appuntamento, nelle mattinate dei giorni feriali. Il servizio è gratuito.

Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra

Un doveroso saluto e un benvenuto a tutti i cittadini di Soresina e un ringraziamento alla redazione di "Cronaca Soresinese" che anche quest'anno ci ospita sulle sue pagine.

Purtroppo la nostra associazione anche quest'anno ha visto diminuire il numero dei suoi iscritti dato che i nostri amici: Amleto Boiocchi, Annibale Cavagnoli, Giuseppa Ferrari, Maria Milani, Mario Pedrabissi e Mario Rosani, ci hanno lasciato.

Vogliamo porgere le nostre condoglianze ai familiari di questi nostri amici.

Così la nostra Associazione ora conta 112 iscritti, tra soci e vedove.

La nostra assemblea annuale è stata ancora una volta onorata da grandi personaggi:

la Medaglia d'oro colonnello Vincenzo Capelli, il rappresentante regionale cavalier Valerio Luteri, il rappresentante provinciale di Cremona, il signor Antonio Crema, il presidente della sezione di Crema, Donnino Tessadori, il segretario della sezione di Soresina, il signor Mario Longhi e il presidente dell'ANCR, il cavalier Serafino Ceruti, che quest'anno ci ha lasciati: cogliamo l'occasione per rinnovare le condoglianze.

Siamo orgogliosi di informarvi, anche quest'anno, che l'ANMIG ha presenziato a tutte le manifestazioni ed assemblee più importanti, per cercare di risolvere annosi problemi come ad esempio quello della pensionistica e dell'assistenza sanitaria.

Non ci potremo dilungare su questo argomento dato che, nonostante le acque si siano smosse, purtroppo non c'è ancora nulla di definitivo.

E sono stati proprio questi gli argomenti principali della tre giorni organizzata a Chianciano dall'8 al 12 maggio 2000, per celebrare gli 83 anni dell'Associazione e il 55° anniversario del termine della seconda guerra mondiale.

La nostra Associazione si è potu-



Maggio 2000 - da sinistra: Mario Longhi, Antonio Crema, Donnino Tessadori, Valerio Luteri, Vincenzo Capelli, Calogero La Verde.

ta confrontare con grandi personalità pubbliche, primo fra tutti il nostro Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, il quale ha esordito informandoci che anch'egli è un socio dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra.

Nel suo discorso ha usato parole toccanti e lusinghiere nei nostri confronti e in quelli dei nostri fratelli caduti augurandosi che le nuove generazioni non ne perdano mai il ricordo, perché (e cito testualmente il Capo dello Stato) "la memoria dei nostri fratelli è sacra; la memoria è eredità; è patrimonio prezioso da trasmettere alle nuove generazioni. Ma la memoria deve essere testimonianza attiva, azione. Abbiamo continuato e vogliamo continuare ad operare con i nostri figli, con i nostri nipoti per il bene della nostra patria. (...)

A voi giovani questo mandato, a voi giovani di avere sempre l'orgoglio di sentirvi italiani".

E dopo questa piccola "raccomandazione" a voi ragazzi del Presidente e che condivido, mi congedo da voi augurando un sereno Natale e un Anno Nuovo ricco di cose buone.

il presidente
Calogero La Verde

PELLEGRINAGGIO A MIRANO

Il 30 aprile u.s. il Comune, come di consueto, ha organizzato un pellegrinaggio a Mirano (Venezia) che, soprattutto negli anni 1944/1945, fu teatro di eccidi perpetrati dai nazi-fascisti.

Oltre 160 cittadini soresinesi hanno partecipato alla cerimonia organizzata, congiuntamente, dalle Amministrazioni comunali di Mirano e Soresina; la mattinata si è svolta con gli interventi di due partigiani locali, testimoni oculari di quei tristi eventi, del presidente dell'ANPI del miranese, di alcuni amministratori di quella città e del nostro sindaco.

Presenti anche numerosissimi rappresentanti delle associazioni combattentistiche locali, preceduti, in corteo, dai giovani della banda musicale soresinese.

Forte è stata la commozione, in modo particolare, durante la posa delle corone d'alloro al monumento dei Martiri della Libertà, nella piazza maggiore di Mirano, alla presenza di una folla numerosa e... stupita per la consistenza numerica del nostro gruppo e per la sentita partecipazione dei "pellegrini" durante la cerimonia.

Nel tardo pomeriggio uno svago a Venezia.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

La Sezione Soresinese **Combattenti e Reduci**, si presenta, anche quest'anno, con un ringraziamento ai Soci-sostenitori, avendo registrato, come di consueto, numerose adesioni.

Forti di queste ultime, vorremmo poter trasmettere il nostro dolore e sgomento a tutti coloro che hanno amato ed apprezzato il nostro Presidente e Consigliere dei Reduci (dal 1986)



cav. **Serafino Ceruti**, che ha saputo, durante questi anni, rispondere alle aspettative di tutti, dando il meglio di sé e prestandosi notevolmente per la nostra Associazione.

Si ritiene opportuno ricordare che, l'Associazione commemora e mantiene in vita gli ideali per la Patria, le sofferenze e il sacrificio di tutti coloro che hanno combattuto per essa ed i propri cari.

Periodicamente sono organizzati raduni e cerimonie, durante le quali si ribadiscono e si focalizzano i valori ed i meriti dei Combattenti, dando vita ad un momento di fierezza e di ringraziamento per chi, anche per gli altri, non si tirò di certo indietro.

TEATRO SOCIALE

OLTREIBANCHI 2000/2001
Proposte di teatro per ragazzi del
Sistema Teatrale Cremonese

SCUOLE MATERNE

lunedì 19 febbraio 2001 ore 10
martedì 20 febbraio 2001 ore 9,15 -
replica ore 10,30
Associazione Culturale Corniani-
Cauzzi.

Il magico rubinetto

Spettacolo di animazione con burattini

giovedì 8 febbraio 2001 ore 9.30
giovedì 8 febbraio 2001 ore 10.30
Teatro Invito
Hansel e Gretel

date da concordare

Massimo Cauzzi

Il teatro del giorno prima

Visite animate a Teatro

martedì 30 gennaio ore 10
Teatro delle Briciole
Nessuno accecò il gigante

SCUOLE ELEMENTARI

date da concordare

Massimo Cauzzi

Il teatro del giorno prima

(per le classi prime)

Visite animate a Teatro

martedì 10 gennaio 2001 - ore 10
mercoledì 11 gennaio 2001 - ore 10
Sarey s.r.l.

Il piccolo principe (per il 2° ciclo)
di Antoine De Saint-Exupéry

martedì 30 gennaio 2001 - ore 10
Teatro delle Briciole
Nessuno accecò il gigante
(per il 1° ciclo)

giovedì 8 febbraio 2001 ore 9.30
giovedì 8 febbraio 2001 ore 10.30
Teatro Invito
Hansel e Gretel

lunedì 9 aprile 2001 ore 10 As.Li.Co.
Falstaff (per il 2° ciclo)

SCUOLE MEDIE INFERIORI

venerdì 17 novembre 2000 ore 10
Compagnia "I fratellini"
Il tempo al di là del mare (per le clas-

si terze)

martedì 10 gennaio 2001 - ore 10
giovedì 11 gennaio 2001 - ore 10
Sarey s.r.l.

Il piccolo principe
di Antoine De Saint-Exupéry

martedì 16 gennaio 2001 ore 10
Teatro del Carretto
Bella e la Bestia

lunedì 9 aprile 2001 alle ore 10
As.Li.Co.
Falstaff

SCUOLE SUPERIORI

venerdì 17 novembre 2000 ore 10
Compagnia "I fratellini"
Il tempo al di là del mare

martedì 16 gennaio 2001 ore 10
Teatro del Carretto
Bella e la Bestia

LE SCUOLE CHE ADERISCONO
AD OLTREIBANCHI

• Materne

Materna Statale di Soresina, Materna
Immacolata di Soresina, Materna di
Annicco, Casalmorano, Formigara,
San Bassano, Trigolo, Genivolta, Pa-
derno Ponchielli, Gombito, Fiesco,
Ripalta Arpina, Roggione di Pizzi-
ghettone.

• Elementari

Elementare Statale Soresina, Ele-
mentare Immacolata Soresina, Ele-
mentare Annicco, Casalmorano, Sal-
virola, Casaletto, Montodine, Trigolo,
Castelleone, Salvirola, Pizzighettone,
Spino d'Adda, Castelveverde.

• Scuole Medie Inferiori e Superiori

Scuola Media di Soresina, Orzinuo-
vi, San Bassano, Soncino, Paderno
Ponchielli, Gussola, Borgo San
Giacomo.
I.T.C. Ponzini Di Soresina.

• Altri Istituti

C.S.E. Pizzighettone, Fiesco, Sore-
sina; Istituto Osp. di Sospiro.

L'ALTRO TEATRO

gli spettacoli per i bambini e per i ragazzi delle nostre scuole

Il Teatro Sociale ha da sempre investito molto sulle proposte di teatro per ragazzi. La crescente richiesta di partecipazione (proveniente anche da molte realtà del circondario) testimonia il radicamento di questo servizio sul nostro territorio.

Il cartellone di quest'anno prevede otto titoli per una quindicina di repliche. Saranno presentati testi ispirati alla letteratura per l'infanzia (*Bella e la Bestia*, *Hansel e Gretel*, *Il Piccolo Principe*); un'opera lirica (*Falstaff*); uno spettacolo (*Il tempo al di là del mare*) che affronta temi legati al mondo della scienza; si condurranno i più piccoli in un giro affascinante alla scoperta di ciò che di solito andando a teatro non si vede (*Il teatro del giorno prima*).

Alla fine di novembre più di tremila risultano i biglietti prenotati e circa trecento sono gli insegnanti e gli educatori coinvolti.

Oltreibanchi 2000-2001 è iniziato con una rappresentazione espressamente dedicata alla rinnovata Scuola Materna "Vertua" che ha ospitato uno spettacolo dal quale insegnanti e bambini sono partiti per costruire un percorso che li porterà ad essere attori in prima persona.

Mario Pedrini assessore alla cultura

Hanno aderito a Teatro in Vetrina

Ettore Anelli, oreficeria, orologeria - Banca Fideuram, ufficio promotori finanziari - Bar Milano - Cartoleria Berta - Botta, La casa del pane, di piazza S.Francesco - Foto Bignami - Gamma Ufficio, macchine e mobili per ufficio - Global, marmi e arte funeraria - Grandi Magazzini Grassi, confezioni - Gold Print, stampa a caldo - Gruppo Uno, concessionario Alfa, Fiat, Lancia - L'Ottavo Giorno, cooperativa di servizi - Maestroni Carlo, macelleria, gastronomia - Osteria La mucca della nonna - Panificio C.Z. di Carminati e Zanini - Ottica Ravanelli.

La stagione in corso del Teatro

Sociale, oltre al sostegno degli operatori che hanno aderito a Teatro in vetrina 2000/2001, ha avuto il significativo contributo di quattro importanti realtà imprenditoriali che ad essa hanno voluto legare la loro immagine.

Si tratta della ELDO, della Antonio Ferrari autotrasporti, della Latteria Soresina, della Vanoli di Soncino.

A tutti i sostenitori va il nostro apprezzamento.

Inoltre ricordo il sostegno che l'A.S.P.M., da qualche anno, dà agli spettacoli per ragazzi sul tema ecologico - ambientale. Lo spettacolo di quest'anno è "il magico rubinetto".



TENNIS CLUB "MAZZOLARI"

È con grande soddisfazione che espongo i risultati ottenuti nell'anno 2000 dalle tre squadre che compongono il TENNIS CLUB MAZZOLARI.

COPPA LOMBARDIA

Mazzolari "A"

ha conseguito la promozione alla fase interprovinciale passando alla categoria D3 che la vedrà, a partire dal mese di maggio 2001, confrontarsi con le forti formazioni bresciane e mantovane. **Formazione:** Davide Gritti, Gian Luca Boschetti, Paolo Ferrari, Alberto Telli, Gabriele Gritti.

Mazzolari "B"

composta dai nostri più giovani giocatori che hanno confermato di saper soffrire sul campo per i loro singoli incontri e dimostrato grande affiatamento di gruppo. **Formazione:** Aurelio Gugliandolo, Alessandro Lovatti, Giuseppe Galli, Andrea Greco, Oreste Pilla, Angelo Mainardi.

Over 45

i nostri inossidabili veterani che, sempre pronti a combattere fino alla fine per regalare un punto alla squadra, hanno sfiorato la promozione alla categoria superiore, come del resto la Mazzolari "B". **Formazione:** Diego

Stanga, Rinaldo Pescatori, Giovanni Delle Donne, Angelo Mainardi, Aurelio Gugliandolo.

TORNEO SOCIALE

aperto ai soci ed a chi semplicemente ama questo sport, ha avuto anche quest'anno una buona partecipazione.

L'anno tennistico soresinese, che purtroppo permette solo un'attività prettamente estiva e, quindi, per pochi mesi all'anno, è stato complessivamente positivo soprattutto dal punto di vista umano che ha visto cresciuto e rafforzato lo spirito di squadra e l'affiatamento tra i giocatori e i soci. I propositi per aumentare l'impegno organizzativo e l'attività amatoriale ed agonistica ci sono. Occorre, soprattutto, che il Comune di Soresina aiuti la ripresa di questo sport realizzando la comune richiesta dei tennisti di trasformare il duro fondo di cemento dei due campi da tennis, adiacenti il Palazzetto dello sport, in un fondo più soffice, con la semplice posa di un tappeto di erba sintetica, sopra il fondo già esistente, che ne permetta l'uso anche ai sempre più numerosi, ma non più giovanissimi, praticanti.

Il presidente
Celestino Telli



La formazione promossa in "D3" da sinistra: Angelo Mainardi, Davide Gritti, Paolo Ferrari, Gabriele Gritti, Alberto Telli.

A.V.I.S.

La pluridecennale presenza dell'A.V.I.S. a Soresina potrebbe far sembrare superfluo presentare di nuovo, su queste pagine, gli ideali che animano i donatori di sangue, ma non sarà mai rimarcato a sufficienza quanto importante è il dono del sangue. Basta pensare che un gesto di completa gratuità e nel più assoluto anonimato come quello di donare il sangue può salvare vite umane perché una persona con un minimo di sensibilità e attenzione agli altri venga indotta a diventare membro della famiglia avisina.

Sembra che l'appello lanciato su Cronaca Soresinese dello scorso anno stia dando i suoi frutti, se è vero che alla data in cui scriviamo (31.10.2000) ben 14 sono i nuovi iscritti attivi a fronte di 8 donatori che hanno dovuto smettere, per vari motivi (età, salute, ecc.) l'attività donazionale. Ci si augura che altri raccolgano l'invito a farsi donatori, perché di sangue non ce n'è mai a sufficienza.

Grandi novità attendono l'A.V.I.S. nei prossimi mesi, sia a livello nazionale, che regionale e provinciale. È in atto un programma di ristrutturazione che sicuramente interesserà anche la nostra sezione comunale. Il Consiglio direttivo è attento ed impegnato a seguire l'evolversi degli avvenimenti nell'interesse dei propri iscritti. Ad oggi ben 581 sono state le donazioni effettuate con un leggero calo rispetto al 1999 dovuto, in massima parte, alle sospensioni per motivi di salute. Nel 2000 si è dovuto provvedere alla sostituzione di alcune apparecchiature ormai obsolete, come l'emoglobino-metro; ma non è mancato l'intervento della Banca di Credito Cooperativo del Cremonese - sede di Casalmorano - per rimpiazzare il personal computer e la stampante che ormai avevano fatto il loro tempo. Un grazie sentito ai dirigenti della B.C.C.C. per la sensibilità dimostrata.

È stata favorevolmente accolta la richiesta di un giovane donatore per avere a disposizione dieci divise complete per il gioco del calcetto. Ora le divise, con il logo dell'A.V.I.S., sono a disposizione di chiunque voglia approfittarne.

È proseguita nel 2000 la collaborazione con il Corpo Volontari del soccorso "Città di Soresina" per il trasporto dei donatori all'ospedale di Cremona. Grazie. E un ringraziamento anche al Direttore Sanitario, alla solerte dipendente, a tutti i signori medici ed infermieri che con la loro abnegazione consentono un regolare funzionamento della sezione. Vi è stata altresì una sostituzione nella carica di amministratore della sezione: la M.ra Patrizia Bruni ha preso il posto di Paolo Dellanoce, impossibilitato a proseguire per impegni di lavoro. Un particolare pensiero per il volontario Francesco Ottini prematuramente scomparso.

Infine ci sembra giusto segnalare che durante l'annuale assemblea te-



In piedi da sinistra: Ennio Zaniboni, Roberto Bozzetti, Luciano Guastalli, Emilio Torresani, Maurizio Parmigiani, Rosanna Ferri, Alberto Rossi, Dante Fasoli, Sergio Vannozzi (segretario), Costante Agazzi (presidente), Carlo Tambani. Accosciati: Attilio Brocca e Andrea Raccagni.

nutati il 19 febbraio u.s. sono state distribuite dal Sindaco, professor Rocchetta, sempre presente alla nostra assemblea, le seguenti benemerenze:

Diploma di benemerenza (almeno 8 donazioni)

Amigoni Davide, Bertusi Sara, Chirolì Antonella, Confortini Fausta, Galli Michele, Gatti Renato, Ghimenton Francesco, Locatelli Monica, Marcarini Franco, Molaschi Graziano, Scalvini Pierina, Valcarengi Giovanni

Medaglia di bronzo (almeno 16 donazioni)

Bassanetti Giovanna, Bigini Fabio, Chirolì Claudio, Galli Nadia, Ghinaglia Cristian, Ginelli Mauro, Mizzotti Ermes, Motta Ezio, Pedrabissi Cristina, Pilla Marino, Tironi Mauro, Tosca Enrico.

Medaglia d'argento (almeno 24 donazioni)

Ardigò Egisto, Armelloni Eliana, Avanzi Claudia, Bertolasi Maria Rosa, Bombeccari Fabio, Borgonovo Cinzia, Manuelli Angela, Marchetti Claudio, Morengi Serafina, Scariot Fabio,

Medaglia d'oro (almeno 50 donazioni)

Bozzetti Roberto, Ferri Rosanna, Frosi Marco, Guastalli Luciano, Maggi Claudio, Orlandi Mario, Ottini Francesco, Parmigiani Maurizio, Rossi Alberto, Torresani Emilio, Zaniboni Ennio.

Distintivo d'oro con fronde (almeno 75 donazioni)

Brocca Attilio, Manuelli Aldo, Raccagni Andrea.

Croce d'oro (almeno 100 donazioni)

Fasoli Dante e Tambani Carlo.

Sono state inoltre assegnate borse di studio per la scuola media inferiore a Musletti Stefano Giuseppe e Fiammeni Alessia; per la scuola media superiore a Donati Fogliazza Luigi.

il presidente
Costante Agazzi

C.S.E.

Che cosa si fa al CSE? Come passano la giornata i venti ragazzi che il Centro attualmente accoglie?

Il Centro Socio Educativo di Soresina offre diverse attività, che si svolgono dalle ore 10,15 alle 12, e che proseguono poi nel pomeriggio, dopo il pranzo.

Le attività che vengono svolte al Centro sono molteplici e mirano a rendere i ragazzi sempre più partecipi e inseriti nelle piccole mansioni quotidiane.

Alcuni svolgono l'attività di "giornalino", e conducono interviste, preparano articoli e si documentano visitando anche luoghi esterni al CSE (tempo fa siamo stati a "La Provincia"). Tramite il giornalino i ragazzi che vi partecipano hanno modo di raccontare se stessi e di conoscere nuove realtà.

Quest'anno, come i precedenti, sono in corso alcune collaborazioni con le scuole materne ed elementari di Genivolta, Casalbuttano e San Bassano. I ragazzi del Cse lavorano con i bambini per realizzare qualcosa insieme: un libro fatto con materiali ecologici, un pannello da appendere alle pareti, un acquario con gli animali marini...

Il laboratorio di creta continua anche al Centro, con la realizzazione di tantissimi oggetti: fiori, bruciaessenze, vasi, soprammobili, portacarte, formelle decorative e scacciapensieri, che vengono anche venduti durante le feste annuali.

Al Cse i ragazzi creano, con l'aiuto degli educatori, dei bellissimi lavori di midollino: centritavola, portapane, e cesti di varie dimensioni.

Qui al centro si svolge anche l'attività di falegnameria, dove anche su commissione si producono oggetti vari: portapenne, vassoi, attaccapanni, cornici, portarotoli, e altro ancora.

Tra le altre attività, vi sono piscina, cucina e computer.

L'attività di cucina ci permette di pranzare una volta al mese tutti insieme qui al Centro, grazie alla bravura dei cuochi provetti che preparano per tutti il pranzo, e lo servono poi ai tavoli.

Tutte queste attività offrono ai ragazzi la possibilità di mantenere e sviluppare le proprie abilità manuali e di sperimentare anche le proprie capacità creative. Lavorare fianco a fianco con i compagni permette ai ragazzi di instaurare un rapporto di collaborazione e fiducia. Tutti sono seguiti da un educatore, che porta avanti un progetto educativo concertato con i colleghi.

Al Centro non è tanto importante la perfezione del prodotto finale o la velocità con la quale è stato realizzato, quanto il tragitto che l'educatore e il ragazzo hanno attivato per raggiungere l'obiettivo insieme. È fondamentale per noi la relazione che passa attraverso il fare delle cose insieme, e il "prendersi cura di", attraverso cui ogni ragazzo viene aiutato a rendersi sempre più autonomo, a consolidare le proprie abilità e ad allargare il proprio "spazio di libero movimento".

Gli operatori fanno da ponte tra la realtà e il ragazzo, talvolta ne diventano un prolungamento, stimolando tutte le sue abilità e la sua curiosità.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che durante quest'anno hanno collaborato con noi, e sono stati sensibili alle esigenze dei ragazzi, e anche a tutti i cittadini, alle aziende e agli istituti di credito che volessero partecipare o comunque offrire un piccolo contributo all'allestimento della nostra festa di Natale.

Elena Bongiovanni

C.A.G.

Il CAG opera a Soresina dal 1998, quindi, è al terzo anno di attività. È stato voluto dal Comune e dalla Parrocchia, che ne ha la gestione, ed è attivo presso i locali dell'oratorio Sirino.

Inizialmente si è rivolto ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle medie, come supporto alle attività scolastiche e come occasione di integrazione e di esperienze che favorissero lo stare assieme in maniera produttiva, attorno a microprogetti (aerobica - mosaici - esplorazioni - studio d'ambiente - cucina - giochi finalizzati).

Dall'anno scorso, pur continuando la sezione bambini-ragazzi, ci sono stati, per questa medesima fascia di età, due espansioni:

- il basket per disabili; con finalità di aggregazione e di socializzazione dei bambini portatori di handicap, dei loro genitori, con momenti di educazione mirata al movimento e al recupero di rapporti spaziali.

Ha operato con la qualificata e preziosa disponibilità di due volon-

tarie: prof. Mariana Beretta e la sig.ra Agnese Mosconi con la collaborazione di alcuni studenti delle scuole medie. È da notare che tale esperienza è pressoché unica in tutta la zona e di essa uscirà una pubblicazione-documento.

La seconda esperienza è stata l'attività di basket per preadolescenti, tenuta presso la palestra della scuola media, seguita da tre validi giocatori professionisti della Tamoil, Siro Zanatta, Emanuele Alba, Alessandro Mambretti. Essi sono stati, oltre che tecnici efficaci, anche stimolanti modelli di socializzazione per la quindicina di ragazzi coinvolti.

Le realizzazioni, dunque, per la fascia di età coinvolta, sono state tante, varie nella tipologia.

Dall'anno scorso poi è iniziata l'attenzione e la proposta agli adolescenti e giovani con una serie di conversazioni, che volevano essere integrazione alle proposte culturali offerte dalla scuola e occasione di incontro-scambio di idee attorno e con la cultura.

La proposta che a prima vista poteva sembrare impopolare e perdente; dati gli apparenti scarsi interessi

culturali dei giovani; ha avuto un discreto successo di pubblico giovane. Vari sono stati i relatori (psicanalista - psicologo - professori universitari, politici e la graditissima presenza con una lezione apprezzatissima, di Lina Bolzoni, soresinese, insegnante e preside alla scuola normale superiore di Pisa) e vari gli argomenti: dalla filosofia alla letteratura, all'analisi di alcuni libri particolarmente significativi per i giovani.

Agli studenti che hanno partecipato sono state rilasciate certificazioni di presenza, utili ad ottenere il credito formativo.

Il progetto, però, prevedeva anche audizioni musicali e per tale sezione, che voleva essere una guida ad aprire panorami nuovi sulla cultura musicale, si sono coinvolti il m° Braga chitarrista ed ottimo interprete, e i maestri Zanibelli e Michelinini che hanno dato un saggio di bravura anche nell'improvvisazione jazzistica. Ci sono stati inoltre due concerti al Teatro Sociale: quello di Natale, con protagonisti i giovani complessi musicali soresinesi, che hanno mostrato la loro esuberanza e creatività, per molti un po' inusuale, ma vivace; quello di San Valentino, de-

dicato alla poesia dei testi musicali e delle musiche di Lucio Battisti e tenuto dal complesso Nemo e Gruppo musicale Cremonese, diretti con maestria da Giorgio Scolari.

L'ultimo concerto, quello pasquale, tenutosi nella chiesa di San Francesco, ha visto protagonista il coro Paulli, con le suggestive, quanto ben curate voci maschili.

Si è introdotta anche l'iniziativa dello "Scambio vacanze" tenutasi ad Ariadello, per dare la possibilità a tutti i giovani che avevano attuato interessanti escursioni estive di scambiarsi itinerari, sensazioni, esperienze.

Anche quest'anno tali attività del C.A.G. continueranno con lo stesso entusiasmo da parte degli organizzatori e del personale educativo.

Certo che si auspicherebbe una maggiore attenzione da parte dei destinatari. Ma forse questo avverrà col tempo, dato che è proprio della mentalità dei soresinesi prima guardare, poi attendere ed eventualmente lasciarsi coinvolgere.

Anche a Soresina, comunque, ci sono queste molteplici opportunità.

Il Coordinatore

Filodrammatica "Romeo Sorini"

La Compagnia si affaccia alla ribalta teatrale nell'ottobre del 1997 con la commedia "Sulle strade di notte". È un'apparizione incerta, applaudita ma traballante: come un bambino ai suoi primi passi. Ma da quel momento è nata una Compagnia: una Compagnia che porta il nome di "Compagnia Filodrammatica Soresinese Romeo Sorini". E avrà un futuro fortemente solido. Ma andiamo con ordine. L'innesto di due attori navigati, del calibro di Anna Maria Weitzer e Armando Diaz, che uniti ai già collaudati Claudia Avanzi, Enzo Chirolì e Peppino Cominetti danno corpo e garanzia. La Compagnia va in scena con "Strap-

po alla regola" nell'estate del 1998 in Teatro sotto le stelle all'oratorio Sirino ed è subito successo! Si ripropone al pubblico soresinese, non più incerta e traballante, ma sicura delle proprie possibilità nella commedia "Non ti conosco più" il 12 ottobre 1998. Il teatro Sociale è pieno, gli applausi scroscianti e convinti. In questa commedia hanno il battesimo teatrale Laura Cipeletti, Franziska Weitzer e Marco Giacobbi. Il 4 ottobre 1999, avviene il debutto sulla scena teatrale di Michele Bombardieri, Adalberto Cogrossi ed Emanuele Fogliazza, nella commedia "Quaterna secca". Il successo è indescrivibile! L'eco di questo succes-

so porta la Compagnia ad esibirsi nei vari teatri dell'hinterland cremonese e in quello lodigiano con una fermata a SuperTV di Brescia per una ripresa in diretta, senza contare le quattro messe in onda e su richiesta da TeleSolregina. Ora la Compagnia conta dieci componenti, dei quali ben 7 (sette) giovani! Se fino ad ora questi giovani sono stati un po' "castigati" nelle loro parti, per inesperienza, è il momento di renderli protagonisti! Si mette in piedi la "Zia di Carlo". È stata una scommessa puntare sui giovani, un azzardo! Poteva essere un "flop", ma bisognava tentare per il bene della Compagnia, perché loro ne saranno l'ossatura! È il 12 ottobre 2000. Un pubblico sempre più crescente gremisce il Teatro Sociale per la prima. È un successo! Il pubblico ci ha assicurato che la

scommessa è stata vinta! Ora i vecchi possono tranquillamente mettersi da parte, sostenendoli con la loro esperienza e consigli, unirsi a quelli che stanno dietro le quinte e che lavorano in silenzio: direttore di scena, suggeritore, trucco, luci, scenografi, macchinisti, ecc! Ora siamo in 20 (venti)! In quattro anni è stato fatto un cammino enorme! È nei giovani la garanzia che si va avanti. Questa Compagnia, che pur di esistere per coltivare la passione teatrale si autotassa e fa sacrifici, va anche fiera di onorare la memoria di colui che fu un grande appassionato di teatro, del quale la Compagnia porta orgogliosamente il nome: **Romeo SORINI**.

TEATROINSIEME

Teatroinsieme, lo dice la parola stessa: *Andare a teatro insieme*. È questa l'intenzione che si prefigge l'organizzatore Enzo Chirolì, che da oltre quindici anni ne regge le redini. Portare la gente nei teatri delle grandi città; un divertimento abbinato alla cultura!

Nella stagione 1999/2000, sono stati visti i seguenti spettacoli:

Grease, Sister act, Hello Dolly, Un americano a Parigi, A qualcuno piace caldo, Bella figlia dell'amore ed altri ancora.

Per informazioni, tel. 0374-342966.

A tutti i lettori di *Cronaca Soresinese*, Buone Feste. Auguri!

Compagnia filodrammatica soresinese "Romeo Sorini"



12.10.2000 - Teatro Sociale - Rappresentazione della commedia "La zia di Carlo".

GLI ASILI DI SORESINA a cura di Maurizio Piseri

Pubblichiamo con piacere questo breve articolo che abbiamo richiesto al prof. Maurizio Piseri, Collaboratore della cattedra di Storia della Scuola, presso la Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università Cattolica di Piacenza, che sta conducendo una ricerca sugli Asili del cremonese.

Causa il calo della nascite, da quest'anno Soresina è tornata ad avere un solo asilo: questo, dopo quasi un secolo di vita della sezione intitolata a Pasquale Borsieri. Una storia, quella del "Borsieri", iniziata il 25 aprile 1907, quando il consiglio di amministrazione dell'Opera pia "Asilo infantile" deliberava di accettare dal Comune l'offerta di £ 1688,37 per coprire i costi di una struttura capace di ospitare tra i 150 e i 200 bambini, divisi in una sezione maschile e una femminile. Con tale iniziativa il municipio soresinese intendeva dare una risposta alla carenza di strutture per l'infanzia, rese sempre più necessarie dall'ininterrotto sviluppo industriale del borgo e dal sempre più pressante bisogno di manodopera femminile che esso richiedeva. Infatti, di fronte alla necessità di ospitare 400 bambini, il solo asilo "Vertua" non era in grado di custodirne che 250; inoltre proprio quelle fami-

glie di salariati e di operai cui era destinato, concentrate, ad oltre un chilometro da esso, nelle vie Piacenza [via Dante], Brescia [via Leonardo da Vinci], Crema e Cremona, preferivano, alla scomodità della distanza, pagare delle donne, che custodivano i bambini in ambienti spesso malsani, senza fornire ad essi una vera educazione. Già da oltre trent'anni l'Opera pia cercava un rimedio a questo stato di cose, senza potervi porre soluzione per l'insufficienza dei suoi mezzi patrimoniali. Ora, grazie al contributo del Comune, che si protrarrà anche negli anni successivi, la soluzione diventa possibile e si traduce in concretezza nell'ottobre 1907, quando il nuovo asilo verrà aperto in due sale ricavate nelle "case operaje" (oggi diremmo "popolari") dell'allora via Cavallina [via D'Annunzio]. Si tratta di un'ubicazione di fortuna; infatti, il nuovo asilo troverà la sua definitiva sistemazione nella nuova, ed attuale, sede di stradone S. Pietro [via don Bosco], costruita su fondi acquistati dalle Suore di Carità.

Questa l'origine dell'asilo "Borsieri". Ma immagino la curiosità di chi legge per sapere chi fosse Pasquale Borsieri e cosa possa aver fatto per meritare la dedica di un asilo. Per poter capire questo bisogna conoscere

la storia dell'asilo "Vertua": una storia quanto mai nobile, perché l'istituto soresinese è il più antico asilo rurale italiano di cui è nota la data di fondazione.

Le origini dell'asilo a Soresina risalgono al 9 dicembre 1831, quando il giovane maestro elementare Santo Vittorio Bianchi fa istanza per ottenere l'autorizzazione all'apertura di una scuola per bimbi dai 3 ai 6 anni sul modello di quelle aperte a Cremona da Ferrante Aporti nel 1828. L'approvazione governativa alla sua apertura perviene il 9 luglio 1832 e, dai documenti dell'archivio comunale, la scuola risulta funzionante entro la fine dello stesso anno. La scuola, a pagamento, è ubicata in contrada Ospedale al numero 16 [nelle vicinanze di via Monti]: circostanza non trascurabile, perché ci svela chi ne fu il vero promotore: Giambattista Vertua, che lì aveva la sua casa.

Fondatore dell'asilo di Soresina fu quindi un personaggio di grande dimensione intellettuale; oggi conosciuto solo in patria per un'opera che porta il suo nome, ma all'epoca religioso noto per pubblicazioni teologiche e morali che suscitarono forti polemiche e che lo affermarono come uno dei massimi esponenti del tardogiansenismo lombardo (per questo

ancora studiato dagli esperti di discipline storico-religiose). L'appartenenza al giansenismo, dottrina rigorista fondata sul Nuovo Testamento e sui padri della Chiesa, forniva, del resto, al Vertua un forte interesse per l'educazione, vista come strumento di rigenerazione della società secondo principi evangelici; un interesse testimoniato, oltre che dall'asilo, dall'elaborazione, nel 1817, di un piano di educazione elementare per l'educando attivo presso il monastero della Visitazione, di cui era direttore spirituale.

Né ci possono essere dubbi sulla paternità del Vertua riguardo all'asilo. Durante l'epidemia di colera dell'estate del 1836 non ci furono morti tra i bimbi ospitati negli asili gratuiti di Cremona, nonostante diversi di loro provenissero da famiglie colpite dal morbo. L'opera dell'Aporti riuscì a garantire un pasto sicuro e prevenzione igienica a bambini che, nella loro povertà, rischiavano di finire vittime dell'infezione. Cremona fu un modello: devastate da un morbo veicolato soprattutto dalle condizioni di vita della povera gente, le città del Lombardo-Veneto si convinsero dell'utilità sociale e igienico-sanitaria degli asili, che ebbero un forte impulso. Ma Soresina e, in particolare, il



Asilo Borsieri - cartolina viaggiata nel 1914.

Vertua non stettero ad aspettare: su iniziativa del sacerdote l'asilo si aprì a tutti i bambini, preservandoli dalla malattia.

Ma al tempo stesso Vertua capì che l'utilità sociale dell'asilo doveva portare ad una struttura a pagamento solo per i bambini di famiglie veramente agiate e completamente gratuita per i figli delle classi popolari, che vi avrebbero trovato non solo un'educazione, ma anche una nutrizione adeguata a prevenirli dalle malattie da carenza alimentare, allora frequenti nelle nostre classi agricole. Sicuramente Vertua, al pari di Aporti, avrebbe preferito che gli asili fossero inseriti entro strutture pubbliche, ma il governo di Vienna, pur molto attivo nel promuoverne la diffusione, prescrisse che avrebbero dovuto mantenersi in modo autonomo, senza gravare sul "pubblico", attraverso il proprio patrimonio e contribuzioni private (inclusi, come avveniva a Cremona, contributi delle Congregazioni di Carità).

Fu così che l'abate soresinese, oltre a mettere a disposizione i propri mezzi, si prodigò per raccogliere fondi con cui costituire una sostanza capace di dare solidità economica all'asilo. La prassi seguita non era certo originale, ma efficace: una sottoscrizione pubblica di azioni da 3 lire au-

striache ciascuna. Ma il nostro non si fermò qui: si accordò con i proprietari delle filande affinché le filatrici devolvessero i tre quarti della loro paga a favore dell'asilo lavorando nel giorno di S. Rocco. Atto che mandò su tutte le furie la fabbrica di S. Siro, che con lo stesso sistema aveva previsto di raccogliere un importante contributo per costruire la nuova torre campanaria. Ne nacque una vertenza che degenerò in querele e contenziosi e che forse contribuì a ritardare l'apertura della riformata istituzione, che comunque venne inaugurata il 27 maggio 1838 con una cerimonia pubblica, cui partecipò lo stesso Aporti.

Purtroppo lo spazio di un articolo di giornale non permette di approfondire le vicende della nascita dell'asilo, né di dilungarmi sulle vicende successive che, ora, richiamerò succintamente nelle loro tappe fondamentali.

Nel 1855 muore Giambattista Vertua. La responsabilità dell'asilo viene assunta dal sacerdote Giuseppe Santangelo, nominato, insieme a Marianna e Francesca Bencetti, erede universale dell'abate. Il testamento non vincola il patrimonio al mantenimento dell'istituto, ma i tre beneficiari non vogliono venire meno a quello che considerano un vincolo morale.

Ciò non impedisce alla scuola di essere alquanto scaduta già negli ultimi anni di vita del Vertua.

Nel 1864 il Santangelo e le Bencetti cedono al Comune l'asilo e parte del patrimonio ereditato dal benefattore per il suo mantenimento. Sebbene inizialmente gli accordi prevedessero che i tre avrebbero ceduto all'asilo i restanti beni alla loro morte, su pressioni di alcuni consiglieri comunali, alla fine del 1865, essi cedono tutta la sostanza del Vertua in cambio di un vitalizio complessivo di £ 900. Tuttavia il patrimonio non può essere gestito direttamente dal Comune. L'istituto, per legge, deve avere una gestione autonoma, che deve realizzarsi attraverso l'erezione ad ente morale, che avverrà con decreto reale dell'11 agosto 1867. Il presidente e i due membri del consiglio d'amministrazione saranno eletti dal consiglio comunale tra i suoi componenti.

Ma gravato dalle pensioni per il Santangelo e le Bencetti e dai mancati pagamenti di alcuni affittuari dei suoi beni, l'asilo manca di sicurezza economica, garantendosi l'esistenza grazie al contributo annuo di £ 550 dal Comune, ai sussidi di istituzioni private, e alle elargizioni di privati cittadini, soprattutto in forma di "buona usanza". Questo finché il 24

novembre 1880 muore il benestante cittadino soresinese Pasquale Borsieri, che nomina l'asilo infantile suo erede universale, assicurandone l'esistenza per il futuro. Ecco i meriti acquisiti dal Borsieri verso gli asili e verso i suoi concittadini.

Rispetto all'asilo del Vertua, l'asilo del periodo unitario non era in grado di fornire la refezione. Essa verrà ripristinata nell'inverno del 1902-1903, con mezzi ricavati attraverso una pubblica sottoscrizione e generosi contributi di privati e della CARIPLO.

Del 1914 è il progetto per la nuova sede dell'asilo "Vertua". Lo stabile, sede attuale dell'asilo, sarà però costruito solo nel 1921.

Con questo atto si chiude questa breve rassegna delle vicende dell'Opera pia "Asilo infantile" di Soresina. Un'istituzione meritevole di studi approfonditi non solo per il ricco patrimonio documentale conservato, ma anche, e ancor di più, per la sua capacità di inserirsi nel tessuto economico e sociale della realtà soresinese e di rifletterne, nelle scelte amministrative e pedagogiche, gli sviluppi e le tensioni. Un caso di grande interesse, senz'altro meritevole di attenzione nell'ambito della ricerca promossa dall'Università cattolica sulle scuole infantili della Lombardia.

LIONS CLUB

L'annata lionistica 1999-2000 è stata caratterizzata dalla prosecuzione di una maggior divulgazione e visibilità dell'Associazione sul territorio, con questo proseguendo nel solco tracciato dal precedente Presidente Luigi Tantardini.

Si sono inoltre ricercate nuove modalità atte a raccogliere fondi da destinare ai vari Services dei quali (le borse di studio, l'Associazione Giorgio Conti, la Tenda di Cristo, il Corpo dei Volontari del Soccorso di Soresina, la Croce Verde di Castelleone, i Cani Guida, l'Associazione Libro parlato) sono ormai per così dire istituzionali. A queste sono stati affiancati altri soggetti ai quali è stato devoluto un contributo.

Le manifestazioni indette dal Presidente in carica per l'anno 1999/2000, Franco Ferrari Ciboldi, hanno rappresentato delle novità e sono servite a raccogliere sia fondi, sia un generale consenso.

La prima è stata la divulgazione dell'Associazione "Il Libro Parlato", che è terminata con una conferenza pubblica tenutasi presso la Sala Mons. Mosconi, ripresa da Tele Sol Regina e da questa mandata più volte in onda nell'autunno '99.

Si sono inoltre coinvolte le scuole medie di Soresina e Castelleone, che ancora oggi ringraziamo, per l'adesione al Concorso internazionale di disegno a loro dedicato e denominato "Un poster per la pace", i cui risultati sono stati lusinghieri: un'iniziativa,

questa, che sarà presto ripetuta quale mostra itinerante anche con i disegni provenienti da altri Lions Clubs.

Un discreto successo è stata la "Lotteria di Primavera 2000", che ha visto numerosi vincitori e per la quale ringraziamo i negozianti, che ci hanno messo a disposizione i premi.

La "chicca" di tutta l'annata lionistica trascorsa è senza dubbio stata la "Vendita di pane in piazza", che ha rappresentato in assoluto una novità ed è stata molto ben volentieri accolta dal pubblico a tal punto che forse diverrà un Service permanente, grazie sia ai panificatori soresinesi, sia alla Pro-Loce, che si è dimostrata interessata e che ci ha dato un grande aiuto.

Tale iniziativa è stata talmente apprezzata anche a livello circoscrizionale, che molto probabilmente coinvolgerà altri Lions Clubs per le rispettive zone di appartenenza.

Ma non saremmo obiettivi se non riconosciamo, purtroppo, anche un parziale insuccesso per la raccolta di fondi (pur tuttavia con risvolti positivi a livello di visibilità sul territorio) abbinata allo spettacolo di musica classica con sfilata di moda tenutasi al Teatro Sociale. A tal proposito cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta l'Amministrazione Comunale per la sensibilità e l'aiuto offertoci.

Infine vi è da rimarcare che quest'anno, nella distribuzione delle borse di studio, si è voluto portare un cambiamento nei criteri della loro as-

segnazione, infatti sono stati premiati tre tra i migliori studenti dell'Istituto Ghisleri, mentre altre due borse di studio, intitolate alla memoria del dr. Alberto Ferrari Ciboldi, saranno assegnate dal nostro Lions Club a due ragazzi bisognosi che si accingono ad iniziare la scuola tecnica, finalmente riaperta e fiore all'occhiello di Soresina.

Il nuovo Presidente, Roberto Palù, è subentrato il 27 giugno 2000 e con il nuovo Consiglio si appresta a condurre un'annata lionistica che sarà sicuramente ricca di novità interessanti pur nella tradizione di questo ul-

traventennale sodalizio. In embrione vi sono già infatti manifestazioni pubbliche atte al reperimento di fondi da destinare ai bisognosi e che andranno a sommarsi a quanto i soci devolvono ogni anno autonomamente. La linea da percorrere deve essere quella di incrementare ogni anno, con l'impegno e lo spirito di sacrificio, le somme da devolvere a chi è meno fortunato ed ha bisogno di essere sostenuto, sia moralmente sia finanziariamente.

A nome di tutti i componenti del Lions Club Soresina un felice Natale ed un 2001 ricco di soddisfazioni.



07.06.2000 - Scambio delle consegne fra Franco Ferrari Ciboldi e il neo presidente Roberto Palù.

VOLONTARI DI SAN SIRO

Anche il tanto atteso anno 2000 volge al termine: è naturale guardare al passato per riflettere sul cammino percorso, sulle esperienze vissute, sulle persone incontrate e sul significato del nostro impegno nel volontariato.

La nostra organizzazione, che muoveva i primi passi alla fine del 1994 con 42 volontari suddivisi in tre gruppi di lavoro, nel corso di questi anni si è notevolmente sviluppata, diventando una realtà dinamica e poliedrica (come ben sintetizza il frontespizio del nostro depliant fresco di stampa), che conta 120 volontari distribuiti in dieci gruppi di lavoro, con l'intento di rispondere alle diverse situazioni di bisogno che vanno emergendo nella realtà sociale soresinese.

Al centro dell'azione dei **Volontari di San Siro** sta la persona nella sua dignità da promuovere e da salvaguardare, anche quando le difficoltà e le vicende della vita sembrano compromettere in modo irrimediabile ogni speranza ed ogni possibilità di riscatto.

Per questo il nostro impegno mira al superamento delle relazioni formali, per costruire relazioni umane e solidali capaci di offrire un aiuto concreto a chi ci sta accanto, in collaborazione con le altre organizzazioni di volontariato, con le realtà sociali ed istituzionali presenti sul territorio, per dare alla nostra società la speranza di un futuro umanamente vivibile.

Siamo consapevoli di quanto siano ardue le mete che ci siamo proposti, così come siamo consapevoli dei nostri limiti, dei nostri ritardi e delle nostre incoerenze nel perseguire questi traguardi.

I **Volontari di San Siro**, anche in quest'anno 2000, hanno percorso un tratto di questo cammino:

1. Con il **Centro di ascolto** che, nel suo primo anno di attività, ha offerto accoglienza ed assistenza a per-

sone e famiglie in difficoltà.

2. Con il **Gruppo insieme nell'età** che ha prestato assistenza quotidiana agli ospiti dei reparti e del **Nucleo Alzheimer** della casa di riposo Zucchi-Falcina.

3. Con il **Centro terza età** che ha offerto agli anziani la possibilità di incontrarsi ogni giorno, allietando le loro giornate con divertimenti, feste e gite. Sicuramente rimarrà nella loro memoria la giornata trascorsa sul lago di Garda e la gita a Sotto il Monte con la presenza di oltre 140 persone.

4. Con il **Gruppo amico di vetro** animato da alcuni giovani che impegnano parte del loro tempo libero con portatori di handicap.

5. Con gli **Amici per Chernobyl** che anche quest'anno hanno organizzato una vacanza terapeutica per 73 bambini bielorusi, oltre ad aver inviato notevoli aiuti agli anziani che non hanno voluto abbandonare la zona contaminata dalle radiazioni.

6. Con il **Gruppo ambulatorio** che offre assistenza infermieristica a tutti coloro che ne hanno bisogno presso l'ambulatorio parrocchiale.

7. Con il **Gruppo ecologia** che in convenzione con l'A.S.P.M. effettua settimanalmente la raccolta del vetro presso i bar di Soresina ed ogni due mesi effettua la raccolta di materiale riciclabile su tutto il territorio cittadino.

8. Con il **Gruppo Ariadello** che garantisce la custodia e la manutenzione del Santuario e del parco circostante, sempre più meta delle passeggiate dei soresinesi.

9. Con il **Gruppo custodi** che assicura una puntuale gestione del **Palasirino**: è una bella testimonianza di come gli adulti possono entrare in relazione con i giovani.

10. Con il **Gruppo cultura** che ha promosso l'attività formativa per la nostra organizzazione.

Non riteniamo di essere né gli unici né i migliori, anzi apprezziamo



Gianfranco Ziglioli e Luigi Adami impegnati nella raccolta periodica di carta e vetro.

come nella nostra città siano presenti numerose organizzazioni di volontariato che sanno rispondere ai tanti bisogni che noi non riusciamo a soddisfare.

Un anno è passato, ma ci attende ancora un lungo cammino per costruire solidarietà e giustizia.

Le porte della nostra organizzazione sono aperte per tutti coloro che vogliono condividere con noi questa faticosa ma entusiasmante avventura.

Ringraziamo **Cronaca Soresinese** per l'attenzione che ci ha riservato, un grazie caloroso a tutti gli amici e sostenitori che con generosità hanno favorito le numerose iniziative promosse durante questo anno.

I **Volontari di San Siro** augurano a tutti i cittadini soresinesi un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo ricco di ogni bene.

Carlo Malvicini

A.I.D.O.

Il Natale si ripropone ogni anno, ma la VITA che ci viene data è sempre Nuova: chi riceve la donazione di organi rinasce sempre a VITA nuova.

La maturità di un popolo si evince anche dalla sua disponibilità alla solidarietà umana che si può manifestare in molteplici forme. Una di queste è diversa dalle altre perché la si decide "oggi" e la si concretizza "domani": è la

"donazione degli organi".

Atto d'amore che apre la porta alla speranza! Consente alle persone di unirsi in un vincolo di fraternità!

Dà vita ad un patto sociale fra i cittadini di buona volontà! Perché "La Vita è Amore" e chi ama dona!

Giorgio Brumat
Fondatore AIDO



Il gruppo "Amico di vetro" in una scampagnata.

UNA STANZA TUTTA PER NOI

Già l'anno passato il Comune, con la partecipazione del Consultorio e dell'Associazione **Lo Specchio di Alice** ha presentato alla Regione Lombardia un progetto innovativo rivolto alle donne e alle numerose famiglie straniere residenti. A maggio è arrivata la comunicazione dell'avvenuto finanziamento e subito sono iniziati i lavori per approntare il nuovo servizio. Di cosa si tratta?

- Un corso di alfabetizzazione

per sole donne straniere, comprendente anche un *baby parking* per i bambini più piccoli, quelli che non frequentano l'asilo o le scuole.

- Alcune serate di informazione a carattere interculturale e sulla relazione d'aiuto.

- La preparazione del terreno per la presenza, in comune, di un mediatore interculturale.

Nel nostro territorio sono arrivate negli ultimi anni molte donne straniere, in seguito alla regolamentazione

dei ricongiungimenti familiari. Appartenenti a culture e tradizioni differenti dalle nostre, molte di loro non hanno l'opportunità di apprendere la lingua italiana e di entrare a far parte a pieno titolo del tessuto sociale. Esse rischiano di trovarsi, di fatto, in un isolamento in cui anche solo le relazioni con la scuola dei figli o con gli uffici pubblici, diventano impossibili. Se a questo aggiungiamo la distanza dal centro abitato di molte abitazioni o le incerte condizioni economiche, possiamo intuire quanto l'integrazione sia difficile e complicata.

L'intuizione iniziale ha dato ra-

gione ai suoi ideatori. Al corso si sono iscritte numerose donne che lo seguono assiduamente, con impegno ed entusiasmo. Alcune di loro vengono da Casalmorano, Casalbuttano e Paderno, le cui amministrazioni hanno messo a disposizione il trasporto. Grazie alla impareggiabile disponibilità di Rita Barbieri del Centro di Ascolto e della maestra Lorenza Scarinzi, inoltre, è iniziata subito una reciproca informazione e una catena solidale che già prefigura nuovi e importanti frutti.

Giuseppina Dossena
Lo Specchio di Alice

Penso Positivo

È il momento dei saluti!

L'associazione giovani **Penso Positivo** esce di scena e lo vuole fare lasciando il segno.

I fondi residui e, soprattutto, gli ultimi sforzi, verranno impegnati per la stampa di una pubblicazione riguardante la storia della Chiesa del "Tempietto" che vedrà la luce in occasione della fine dei lavori di restauro e, comunque, per l'inaugurazione del rinnovato luogo di culto.

È questo il modo di impegnarci fino in ultimo, fianco a fianco, con altre realtà associative come la *Pro Loco* e la neonata *Associazione Culturale "S. Siro"*, per dimostrare, anche, che tutto l'aiuto offertoci è andato a buon fine.

L'impegno comune con altri gruppi è sempre stato nel nostro stile e stavolta lo facciamo credendo nei valori

sulla salvaguardia della storia locale, da trasmettere ai posteri.

L'Associazione giovani "**Penso Positivo**" era nata in tempi difficili: nel 1993 vari episodi di vandalismo avevano turbato la quiete di Soresina e con modestia e semplicità uno sparuto gruppetto di amici si era proposto di animare le noiose serate estive con momenti di divertimento.

Giochi in acqua, caccia al tesoro, basket, ma soprattutto il *Torneo di Calcio a "5"* aveva raccolto quasi 500 iscritti, trascorrendo l'intero mese di agosto a disputare partite al Palazzetto. Diverse edizioni si susseguirono aggiungendo al gioco anche momenti di cultura: nei mesi invernali veniva preparato il *Concorso di Poesia* che vedeva, in primavera, la proclamazione dei vincitori sul palcoscenico del Teatro Sociale.

Nel 1996 grandi energie furono spese per l'allestimento della mostra interattiva "*Alter Ego - Droga e Cervello*" che, fra l'altro, anticipò la conoscenza sul pericolo del consumo di Ecstasy e del suo potere devastante, oggi esploso in maniera esponenziale.

Sul fronte sociale, con continuità, abbiamo offerto collaborazione all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, all'Associazione Nazionale per la lotta all'A.I.D.S. e altre ancora, realizzando, nel locale, le varie iniziative a carattere nazionale.

In particolare, con gli *Amici promissioni* di Vaiano, abbiamo ancora recentemente realizzato raccolte di fondi e spedizioni di materiali di prima necessità e medicinali in Papua Nuova Guinea, nelle regioni colpite anni fa dalle onde di maremoto; per realizzare tutto questo parecchi ricorderanno l'offerta di "CD" musicali in Piazza Garibaldi durante diverse manifestazioni.

Per quanto fatto, noi ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno sostenuto, sia come istituzioni sia come

singoli partecipanti. Purtroppo gli impegni di vita quotidiana e i cambiamenti più o meno radicali nelle scelte di vita, hanno portato allo scioglimento del sodalizio, ma non alla rinuncia di sacrosanti impegni civili e sociali che vedono altrove profusi i nostri sforzi.

Non sappiamo quanto sia stato utile il nostro impegno per la Comunità, ma crediamo possa essere sufficiente anche una sola goccia in un oceano di indifferenza; ci auguriamo inoltre che la nostra piccolissima attività abbia potuto essere d'esempio per altri giovani e speriamo che nascano mille "**Penso Positivo**".

L'Associazione dei "tempi d'oro", era così formata: Claudia Avanzi, Laura Brocchieri, Laura Cipeletti, Adalberto Cogrossi, Marco Giacobbi e Rinaldo Vezzini che augurano un buon proseguimento a tutti i gruppi che si impegnano per Soresina.

Arrivederci... meglio: Addio!

Penso Positivo

ESCURSIONISTI

91° anno di attività!

Per celebrare degnamente l'anno 2000, la nostra Associazione ha inserito nel suo programma una gita nel favoloso Egitto, dove il nostro animo si è estasiato alla vista di quei celebri monumenti, testimonianza della storia millenaria di questo Paese.

A completare l'attività del 2000, citiamo le manifestazioni effettuate in quest'annata:

giovedì, 6 gennaio - al Teatro Smeraldo di Milano - commedia satirica "*La Scala mobile*" della Compagnia dialettale *i Legnanesi*;

domenica 12 marzo - al Teatro Sociale di Soresina - operetta *Il pipistrello* con la Compagnia di Corrado Abbati;

dal 3 al 10 aprile - gita in **Egitto** - crociera sul Nilo da Assuan ad Abu Simbel e soggiorno al Cairo con visita alla città ed alle Piramidi;

dal 18 al 21 maggio - gita al **Gargano e alle isole Tremiti** - Dopo una visita ai luoghi sacri dove visse Padre Pio da Pietralcina e una breve sosta riposante nella Foresta Umbra;

domenica 18 giugno - gita a **Torino**, con visita al Museo Egizio, al



Aprile 2000 - Egitto: il gruppo degli escursionisti ad Abu Simbel

Palazzo Reale, al Colle di Superga e ad altri celebri monumenti della città Sabauda.

Il programma per l'anno 2001 verrà stabilito nella prossima assemblea dei Soci.

Rivolgiamo un cordiale e sentito ringraziamento a tutti i Soci e familiari che hanno partecipato alle nostre manifestazioni con la speranza che il loro consenso continui a sostenerci anche per il futuro.

Un fervido augurio per le prossi-

me festività a tutti i nostri Soci e loro familiari, al Sindaco, alla Giunta e Consiglieri Comunali, ai redattori della Cronaca e a tutti i Cittadini Soresinesi.

il presidente Ernesto Locatelli

RIORDINO ARCHIVIO STORICO

L'Amministrazione Comunale ha affidato, dall'ottobre 2000, alla *Cooperativa Charta* con sede in Mantova, un intervento di inventariazione della sezione storica dell'Archivio Comunale di Soresina.

Il fondo storico, infaldonato e conservato in appositi scaffali presso la Biblioteca Comunale, è costituito da due distinte sezioni: la parte antica - comprendente le carte prodotte dal Comune nello svolgimento delle sue funzioni amministrative anteriori al 1897- e la parte storica, che copre l'arco cronologico 1898-1950 circa.

Il fondo venne fatto oggetto di una precedente opera di sommaria inventariazione, probabilmente intorno agli anni '60 del XX secolo, e di tale intervento ci rimangono due inventari, per le due distinte sezioni (anteriore e posteriore al 1897). Questi però, allo stato attuale, si rivelano scarsamente anali-

tici, lacunosi e non corrispondenti alla reale situazione di fatto dei documenti (a causa della scomparsa o spostamento di fascicoli e faldoni), poco utilizzabili quindi come strumenti per la consultazione dell'Archivio.

Preso atto di tale situazione l'Amministrazione ha dunque deciso un nuovo intervento (autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, costantemente informata sull'andamento dei lavori) il cui scopo è dunque quello di verificare il titolare in uso presso quest'Amministrazione durante l'arco cronologico interessato e, sulla base di esso, procedere alla ricollocazione di fascicoli spostati dalla loro sede originaria e, successivamente, la compilazione di un inventario in cui venga precisato l'oggetto dell'unità archivistica considerata e della stessa vengano indicati gli estremi cronologici di produzione dei documenti.

Gli inventari saranno inoltre corredati di indici onomastici e toponomastici al fine di rendere ancora più agevole la consultazione del fondo che conserva un ricco patrimonio documentario relativo al Comune dei secc. XVIII-XIX-XX.

Michela Gatti
(Coop Charta)

DANZARTE

Presente da molti anni sul territorio, *Danzarte* vanta una lunga e proficua esperienza nel campo dell'insegnamento e dell'approfondimento culturale della danza; da anni, infatti,

Grazia Cavalli insegnante e direttrice della scuola, sperimenta nuovi generi accanto al valido percorso di danza classica. È in questo modo che è iniziata tre anni fa la collaborazione con Maurizio Modarelli che tiene seguitissimi corsi di *funky*.

Così, tra danza classica, moderna e contemporanea, *funky* e *jazz* e seminari di altri generi di danza gli allievi acquisiscono una maturità e una completezza stilistica e culturale.

Per quanto riguarda la danza classica Grazia Cavalli segue il metodo inglese della *Royal Academy of Dancing* e i suoi allievi sostengono esami periodici che arrivano fino al professionismo e all'insegnamento.

Danzarte è una bella realtà sore-

sinese: tanti iscritti (oltre 55) di tutte le età, dalla scuola materna all'età adulta, che possono seguire i corsi meglio rispondenti alle loro attitudini ed aspettative.

Molti gli impegni e i successi riscossi nella scorsa stagione: rappresentazioni alle sfilate di Soresina, Castelleone, Osio Sotto (Bergamo); partecipazione allo spettacolo organizzato dalla *Palestra Genesi* alla *Corte del Sol* di Castelleone, l'esibizione alla Casa di Riposo di Soresina; il prestigioso secondo posto conquistato al concorso di danza *Un palcoscenico per tutti* tenutosi in aprile a Settala e assegnato a *Danzarte* da una giuria di *Etoiles* internazionali. In giugno al *Teatro Sociale* di Soresina, con replica a Casalmorano, Casalbuttano e Azza-nello, la presentazione dello spettacolo conclusivo *A passo di danza*, efficace sintesi del percorso di approfondimento tecnico e arricchimento stilistico che *Danzarte* sta compiendo.

Ed è con rinnovato impegno che è iniziato l'anno 2000-2001.



Un momento del funky

ASSOCIAZIONE MICOLOGICA



24.09.2000 - Sagra del fungo

Nell'articolo pubblicato lo scorso anno su *Cronaca Soresinese*, accennammo ampiamente alle sorprese che l'ambiente di pianura, che a prima vista sembrerebbe così poco adatto alla crescita dei funghi, ha riservato ai nostri esperti micologi, con il rinvenimento di specie fungine rarissime in assoluto e di altre tipiche delle regioni montane.

Di quest'ultima tendenza, di cui non si riescono scientificamente a spiegare le cause, s'è avuta conferma quest'anno, quando, dopo una siccità che ha coinvolto l'intera Europa per tutta estate, alle prime piogge si è assistito ad uno spettacolare "fioritura" di funghi, in maggior parte, ahimè, velenosi.

Nei prati, una volta ricchi di pratichi buoni, profumati di anice, sono comparse, abbondanti, le consimili specie velenose, del genere *Xanthoderma*, belle e invitanti a vedersi, ma pericolose, anche se non mortali.

Sotto ogni quercia, inoltre, l'*Amanita Phalloides* ha fatto bella mostra di sé e, mischiandosi con i "ciudéi de raza" (chiodini di rovo), ha provocato intossicazioni gravissi-

me ad alcuni raccoglitori che non si sono accorti della subdola intrusa.

La Federazione Micologica Lombarda si sta battendo da anni per una legge regionale che imponga, a chi intende raccogliere i funghi, un tesserino che ne attesti l'idoneità. Non si pretende la conoscenza di centinaia di funghi, ma almeno che l'aspirante raccoglitore sappia riconoscere le specie più comuni e, tra queste, quelle più pericolose.

Per quanto riguarda la nostra Associazione, è stata svolta la consueta attività, culminata con la *Mostra Micologica* di Settembre che ha conseguito ancora un grandissimo successo, nonostante le difficoltà di reperimento della 'materia prima' dovuta alla scarsità di funghi verificatasi nel periodo.

Grande consenso ha riscosso, inoltre, la Gita Sociale in Lunigiana che è stata molto apprezzata dai partecipanti. Unici assenti, purtroppo, ancora loro, i funghi, ma indipendentemente da questo, una grande allegria ha conquistato tutti che si sono rifatti con le castagne, con il buon vino e con gli altri prodotti tipici della valle.

PSALLENTE

Sembra ieri che il nostro coro ha iniziato a muovere i primi passi e già siamo arrivati al 5° anno di vita!

Fra una difficoltà e l'altra siamo sempre e comunque gli animatori della messa domenicale delle ore 11 e delle varie solennità che scandiscono il nostro cammino di comunità.

Quest'anno, a differenza degli altri anni, non abbiamo fatto trasferte, ma ci siamo occupati esclusivamente del servizio all'interno della nostra parrocchia, servizio comunque importante e motivo per cui siamo nati.

Tutto questo a causa degli impegni sempre più pressanti del nostro maestro Emilio, che si sta facendo largo nel mondo della lirica e che lo hanno costretto alla sofferta decisione di lasciare definitivamente la direzione dei "Psallentes" nel mese di giugno.

Grazie alla costanza e tenacia di Emilio nell'insegnare la tecnica del bel canto a degli "ossi duri" come noi e grazie alla sua fiducia nelle nostre capacità, attualmente riusciamo ad andare avanti in autogestione.

Siamo comunque alla ricerca di una persona paziente e volenterosa che possa diventare il nostro nuovo maestro e se qualcuno vuole unirsi a



Giugno 2000 - Ultima esibizione con il M° Emilio Barichello.

noi per cantare si faccia avanti senza paura, non servono audizioni! Basta presentarsi (sia per il maestro sia per i cantori) alla messa domenicale delle ore 11, anzi alle 10.30... per le prove dei canti.

Prima di concludere vorremmo ri-

cordare Padre Mauro e la sua Bolgheri, meta della nostra unica trasferta nel mese di marzo che ci ha visti animatori della messa cantata interamente "a cappella" nella sua nuova parrocchia.

Non ultimo, ancora un augurio

speciale al nostro Emilio rubando le parole a De Andrè: "... è stato meglio lasciarci che non esserci mai incontrati..."

Arrivederci a tutti e Buone Feste!

A & D

ORATORI SORESINESI

Anche quest'anno gli oratori si sono impegnati per incontrare i bambini, i ragazzi e i giovani, attraverso attività, sport, gioco, festa, ma soprattutto formazione. Sì, perché la scommessa più grossa, anche se meno eclatante e poco adatta per servizi da prima pagina, è la crescita educativa delle giovani generazioni attraverso una relazione talvolta molto faticosa, ma importante.

Un'attenzione particolare viene rivolta agli **adolescenti** che, nonostante l'ostentata sicurezza ed autonomia rispetto alla famiglia ed agli educatori in genere, presentano la fragilità e l'insicurezza dell'inesperienza del vivere nonché la tensione verso cose facili e piene di illusioni.

La proposta oratoriana si avvale della disponibilità di alcuni religiosi e giovani laici e quest'anno si è orientata in questo modo: una proposta per i "14-18" dal titolo "E vi regalo un fiore" con il tema della libertà differentemente presentato a seconda dell'età, e una proposta di fede per il gruppo più sensibile a questa prospettiva formativa.

Gli incontri, a cadenza settimanale, hanno avuto momenti di sviluppo e approfondimento in alcune giornate di riflessione, condivisione e preghiera. Una interpretazione creativa e originale sulla libertà è stata offerta al Teatro Sociale dal gruppo Teatro Oratori formato da adolescenti e preadolescenti che ha rea-

lizzato un bellissimo recital "Liberi Liberi".

Ci siamo presi anche questa libertà: di spendere le vacanze, le tanto attese vacanze, in una lunga camminata da pellegrino (che fatica!) e di partecipare alla giornata mondiale della gioventù a Tor Vergata, insieme ad altri 2.000.000 di giovani ... davvero niente male!

Lo staff degli adolescenti ha dato una mano non indifferente per l'esperienza estiva del **Grest**, distinto tra elementari e medie (più di 150) che, insieme ai campi estivi di Vipiteno e di Maranza toglie i bambini e i ragazzi da giornate noiose, solitarie e ... un po' viziose.

Jerusalem è stato il titolo preso dal nome di una città, simbolo della proposta dell'amore di Dio manifestata nel sacrificio di Gesù, e della fatica dell'uomo di vivere in pace col proprio vicino.

Nonno Bassano ("cari ragazzi la guerra è una cosa brutta"), padre Vinio ("per essere in pace, i più forti rispettino i più deboli") e altri testimoni ci hanno aiutati a centrare il tema della pace, poi concretamente vissuto nell'aggregazione motivata dalle attività, dai giochi, dalle uscite finalizzate e dalla preghiera.

Dopo un anno di attività si trovano volti affaticati ma soddisfatti, ma anche famiglie un po' preoccupate per una certa complessità di problemi legati alla gestione di realtà come gli oratori, aperti a tutti, di tutte le età.

Non nascondiamo questioni aperte, ma neanche la fiducia nei ragazzi, nei giovani, e nella sensibilità delle famiglie e nel nostro umile impegno o servizio del territorio.

PICCOLO CORO

Dopo l'eredità professionale lasciata dai predecessori don Andrea, don Giuseppe e per un breve tratto dalla Sig. Lidia, il piccolo coro ha vissuto un tempo incerto e senza un preciso punto di riferimento.

Il cambiamento così repentino delle sue guide non ha favorito certamente il gruppo.

Tuttavia la qualità tutt'altro che secondaria dei componenti del coro, ha permesso di garantire sempre un buon servizio nelle domeniche dell'anno liturgico alla messa delle 9,30 come animazione dell'assemblea.

Inoltre è riuscito ad offrire momenti musicali e recitativi suggestivi, in occasione del Natale e della Pasqua.

La disponibilità del Piccolo Coro si è estesa anche per i momenti di festa organizzati dagli oratori nel corso dell'anno pastorale.

La ripresa nel mese di settembre promette bene: i ragazzi si sono impegnati attraverso un piccolo concorso a ricercare nuovi amici da accostare a questa esperienza che presenta certamente i suoi lati di impegno e costanza, ma è altrettanto divertente.

Negli incontri di prova di ogni lunedì cerchiamo di muovere l'ugola per cantare, ma anche di muovere il corpo per trasmettere la gioia e la felicità sprigionata dai canti che realizziamo.

Qualche volta muoviamo la bocca anche per ... mangiare un dolcetto in compagnia! Siano benvenuti i nuovi bambini che si aggrenderanno!

ERRATA CORRIGE

Sono state riconosciute altre persone nella foto dei *furnasén* [fornaciari], pubblicata in ultima pagina di Cronaca Soresinese del 1993, pertanto, riportiamo l'elenco aggiornato:

nella foto, da sinistra - primo in alto, Santo Brocchi (Cumignano 1894 - Soresina 1967) - il secondo in alto Emilio Bera (Soresina 1885 - 1966) - il terzo in alto Siro Bonaldi (Soresina 1871 - 1932), seduti, da sinistra, il secondo Romeo Martini (Soresina 1877 - deceduto il ?), il terzo Marino Tinti (Soresina 1878 - 1964) - il quarto Enrico Valcarengi (Soresina 1885 - 1950) - la quinta (la bambina) Bar-

bara Bonaldi [Rina] (Soresina 1910 - 1987) - la sesta, seduta al centro col catino in mano Giulia Ottajani Bonaldi (Cremona 1882 - Soresina 1958), il settimo Serafino Magri (Formigara 1887 - Soresina 1961), l'ottavo, il bambino, Severino Bonaldi [Luca] (Soresina 1907 - 1960).

La fotografia dei selciatori, pubblicata a pagina 9 di *Cronaca Soresinese* 1999, è da datarsi antecedentemente all'anno 1940 e non, quindi, al 1949 come scritto, in quanto appare ancora la cancellata in ferro, requisita durante la seconda guerra mondiale.

AMICI DELLA LIRICA



14.01.2000 Teatro Sociale - Opera lirica "Tosca", il soprano Nanà Kartarashvili e il tenore Luigi Frattola

Duemila: un anno da ricordare non solo per gli spettacoli, ma soprattutto per avere ormai stabilizzato il numero dei soci a circa 400.

Lusinghiero successo di pubblico e di critica del *Concerto di Natale* con la rappresentazione completa dell'opera *La Bohème* di G. Puccini, il teatro esaurito in ogni ordine di posti.

Il sodalizio ha svolto nel corrente anno la seguente attività:

09/01/2000 - Sala del Podestà - Festa del tesseramento.

Sala gremita con n. 176 rinnovi e n. 21 nuovi Soci. Nel corso dell'anno altri rinnovi e nuove iscrizioni,

per cui al 31/10/2000 il sodalizio conta n. 397 Soci. Risultato abbastanza soddisfacente, anche se in minor misura dello scorso anno, tuttavia va rilevato che il numero degli appassionati melomani si va assottigliando in quanto, complice l'assoluta assenza di educazione musicale in epoca scolastica, non si assiste ad un ricambio generazionale.

14/01/2000 - Teatro Sociale - Soresina - In collaborazione con l'Associazione culturale e Centro studi Mario Basiola di Annico, e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Soresina, si è tenuta la rappresentazione dell'opera *Tosca* di G. Puccini, completa, nella ricorrenza del centenario della prima rappresentazione. Teatro esaurito e grande successo di pubblico e di critica. Anche gli artisti si sono dimostrati all'altezza dello spettacolo.

12/03/2000 - Teatro Sociale - Soresina - Partecipazione all'operetta *Il pipistrello* di J. Strauss, per la quale l'Amministrazione Comunale ci ha messo a disposizione n. 130 posti. Successo, come sempre ottimo.

19/03/2000 - Teatro Carlo Felice - Genova - Partecipazione con pullman all'opera *Ernani* di G. Verdi con pranzo sociale al ristorante Ducale ricevimenti con n. 54 partecipanti.

21/05/2000 - Teatro Sociale -

Soresina - Concerto operistico con la partecipazione Helen Bickers e della mezzosoprano Rebecca Martin - al pianoforte il maestro Fabio Fappani dell'Arena di Verona - ottimo successo, ma pubblico scarso (c/a 250) giustificato da varie manifestazioni in loco e stagione poco propizia.

27/05/2000 - Teatro Sociale - Soresina - In collaborazione col Lions Club Soresina concerto per pianoforte - pianista maestro Adalberto M. Riva e sfilata di moda sponsorizzata da:

Solzi boutique - Soresina / Andrea Fister - Calzature Vigevano / Omnia gioielli - Pavia. Pubblico soddisfatto anche se scarso, solo 250 presenze.

01/07/2000 - Arena di Verona - Stagione Lirica Estiva, n. 70 partecipanti in pullman all'opera *La forza del destino* di G. Verdi - diversi soci hanno assistito alle diverse opere in cartellone *Nabucco*, *Forza del destino*, *Aida*, *Traviata*.

Ottobre 2000 - Teatro Ponchielli - Cremona - Stagione Lirica - Partecipazione con 150 soci alle opere *Anna Bolena* - *Norma* - *Bohème* - *Comte Ory*.

31/10/2000 - Teatro Sociale - Soresina - In collaborazione con l'Associazione culturale e Centro studi Mario Basiola di Annico - Comune di Annico, il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Soresina e dell'AIDO di Soresina e sponsorizzazione della Sigeco S.r.l., si è tenuto lo spettacolo di musica leggera *San Remo 1951=2000* - 50 anni di canzoni italiane: spettacolo di ottimo livello anche culturale in quanto alle carrellate di canzoni erano abbinate immagine e filmati dei maggiori eventi che hanno caratterizzato questo mezzo secolo della nostra storia. Il pubblico non numeroso (250 persone) ha molto apprezzato gli accostamenti musica-immagine, ottimo il successo della critica.

10/12/2000 - Teatro Sociale -

Soresina - In collaborazione con l'Amministrazione comunale ed il patrocinio della Banca di Credito Coop. del Cremonese - Casalmorano *Concerto Lirico vocale di natale* in memoria del nostro ex Presidente Prof. G. Franco Montani. Artisti dell'arena di Verona partecipanti alle sue stagioni liriche, con arie-duetti di celebri opere areniane.

I programmi per l'anno 2001 sono quanto mai intensi, in quanto dopo la tradizionale festa del tesseramento del 6 gennaio seguirà il

17/12/2000 - Teatro Sociale - Soresina - Partecipazione all'operetta *La Vedova Allegra* di F. Lehar della Compagnia Corrado Abbati. Come sempre l'Amministrazione comunale ci ha messo a disposizione n. 150 biglietti per i nostri Soci.

25/03/2001 - Teatro Carlo Felice - Genova - la trasferta con pullman partecipazione all'opera *Andrea Chenier* di U. Giordano. Si prevede l'esaurito, ma molte difficoltà incontriamo nell'avere i biglietti.

Nel marzo 2001 si terranno i festeggiamenti del 25° di fondazione del Sodalizio e celebrazioni per l'Anno verdiano - Sala mostre - Sala del Podestà - Teatro Sociale, *Concerto del Coro dell'Arena di Verona* - ed assegnazione del *Premio Club Renata Tebaldi* a un artista in carriera ed a un giovane che si affaccia nel mondo lirico.

Come si può notare il Teatro Sociale è divenuto la naturale sede dei nostri spettacoli e di quelli delle Associazioni culturali dei paesi vicini a noi in qualche modo collegate, auspichiamo la continuazione della fattiva collaborazione con l'Amministrazione comunale anche per il futuro al fine anche di poter ospitare la *IV Selezione internazionale per voci liriche Mario Basiola* che si terrà nel prossimo mese di maggio.

il Consiglio direttivo

O.P. CIBOLDI

"I profondi mutamenti sociali, economici e culturali impongono un ripensamento radicale del ruolo delle Opere Pie. È necessario attuare fusioni fra più enti e realizzare profonde sinergie... solo così verranno poste le basi per reggere con successo la sfida del duemila con i suoi inquietanti orizzonti di emarginazione che coinvolgono sempre più anziani, disabili, giovani". È questo uno degli obiettivi che quattro anni fa si è posta la coalizione "Centro e sinistre per Soresina" che governa la nostra città ed in quest'ottica in data 3 maggio 2000 a maggioranza del Consiglio di Amministrazione è stata formalmente adottata la deliberazione di richiesta di estinzione dell'Ospizio Giuseppe e Nicola Ciboldi in quanto non più in grado di perseguire gli scopi statutari per i quali era sorto, scopi tra l'altro, non più rispondenti ai mutati interessi della Comunità e della pubblica assistenza e beneficenza. Di fatto l'attuale risicata, quasi nulla, attività assistenziale viene condotta grazie alla disponibilità di personale del Comune ed utilizzando strutture ed attrezzature dello stesso Comune.

Con l'atto oggetto della proposta di estinzione è stato dato corso ai necessari adempimenti di ricognizione del patrimonio, dei rapporti giuridici pendenti, dopodiché la documentazione è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale per addivenire al formale provvedimento d'estin-

zione. La Regione valutate le motivazioni disporrà sicuramente l'estinzione dell'IPAB ed il conseguente trasferimento del patrimonio al Comune avrà effetto dalla data d'emanazione del successivo decreto d'esecuzione. Con lo stesso provvedimento verrà altresì disposta la nomina del Presidente in qualità di Commissario liquidatore, che avrà il compito di procedere a chiudere la contabilità dell'IPAB ed a compiere le operazioni di consegna del patrimonio mediante appositi verbali da redigersi con l'intervento, in contraddittorio, del Comune di Soresina.

Proprio nel mese scorso la Regione Lombardia - Direzione generale Famiglia e Solidarietà Sociale - per dare attuazione alla procedura di estinzione ha richiesto al Comune di Soresina, per il tramite di questa Opera Pia, un piano di utilizzo delle risorse che verranno trasferite, considerato che le stesse sono assoggettate a specifico vincolo di destinazione ai servizi sociali, anche nel caso di eventuale successiva trasformazione patrimoniale. Il Comune sarà quindi garante dell'impiego del patrimonio e non dubitiamo che saprà valorizzare ed indirizzare al meglio le cospicue risorse giunte fino a noi grazie ai benefattori Giuseppe e Nicola Ciboldi e all'impegno e alla lungimiranza di tutti i Consigli di amministrazione che si sono succeduti alla guida dell'Opera Pia dalla fondazione ad oggi.

il presidente
Luciano Valcarenghi

PROLOCO

Siamo prossimi alla scadenza del triennio 1998-2000 di questo Consiglio Direttivo *Proloco* e il prossimo gennaio, in occasione dell'assemblea dei Soci, verrà eletto il nuovo consiglio per il triennio 2001-2004. Nello spazio che la *Cronaca* ci riserva anche quest'anno, non vorremmo esporre e descrivere le manifestazioni che in questi anni abbiamo realizzato, vecchie e nuove, ma vorremmo fare un sunto dell'attività economica del triennio.

Le nuove norme fiscali che regolano anche le associazioni di volontariato, come è la *Proloco*, ci hanno costretto ad organizzare a livello amministrativo la nostra struttura. Per fare ciò in modo corretto e gestire razionalmente le nostre manifestazioni ed attività collaterali, ci siamo dotati di sistemi operativi moderni e ci siamo aggiornati sulle nuove normative.

Facendo scorrere le voci di bilancio del triennio, che nella prossima assemblea verrà presentato, sono messi in luce i vari campi di attività in cui la *Proloco* opera, si evidenziano le manifestazioni, le pubblicazioni e le attrezzature di cui la nostra Associazione si è dotata per offrire un miglior servizio.

Nella lettura delle cifre di bilancio si notano quali siano i movimenti che maggiormente hanno caratterizzato l'impegno economico e le fonti di finanziamento che la *Proloco* ha saputo reperire.

La maggior parte dei fondi necessari per lo svolgimento delle attività proviene dal tesseramento dei Commercianti ed Artigiani e dal tesseramento dei Soci ordinari ed è frutto del lavoro assiduo dei nostri consiglieri che, oltre all'impegno or-



Consiglio Direttivo. In piedi da sinistra: Silvestro Valiati, Tino Dellanoce, Luciano Martini, Alberto Ferri, Bruno Bassorizzi, Luciano Galli, Giovanni Frusconi, Pierpaolo Bolzoni, Silvio Galli. Seduti da sinistra: Carlo Luigi Donati, Sonia Roncali, Gianni Brena, Giorgio Armelloni, Milly Lazzari.

ganizzativo delle varie attività, si fanno anche carico di questo oneroso compito.

Altre fonti di finanziamento derivano dal contributo dell'Amministrazione Comunale e dalla Banca di Credito Cooperativo del Cremonese.

Dobbiamo poi mettere in evidenza le cifre che a seguito di contratti di pubblicità stipulati con diversi operatori economici soresinesi, hanno consentito la realizzazione della *Nuova guida turistica* di Soresina e la realizzazione della *Mostra delle cartoline d'epoca* della nostra città. Da sottolineare inoltre il consistente contributo dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati che ci ha permesso di realizzare la pubblicazione del libro *Saluti da Soresina*

che ha avuto notevole successo.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è costituito da 15 membri di cui 3 di nomina comunale: essere Consigliere *Proloco* significa partecipare fisicamente alla vita di associazione, infatti per ben dieci mesi in un anno, il Consiglio Direttivo si riunisce ogni lunedì per programmare e realizzare l'intensa attività; rilanciamo pertanto un caloroso invito agli operatori economici soresinesi a sostenerci economicamente come hanno sempre fatto in questi ultimi anni, ed un ulteriore invito ai soci ordinari a segnalare persone capaci e volenterose da poter inserire nella lista dei candidati al nuovo Consiglio Direttivo.

È doveroso segnalare alla cittadi-

nanza i nominativi dei componenti il Consiglio Direttivo uscente ai quali va il mio più caloroso ringraziamento per la preziosa collaborazione prestata:

Presidente Giorgio Armelloni -

Vice Presidente Bruno Bassorizzi

Consiglieri: Luigi Bolzoni, Pierpaolo Bolzoni, Gianni Brena, Angelo Tino Dellanoce (*segretario*), Alberto Ferri, Giovanni Frusconi, Luciano Galli, Maria Luisa Lazzari, Luciano Martini, Sonia Roncali, Alessandro Zanisi (*dimesso*);

Consiglieri di nomina comunale: Diego Caldarini, Giancarlo Ferrari, Mauro Sagrestano.

Collaboratori: Efrem Bolzoni, Carlo Luigi Donati, Silvio Galli, Silvestro Valiati.

TeleSolRegina Lodi Crema tv

Ormai da quasi diciassette anni, *TeleSolRegina* si propone con programmi di vario genere per andare incontro alle esigenze di un pubblico di qualsiasi età. In quanto tv quasi regionale (il nostro segnale raggiunge le province di Cremona, Lodi, Bergamo, Brescia, Milano, Mantova, Lecco, Piacenza e Parma), la nostra programmazione è incentrata sulle varie realtà della zona. Piatto forte dell'informazione è *Obiettivo notizie*, telegiornale curato dal nostro staff giornalistico capitanato da Fausta Moroni coadiuvata da Roberta Tosetti, Wilma Ceruti, Simona Pantani, Michele Bombardieri e realizzato in collaborazione con le redazioni di Cremona, Crema e Lodi. Parlando di informazione, è doveroso ricordare l'appuntamento del sabato con *Obiettivo lavoro*, spazio a cura di Roberto Pagliari in cui si propongono varie offerte di impiego in collaborazione con le Sezioni Circoscrizionali per l'Impiego di Cremona, Crema, Casalmaggiore e Soresina. Sempre nell'ambito delle trasmissioni a carattere locale, troviamo l'ormai celebre *Betòniga de Sunsi*, realizzata dal bravissimo Maestro Franco Occhio, che si propone di raccontare la vita di un borgo come Soncino usando una lingua così semplice come il dialetto. Cambiando genere, si approda al mondo dello sport che trova spazio il lunedì sera in diretta con *Obiettivo sportivo*. La trasmissione che, curata da Mauro Begnamini e Giancarlo Gandolfi, si rivolge al pubblico con

i risultati degli incontri calcistici dei gironi dilettantistici locali e cenni agli altri sport protagonisti nella nostra zona. Per il settore dell'intrattenimento, si deve ricordare l'appuntamento del venerdì sera con *Colpisci l'obiettivo*, il gioco telefonico in diretta, condotto da Roberto, Simona, Stefania, Federico, Stefano e Laura. E sempre in prima serata, martedì, mercoledì e giovedì, non ci si può dimenticare dello spazio con le trasmissioni di medicina e salute. Parlando ancora di programmi, dobbiamo evidenziare i servizi curati da Ileana Damiani, responsabile della redazione di Brescia e Bergamo sulle principali manifestazioni folcloristiche del territorio bresciano e bergamasco. E non possiamo dimenticarci dei numerosi speciali sportivi curati da Nat Ginelli che ha sempre saputo coinvolgere in interviste esclusive numerosi personaggi del mondo dello sport a livello nazionale ed internazionale.

Restando nel campo della nostra programmazione, non si devono trascurare le numerose manifestazioni sportive, musicali e culturali che puntualmente vi proponiamo in esclusiva. Per concludere l'aspetto delle nostre produzioni, sono da ricordare i numerosi incontri realizzati con personaggi di spicco del mondo della cultura, dello spettacolo e della politica. Naturalmente, tutto ciò non sarebbe realizzabile senza l'aiuto dei numerosi tecnici che si danno da fare dietro le telecamere per permettere la regolarità delle trasmissioni 24 ore su 24. Per quanto concerne l'aspetto organizzativo, un plauso va al Direttore Roberto Fontana, il vero artefice del successo della nostra TV. E per il futuro sono in cantiere nuovi spettacoli in cui, come da tradizione, voi telespettatori che ci avete sempre dimostrato fiducia e gradimento, sarete i protagonisti.

GRUPPO FILODRAMMATICO "AMICI DEL TEATRO"

Durante lo scorso anno in cui, nostro malgrado, abbiamo rinunciato a partecipare alla "Rassegna amatoriale Romeo Sorini", il nostro lavoro di gruppo, tuttavia, non si è interrotto. Costante è stata la ricerca e l'esame dei testi e forte il nostro desiderio di condividere i principi ed i programmi che ci siamo sempre impegnati a perseguire con altre persone desiderose di "fare teatro". La nostra già consolidata formazione si è arricchita così di giovani attori che grazie alla democratica atmosfera di collaborazione che regna nel gruppo, pur alla loro prima esperienza di palcoscenico, hanno contribuito al successo della nostra ultima fatica.

Il 2 ottobre infatti, sempre uniti e compatti, ma ancor più numerosi, abbiamo continuato il nostro percorso di crescita presentando al pubblico della Rassegna "La cicogna si diverte", commedia brillante di André Roussin con la regia di Milly Lazzari.

Come sempre grande è stato l'af-

flusso di pubblico e premiante l'attestazione dei consensi ricevuti.

L'impegno e l'esperienza dei già noti componenti del gruppo, uniti al coraggio e la convincente interpretazione dei nuovi, sono stati salutati

dai calorosi e sicuri applausi del pubblico attento.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il sig. Sergio Mainardi per la sempre preziosa collaborazione offerta in occasione della rassegna.

Un augurio affettuoso di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

*Il Gruppo filodrammatico
"Amici del Teatro"*



In piedi da sinistra: Valerio Lo Buglio, Raffaele Maruti, Bruno Bassorizzi, Nicola Ferrari. Seduti da sinistra: Lorenza Grassi, Lucia Vailati, Edoardo Frittoli, Milly Lazzari, Giovanna Manara.

TEATRO DELL'ERMICAMA

Ermicama è una associazione culturale che promuove attività di: educazione, formazione, teatro e animazione sociale con finalità di solidarietà sociale e promozione del benessere per la persona e la comunità.

Realizza progetti su più tematiche che riguardano la sfera emozionale, socio-relazionale ed emotiva.

Collabora con altre associazioni e/o gruppi culturali e teatrali e istituzioni del territorio.

Si avvale di professionisti che hanno formazioni diversificate: operatori psico-sociali, attori, educatori, scrittori, psicodrammatisti, formatori.

Sperimenta nel campo della formazione, dello studio e della ricerca con tecniche di applicazione di espressione corporea e ludica di psicodramma e *playback theater*.

Organizza e promuove:

- → laboratori per adulti impegnati in attività culturali e didattiche;
- → laboratori di teatro, di psicodramma e sociodramma e di *playback theater*;
- → laboratori con adolescenti rivolti alla sessualità e all'autostima, ha realizzato e realizza *playback theater*, laboratori per bambini con animazioni teatrali.

Insomma fa teatro.



Luciano Bolzoni ed Enrica Trovati in una rappresentazione.

TEATRO PROVVISORIO

"Ascoltami, Dann... Ascoltami... tu ce l'hai un'idea di dove andrai a finire? Voglio dire... perché fai tutto quello... e cosa succederà dopo... Sai una cosa, Dann?, alla fine quando tutto sarà finito non ci sarà nessuno da queste parti che avrà messo insieme tante puttanate come te... Oh sì che finirà... e tu te ne starai lì, con una sfilza di errori addosso che nemmeno te l'immagini... Dico, vorrei dirti... non smetterla mai. Tu non sei come gli altri, Dann, tu fai delle cose, tante cose, e ne immagini ancora delle altre ed è come se non ti bastasse una vita sola per farcele stare tutte. Io non so... a me la vita sembrava già così difficile... sembrava già un'impresa viverla e basta. Ma tu... tu sembra che devi vincerla, la vita, come se fosse una sfida... sembra che devi stravincerla... una cosa del genere. Una roba strana. È un po' come fare tante bocce di cristallo... e grandi... prima o poi te ne scoppia qualcuna... e a te chissà quante te ne sono già scoppiate, e quante te ne scoppieranno... Però... Però quando la gente ti dirà che hai sbagliato... e avrai errori dappertutto dietro la schiena, fottitene. Ricordatene. Devi fottertene. Tutte le bocce di cristallo che avrai rotto erano solo vita... non sono quelli gli errori... quella è vita... e la vita vera magari è proprio quella che si spacca, quella vita su cento che alla fine si spacca... io questo l'ho capito, che il mondo è pieno di gente che gira con in tasca le sue piccole biglie di vetro... le sue piccole tristi bi-

glie infrangibili... e allora tu non smetterla mai di soffiare nelle tue sfere di cristallo... sono belle, a me è piaciuto guardarle, per tutto il tempo che ti sono stato vicino... ci si vede dentro tanta di quella roba... è una cosa che ti mette l'allegria addosso... non smetterla mai... e se un giorno scoppieranno, anche quella sarà vita, a modo suo... meravigliosa vita."

(da "Castelli di rabbia" di Alessandro Baricco)

Pressappoco questo - almeno una volta all'anno, finito lo spettacolo - mi sembra che qualcuno mi voglia dire. Così continuo.

Auguri a tutti

**Daniilo Ferrari per il
"Teatro Provvisorio"**
tel. 0373 244106

PREMIAZIONE

Nel corso del Convegno della Polizia Locale, organizzato a Milano in data 15 febbraio 2000, dalla Regione Lombardia, per i festeggiamenti dei trent'anni dell'attività svolta al servizio della cittadinanza, sono stati premiati ben 300 componenti della Polizia Municipale della Lombardia; tra loro anche il nostro dipendente, sottufficiale della P.M. **Battista Manzella**.

La motivazione del diploma d'onore è stata la seguente: "Puntuale adempimento e dedizione nello svolgimento dei compiti d'istituto assegnati", con riferimento ad un episodio avvenuto nell'anno 1973.

Complimenti vivissimi...

ROTARY CLUB

Intensa e benefica l'attività del Rotary Club Soresina nel suo primo anno di vita. Il Club, inizialmente costituito da ventidue Soci, si è ampliato fino a raggiungerne ventisei. Ciascun Socio rappresenta una figura di spicco nel proprio campo di attività e garantisce un apporto professionale alla comunità.

Durante l'anno tutti i Soci hanno partecipato attivamente alla vita del Club organizzando riunioni, impegnandosi per l'attuazione di vari progetti di interesse locale e sostenendo servizi di carattere umanitario a livello internazionale.

Le riunioni si sono tenute su argomenti di grande interesse in campo scientifico e naturalistico, economico e giuridico, medico e chirurgico, artistico, musicale e teatrale ed hanno visto relatori qualificati, autorevoli, illustri; spesso rotariani.

Si vogliono evidenziare tra l'altro:

- in campo scientifico, la conviviale con il dott. Cesare Galli, scienziato e ricercatore di fama internazionale, su un tema di grande attualità: "Clonazione tra scienza ed emotività", che ha suscitato una vivace discussione sui riflessi etici dell'uso delle biotecnologie;

- in campo economico, la conviviale con il dott. G.D. Auricchio, prestigioso rappresentante del mondo economico-produttivo cremonese e la conviviale con il dott. T. Fusarpoli, Presidente della nostra Latteria Soresina, una delle più grandi cooperative del settore agro-alimentare;

- in campo giuridico, la conviviale con l'avv. G. Benedini sul tema "Giudice unico e giusto processo" alla luce della recente Legge 469/99 in materia di procedura penale.

Si segnalano inoltre le gradite relazioni dei Soci del R.C. Soresina dott. G. Morandi e ottico optometrista M. Ferrari su "Difetti di vista: nuovi metodi di correzione"; del Past President dott. M. Lupi su "Impiego del laser nella chirurgia estetica" e dei Soci dott. Locatelli e dott. Griffini su "Aspetti gestionali, sanitari e commerciali dell'allevamento avicolo e della produzione delle uova"; nonché le piacevolissime serate sugli hobbies e su argomenti: artistici, musicali e teatrali.

Il tema che ha caratterizzato il passato anno rotariano è stato quello naturalistico. Se ne è discusso e si sono promosse iniziative volte a conoscere e far conoscere, rispettare ed amare la natura, l'ambiente, il paesaggio.

Si ricordano l'escursione del Club all'azienda agro-faunistica "La Zerbaglia" in Cavenago d'Adda; la visita a Villa Della Porta-Bozzolo in Casalzuigno (VA) organizzata con il FAI di Cremona ed il tour guidato dai Soci: Rebecchi, Nervi e Barbieri di una scolaresca (la classe II^a B della Scuola Media G. Bertesi) nella tenuta "Il Boscone" di Pizzighettone, nel Parco Adda Sud; tenuta messa a disposizione dei visitatori dal socio E. Folli.

La II^a B ha aderito anche al Progetto "Giovani ed Unione Europea" proposto dal R.C. Soresina e promosso dal R.I. e dal T.C.I.

Gli allievi, diretti dalla prof. M. Torresani, da F. Rebecchi, per il R. C. Soresina, e da L. Ermentini, per il T.C.I., hanno scelto come tema di ricerca "I fiumi d'Europa: Po, Loira, Danubio, Reno e Volga", prendendone in esame le caratteristiche ambientali, storiche ed economiche. I venticinque cartelloni nei quali i ragazzi hanno raccolto gli ottimi risultati del loro lavoro, sono stati esposti e apprezzati dal 19 al 21 maggio nella Sala del Podestà e dal 26 al 28 maggio al Teatro del Bibiena di Mantova in occasione del Congresso distrettuale rotariano durante il quale il Governatore ha consegnato un attestato di riconoscimento alla Prof. Torresani ed ai suoi allievi.

Il R.C. Soresina, allo scopo di promuovere il solidarismo internazionale nel mondo giovanile, ha rea-

lizzato lo "Scambio Giovani". Due ragazze americane sono state ospitate da due famiglie locali e parimenti due ragazze segnalate dai Soci, sono state ospitate negli USA.

L'iniziativa ha avuto successo come testimoniano le lettere di ringraziamento al Club delle ragazze protagoniste, Sara Azzini ed Arianna Gorlani, entusiaste per l'arricchimento morale, culturale e sociale di cui hanno beneficiato, cui va aggiunto il vantaggio dell'apprendimento linguistico.

Il R.C. Soresina ha anche organizzato con successo di critica, di pubblico e di incassi, il Concerto con il Maestro Daniele Pollini, devolvendo il ricavato al "Progetto Protesi" in favore dei bambini mutilati dalle guerre.

L'iniziativa si ripeterà il 19 dicembre 2000 alle ore 21 con l'esibizione, al Teatro Sociale di Soresina, dell'Orchestra C. Coccia diretta dal Maestro Renato Beretta. La finalità è quella di raccogliere ancora fondi per il "Progetto Protesi" ed inoltre di finanziare "Polio Plus" il grande Progetto del Rotary International che si prefigge di debellare definitivamente la poliomielite in tutto il mondo nel quinquennio 2000-2005.

Il programma per il prossimo anno è nel segno della continuità con il passato, come ben espresso da M. De Maestri avvicinandosi alla Presidenza 2000-2001, il 13 giugno scorso.

Il R.C. Soresina continuerà con l'attività di educazione al rispetto dell'ambiente; proseguirà nel Progetto Giovani ed Unione Europea focalizzando l'attenzione sull'EURO.

C'è in cantiere anche un progetto che riguarda il problema delle comunicazioni locali.

Il Club sosterrà ancora progetti nazionali ed internazionali ed aderirà ad un "matching grant" particolarmente sentito: quello proposto ad Anahim dal Distretto 3180 (India) che ha, tra le varie finalità, l'acquisto di lenti intraoculari da porre in loco con operazioni oculistiche, trattamenti vermifughi nei bambini e sistemi di potabilizzazione dell'acqua.

Non mancheranno contributi in denaro in ambito locale, come è stato fatto per il restauro della Chiesa di S. Siro e per persone bisognose assistite dall'Opera S. Vincenzo.

Gli incontri quindicinali avranno,

per quanto possibile, un tema dominante, quello del diritto alla dignità che l'uomo dovrebbe sempre e comunque riconoscere agli altri uomini e vedersi riconosciuto.

Il R.C. Soresina si impegnerà a "dare speranza all'uomo di oggi, a sconfiggere la solitudine, l'indifferenza, l'egoismo ed il male" seguendo il forte messaggio lanciato dal Papa in occasione della giornata giubilare del marzo 2000 dedicata ai rotariani.

(M G R)

ASTROFILI

La sonda americana Voyager II sta viaggiando ai confini del Sistema Solare, e il telescopio spaziale Hubble ci permette di captare la luce flebile di galassie poste ai confini dell'universo conosciuto.

Tuttavia all'osservatorio astronomico di Soresina ci si può già emozionare, osservando la superficie della Luna, ogni sabato sera, tempo permettendo, al glorioso telescopio rifrattore - riflettore; un congegno che dalla fondazione dell'osservatorio - anno 1974 - ci permette di accorciare un po' le distanze che ci separano dagli astri.

Al telescopio principale si è affiancato recentemente un nuovo strumento catadiottrico di concezione più moderna, pensato in modo specifico per l'astrofotografia digitale.

L'anno 2000 non si è ancora concluso ma già possiamo qualificarlo come positivo, alla luce delle partecipazioni periodiche di scolaresche, famiglie e singoli, decisi a non perdere l'occasione di osservare cose belle e interessanti; assistiti puntualmente da illustrazioni tecniche e scientifiche che ogni iscritto al gruppo sa dare al visitatore non esperto.

Quest'anno poi è stato segnato dall'avvenuto rinnovo del parco oculari, abbiamo infatti acquistato le più moderne lenti al lantano, già testate con successo in queste sere sui pianeti Giove e Saturno.

I soci del gruppo, insieme al Presidente Sig. Erinio Pini e al Direttore Sig. Walter Stoppelli, che stanno cercando una sponsorizzazione, per poter ulteriormente aumentare le potenzialità dell'osservatorio, vi attendono numerosi e vi ricordano che il Gruppo astrofili soresinesi è anche in rete internet all'indirizzo www.wari.net/astrofili.

In conclusione vogliamo ringraziare il periodico annuale Cronaca Soresinese per lo spazio editoriale concessoci.

Gruppo astrofili soresinesi



17.10.2000 - Conviviale. Da sinistra nella foto: dr. Vittorio Sozzi, direttore della rivista Rotary - dr. Tiziano Fusarpoli, presidente della "Latteria Soresina" - dr. Marcello De Maestri, presidente Rotary Club Soresina - dr. Mario Orlandini, presidente distretto Rotary Club, dr. Luciano Negri, direttore generale della "Latteria Soresina".

CENTENARIO

“...il 5 febbraio 1900 fu costituita la cooperativa **Latteria Soresinese**. Da allora la vita di questo caseificio si è profondamente intrecciata con quella di migliaia di persone. Ogni pietra, ogni attrezzo, ogni immagine trasuda storia e vita vissuta. Gioie, dolori, sacrifici, soddisfazioni, di generazione in generazione fino ai nostri giorni...”

Così recita la prefazione al Libro **Latteria Soresinese 1900-2000 - Storia di un'Impresa** che ripercorre i cento anni di vita del caseificio.

Si può dire a ragion veduta che molte, sicuramente la maggior parte delle migliaia di persone erano e sono Soresinesi, a partire dai 19 Soci fondatori che, in quel lontano giorno di un secolo fa, decisero di intraprendere un'avventura che sarebbe durata così tanto, per arrivare a quanti in tutti questi anni hanno condiviso le vicende della Latteria come dipendenti e alle loro famiglie che, in qualche modo, si sono sentiti parte di essa. Da quel momento la vita del caseificio si è intrecciata, con quella della città e del territorio circostante, in un legame profondo, quotidiano, che dura ancora oggi, tanto che spesso le due entità si confondono. La Latteria ha fatto molto per la città e il suo territorio, promuovendone lo sviluppo ed il benessere. Le persone sono state gli artefici di un successo che speriamo possa durare per altri cento anni.

Prendendo spunto dal centenario la cooperativa ha voluto dare nuovo slancio alla propria attività per meglio affrontare le sfide del mercato, imboccando una nuova fase della sua vita sociale. Ecco le principali novità:

- prima e non a caso, è stata la ristrutturazione della facciata esterna del caseificio; per anni Latteria Soresina si è occupata giustamente della ristrutturazione e dell'ammodernamento degli impianti di produzione, della sicurezza del personale e dei prodotti. Era venuto il momento di dare un'immagine esterna che, da un lato, migliorasse dal punto di vista estetico la presenza dello stabilimento in città e dall'altro comunicasse, soprattutto in un'ottica commerciale, un forte senso di innovazione pur rimanendo legati alla tradizione di un luogo simbolo della cooperazione in Italia.

- Il cambio del nome che da “**Latteria Soresinese**” è diventato “**Latteria Soresina**”, un nome più snello e moderno, più facile da pronunciare, più legato ai prodotti e che identifica ancor di più l'azienda con la città, più adatto alle moderne dinamiche di mercato;

- sono stati rivisitati il logo, che mantiene comunque intatta la rico-



noscibilità complessiva del marchio e il classico bollo con un forte richiamo al centenario.

- Contestualmente sono state modificate le confezioni e gli imballaggi; dal Burro al Grana Padano, dal Provolone al latte UHT è stata resa omogenea la grafica degli incarti. Un prodotto richiama l'altro con stile ed armonia. Tutto ciò è stato fatto non dimenticando il loro vissuto e mantenendo quindi uno stretto legame con la loro ultima e tradizionale confezione.

La celebrazione del centenario è passata attraverso una serie di eventi che hanno coinvolto le diverse realtà aziendali. Come già citato è stato pubblicato un volume sulla storia dell'azienda, che vuole essere una testimonianza dell'attività svolta durante questo secolo ed una base di riflessione per progettare il futuro. Il 4 febbraio si è svolta presso la sala del Consiglio di Amministrazione una conferenza stampa che ha visto la presenza delle principali testate loca-

li e nazionali, compresa una troupe della RAI che ha dato particolare risalto all'avvenimento. Il 5 febbraio in mattinata si è svolta presso il Teatro Sociale la prima parte dei festeggiamenti che ha visto partecipare i dipendenti e gli agenti arrivati da tutta l'Italia, con la premiazione di quelli che sono con noi da più lungo tempo; la mattinata si è conclusa con un apprezzato buffet nel ridotto del teatro.

Nella serata dello stesso giorno, sempre a teatro sono continuati i festeggiamenti, con l'intervento dei soci della cooperativa e delle autorità: tra queste ci piace ricordare il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni che ha avuto parole di elogio per la Latteria, citata come esempio del modo di fare impresa nel rispetto dei valori etici fondamentali quali la solidarietà, la mutualità, la cultura dello stare insieme, senza dimenticare il mercato. Anche in serata si è svolta una premiazione che ha visto come protagonisti gli ex

Presidenti, gli ex Direttori Generali e i soci che nell'anno precedente si sono distinti per l'eccellenza della produzione del latte. Di seguito è stato offerto ai presenti uno spettacolo teatrale che ha visto come protagonista il maestro Carlo Rivolta nel “Simposio” di Platone. La serata si è conclusa con un brindisi augurale nel ridotto del teatro.

Come evento conclusivo dell'anno **Latteria Soresina** ha partecipato alla 55ª edizione della Fiera Internazionale del Bovino dal Latte di Cremona allestendo uno stand per la promozione della propria immagine e dei propri prodotti. Per l'occasione ha istituito un premio per la bovina presente in fiera che, in carriera, ha prodotto il maggior quantitativo di materia utile ai fini della trasformazione casearia. Tutto questo avveniva, mentre all'esterno del padiglione la mongolfiera di **Latteria Soresina** campeggiava con brevi voli frenati: il volo verso il secondo centenario è iniziato.



Fondazione Aiutiamoli a Vivere

A Soresina oltre al comitato locale c'è anche la sede regionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Quest'anno la nostra associazione ha ospitato 2500 tra bambini bielorussi e le interpreti e maestre al seguito, distribuiti nei 104 comitati della Lombardia. La sede regionale oltre a organizzare l'accoglienza in collaborazione con i comitati, gestisce il centro di raccolta nazionale degli aiuti che vengono portati in Bielorussia con i "Tir della speranza".

Nel 2000 sono stati organizzati, preparati e spediti dieci tir di materiale per un totale di 2000 quintali di merce tra alimentari, materiale scolastico, detersivi e detergenti, materiale sanitario, vestiario, la strumentazione laser per il centro di microchirurgia oftalmica di Gomel, tre poltrone dentistiche ed altre attrezzature sanitarie in quattro spedizioni:

- in febbraio in Albania un tir
- in maggio ai centri di prima accoglienza bielorussi tre tir
- in ottobre ad orfanotrofi e ospedali bielorussi cinque tir
- in novembre per la scuola fabbrica bielorussa un tir.

Gli aiuti inviati sono finalizzati a progetti di promozione dello sviluppo di quella popolazione così duramente provata (per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie degli istituti per la cura e la prevenzione delle malattie dentarie, per la formazione professionale degli studenti orfani, per la cura di patologie oculari, ecc.). I progetti finalizzati a questi scopi sono seguiti da volontari della Fondazione al di là delle consegne degli aiuti umanitari.

Gli aiuti raccolti vengono in natura o in denaro da comitati di tutta Italia. Ma Soresina ha svolto un ruolo importante. Dai bambini delle scuole elementari e medie che hanno dedicato un'iniziativa promossa dal prof. A. Agazzi responsabile del CAG (Centro di aggregazione giovanile) e terminata con una raccolta di alimenti che ha avuto un grande risultato. Alle famiglie che hanno ospitato i bambini. Alla parrocchia e oratorio che li hanno accolti per momenti di svago e di aggregazione con i bambini italiani. All'amministrazione comunale che ha dato come sempre un apporto concreto dimostrando una grande sensibilità per questa iniziativa di solidarietà. Per ultimi voglio ricordare i tanti anonimi volontari che offrendo il loro lavoro giornalmente hanno consentito di raggiungere risultati impensabili. Non li nomino perché sono tanti, ma meritano riconoscenza perché il loro impegno ha consentito di raddoppiare rispetto all'anno scorso gli aiuti inviati e hanno fatto onore a Soresina per quanto è stato fatto.

Nei primi mesi dell'anno è stata realizzata l'iniziativa "emergenza insulina". Dal mese di dicembre la Bielorussia era rimasta totalmente sprovvista di insulina. Alcune iniziative tra cui una partita del cuore a Rovigo hanno permesso di inviare insulina per 110 milioni di lire acquistandola a prezzi stracciati.

Si è finalmente realizzato il sogno di far partire il centro di microchirurgia oftalmica dell'ospedale di Gomel con l'invio delle ultime attrezzature tra cui il laser operatore. L'intero progetto, partito due anni fa, è costato 300 milioni.

Sono bene avviate le scuole professionali di falegnameria, informatica, taglio e cucito, agronomia avviate a Sianno. L'anno scorso i prodotti del lavoro dei ragazzi hanno dato un utile (11000 dollari) che è stato investito per consolidare il progetto della "scuola fabbrica". Quest'anno non c'è ancora il bilancio, ma i dati fanno ipotizzare un buon risultato.

In aprile ci sarà una grande partita del cuore che si disputerà allo stadio Zini fra nazionale cantanti e un'altra formazione di prestigio. Il ricavato sarà devoluto alla ristrutturazione e sviluppo di orfanotrofi bielorussi. Il comitato di Soresina avrà il maggiore onere organizzativo, ma sarà chiesto a tutti di contribuire a questa iniziativa che avrà un rilievo nazionale.

Il Consiglio regionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere è costituito da Alessandro Tironi, presidente, Rino Bernabè di Bonemerse, Miriam Bassi di Villa di Tirano, Luisa Balicco di Villa d'Alme, Bertani Luisa di Varese, Gigi Dognini di Mozzanica, Giacomo Galli di Orzinuovi, Carla Marulibi di Sermide, Delia Oprandi di Gromo, Ezio Nalli di Agrate, Lory Previtali di Leffe, Luigi Pasta di Entratico, Giuseppe Rizzoli di Martinengo, Severina Zambon di Jerago, Alessandro Zanisi di Soresina, consiglieri. Walter Stoppelli e Maurizio Torresani svolgono le funzioni di segreteria, Enrico Manifesti e Amedeo Valiati di contabilità economica, Edoardo Agosti di magazzino.

Tel.: 0374343699

Fax: 0374340584

E-mail: aiutiamoliavivere@infinito.it

COMITATO DI SORESINA

Il comitato di Soresina della *Fondazione Aiutiamoli a Vivere* è formato da 40 famiglie che sono impegnate soprattutto nell'accoglienza dei bambini bielorussi. Come è ormai noto questi bambini, che vivono in uno stato di indigenza nelle zone colpite dalle radiazioni emanate dalla centrale nucleare di Chernobyl, vengono ospitati per un mese presso le loro famiglie per una vacanza terapeutica. Durante il soggiorno in Italia i giovani ospiti trovano un beneficio fisico grazie alla lontananza dalle zone radiate e ad una sana e corretta alimentazione ed un beneficio psicologico in quanto hanno la possibilità di vivere in una famiglia "vera". Durante questa vacanza, che generalmente viene effettuata nel mese di giugno, il Comitato stila un programma ricco di attività quali: gite, incontri, visite e molta piscina. Nel 2000 i bambini ospitati sono stati 30 e sono stati accolti nei paesi di Soresina, Genivolta, Cumignano sul Naviglio, Casalmorano, Cappella Cantone, San Bassano, Pizzighettone, Formigara e Zanengo.

Oltre all'accoglienza il Comitato è impegnato nella raccolta di fondi e di materiali che viene utilizzato nella sede nazionale di Terni per il completamento di importanti progetti che vengono sviluppati in Bielorussia.

Il Comitato di Soresina è formato da Francesco Sordi (presidente), Amedeo Valiati (segretario), da Ernesto Alberti, Luciano Bolzoni, Bartolomeo Chiozzi, Elena Mainardi, Alessandro Tironi e Alessandro Zanisi (consiglieri).

"VIGILE AMICO"

Da quest'anno la Polizia Municipale di Soresina, associata nel servizio con i Comuni di Trigolo e Genivolta, si è impegnata sul fronte dell'educazione stradale nelle scuole. Tale attività formativa, specificamente prevista dall'art. 230 del nuovo C.d.S. si prefigge l'obiettivo della diffusione della cultura della sicurezza come efficace mezzo e forse unico mezzo per una significativa riduzione della perdita di vite umane sulle strade. L'educazione stradale si sostanzia, quindi, come un vero e proprio investimento per il futuro: un investimento in sicurezza e prevenzione.

Gli incontri con i ragazzi sono stati eseguiti per ora solo a richiesta di direttori didattici sensibili a tale problematica, ma per il futuro, tali iniziative rientreranno in un più ampio progetto denominato "Scuola sicura" che tenderà ad inserire l'insegnamento dell'educazione stradale, direttamente da parte del corpo docente, nelle scuole di ogni ordine e

grado, seppur con il supporto tecnico della Polizia Municipale e delle altre forze di Polizia stradale in genere.

L'attività svolta quest'anno dagli Agenti **Gigliola Previtali** e **Fabio Germanà Ballarino** si è rivelata comunque particolarmente interessante e formativa, soprattutto dal punto di vista della sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole medie che si sono mostrati coinvolti nell'argomento, proponendo quesiti e chiedendo risposte a comportamenti che, quotidianamente, si vedono e si vivono nell'ambiente "strada".

Gli agenti hanno anche predisposto un apposito opuscolo, in distribuzione presso lo sportello utenza del Comando di P.M., intitolato "Norme di educazione stradale" nel quale si richiamano gli articoli salienti riguardanti le principali norme comportamentali del nuovo C.d.S.

All'interno di questa iniziativa il Comando di Soresina ha colto l'occasione per lanciare l'iniziativa "Operazione Vigile Amico" tendente



23-30 maggio 2000 - Scuola media di Trigolo: lezioni di educazione stradale.

ad informare che la Polizia Municipale non è da considerarsi solo nell'aspetto repressivo di comportamenti illeciti, ma è e vuole essere soprattutto un servizio per il cittadino in tutti i suoi aspetti di informazione, prevenzione, controllo. Soprattutto oggi che si avverte prepotentemente questa esigenza di sicurezza, la

Polizia Municipale è disponibile a dare, per quanto possibile, risposte immediate e dirette al fine di risolvere situazioni o problematiche della quotidianità.

Gigliola Previtali
Fabio Germanà Ballarino

FOTO CLUB "IL SOFFIETTO"

Romania: la speranza tradita: questo il titolo della mostra fotografica dei Soresinesi Attilio Solzi e Paola Galli aperta fino al 6/1/2001 negli spazi espositivi comunali di via Matteotti e che chiude l'annata sociale del Foto Club "Il soffietto".

Una mostra realizzata con le fotografie scattate dai nostri concittadini nel "sottosuolo" di Bucarest in Romania, dove i bambini abbandonati e orfani vivono drogandosi per meglio sopportare le difficili condizioni ambientali e di sopravvivenza, mancando loro ogni genere alimentare essenziale.

Da questo reportage, che è stato possibile realizzare grazie alla collaborazione con l'Associazione umanitaria "Medici senza frontiere" (Premio Nobel per la Pace nel 1999), è nato anche un libro fotografico che si trova in vendita presso le sale della Mostra, ed il ricavato della vendita sarà devoluto a tale Associazione umanitaria. Questa mostra, già allestita in varie città italiane quali Torino e Modena, è stata fortemente voluta dalla nostra Associazione e solo grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale si è potuta realizzare.

Sensibilità e collaborazione che, sempre negli ultimi anni, ha visto la nostra Associazione lavorare in sim-

biosi con l'Amministrazione Comunale di Soresina.

Collaborazione che, insieme a quella con la Pro Loco di Soresina, ci ha visto realizzare, dal 20/4/2000 al 3/5/2000, una mostra fotografica collettiva dei nostri soci presso la Sala del Podestà in contemporanea alla realizzazione di un concorso fotografico per le classi di quinta elementare di Soresina; concorso che ha visto la partecipazione massiccia degli alunni con un risultato tecnico tutt'altro che "elementare".

Dal 9 marzo al 12 aprile 2000 è stata invece la volta dell'organizzazione del corso di fotografia per dilettanti che ha visto quest'anno un discreto numero di partecipanti, alcuni dei quali (finalmente!) sono rimasti a gravitare nell'ambito dell'Associazione.

Purtroppo quest'anno la ormai consueta serata di diaporama in piaz-



za Marconi non è stata effettuata (per ben due volte) a causa delle avverse condizioni atmosferiche (diluviava!); vedremo di rifarci in futuro.

Ultima collaborazione (?) con il Club Nino Previ in quanto, dopo dieci edizioni emozionanti e prodighe di scatti fotografici, sembra che non ci sarà un undicesimo raduno di auto storiche a Soresina. Se la cosa dovesse veramente accadere, sarà una grossa perdita per la nostra Città e per gli amanti del settore. Vogliamo

approfittare di questo spazio per ringraziare pubblicamente il gruppo Club Nino Previ per quanto ha fatto in questi anni e lo sproniamo a continuare nonostante le notevoli difficoltà che comporta l'organizzazione di una simile manifestazione.

Concluderei questa nostra chiacchierata ringraziando i soci del Foto Club, sempre pronti a lavorare per la realizzazione delle nostre iniziative.

A tutta la cittadinanza auguriamo un Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

I TESTIMONI DI GEOVA

Sono trascorsi quasi dieci anni da quando la nostra Sala del Regno ha sede nel centro storico di Soresina, nell'ex "Gatto Verde", in Via Zambelli. La nostra è un'organizzazione che si basa esclusivamente sul volontariato quindi è stato motivo di grande soddisfazione per noi il portare a termine il difficile lavoro di acquistare e ristrutturare completamente un locale del genere, ma le famiglie locali dei Testimoni di Geova sono state entusiaste di farsi carico

sia dell'esecuzione dei lavori che delle relative spese. Il risultato ottenuto ci ha reso molto felici in quanto il nostro luogo di culto è per noi molto prezioso! Non rappresenta un semplice edificio, ma è la dimostrazione della benedizione di Dio che mediante il suo spirito rende possibile che persone di estrazione e culture diverse operino insieme armoniosamente per uno scopo comune. Ciò non è usuale nel mondo in cui viviamo, diviso in mille fazioni.

Ora, a distanza di dieci anni, alla comunità locale dei Testimoni di Geova si presenta una nuova sfida: **costruire una nuova "Sala del Regno" in una zona periferica di Soresina.**

La nostra attuale "Sala del Regno", pur essendoci molto cara, è purtroppo diventata inadeguata sotto diversi aspetti. Innanzi tutto la posizione in cui siamo situati rende particolarmente difficile trovare parcheggio, e secondariamente il fatto di essere nel centro storico ci mette nella condizione di recare un po' di disturbo ai vicini per gli inevitabili problemi logistici che derivano dal

fatto che alle nostre adunanze settimanali si riuniscono normalmente circa un centinaio di persone. Per questo motivo, abbiamo fatto richiesta al Comune di un appezzamento di terreno di circa 2000 metri quadrati. Il Comune di Soresina non ha a disposizione tale terreno, ma ha dichiarato di non avere nessuna difficoltà a rilasciare i relativi permessi nel caso trovassimo un appezzamento di terreno adatto al nostro scopo.

Al momento siamo quindi alla ricerca di un terreno di circa 2000 mt così da poter edificare oltre alla sala anche il relativo parcheggio. Data la dimensione del progetto, e visto che non siamo un'organizzazione a scopo di lucro avremmo bisogno di un po' di collaborazione da parte dell'Amministrazione locale, consapevoli del fatto che Testimoni di Geova di altri paesi, sempre nella zona, hanno ottenuto in dono dall'Amministrazione Comunale il terreno edificabile.

In queste circostanze rammentiamo alle autorità competenti l'utilità pratica e sociale che compiamo a favore del prossimo nella comunità con la nostra opera di predicazione e d'insegnamento biblico. Solitamente le famiglie che accettano il messaggio biblico elevano la qualità della propria vita essendo in grado loro stessi di aiutare altri come è evidente sia nella città di Soresina che nel circondario. Rammentiamo inoltre che la nuova sala sarebbe il centro di adorazione dei Testimoni di Geova non solo per Soresina, ma pure per tutto il circondario compreso fra Cremona e Crema.

Riusciranno le famiglie dei Testimoni di Geova locali e del circondario a portare a termine questo progetto? Siamo fiduciosi in tal senso e ce la metteremo tutta continuando naturalmente a confidare nella benedizione di Geova e nella collaborazione da parte delle autorità competenti.



Celebrazione di un matrimonio nella Sala del Regno.

FORTES IN BELLO

Ginnastica artistica e fitness sono le discipline che, anche in questa annata sportiva, l'Associazione Ginnastica "Fortes in Bello" ha proposto ai suoi numerosi iscritti.

La ginnastica riesce sempre ad affascinare ed a coinvolgere parecchi piccoli atleti/e che, suddivisi in diversi gruppi di lavoro, si avvicinano alla ginnastica gradualmente, iniziando con attività di base che vanno ad arricchire il patrimonio motorio di ogni bambino, per poi passare ad acquisire i veri elementi della ginnastica artistica ed attrezzistica.

Le/gli quaranta ginnaste/i, di età compresa fra i 5 e i 15 anni, che quest'anno hanno frequentato i corsi della "Fortes in Bello", hanno saputo dimostrare tutto ciò nella manifestazione finale tenutasi ai primi di giu-

gno presso il *Palazzetto dello sport*. Le ginnaste agoniste hanno preso parte inoltre al *Torneo Promozionale* della provincia di Cremona e ad una gara a Mantova del *Campionato federale di Coppa Italia*, mentre, avendo la Società aperto da alcuni anni l'attività di *Centro di avviamento allo sport* riconosciuto dal CONI, un gruppo di ginnaste/i ha partecipato alle gare di questo settore.

Diverse le proposte dell'Associazione agli adulti: dall'intramontabile ginnastica aerobica, allo *step*, al *g.a.g.s.* (gambe, addominali, glutei, spalle), tutte attività che coinvolgono un numero sempre crescente di praticanti fortemente motivati e

sempre professionalmente guidati dagli istruttori della Società.

L'Associazione Ginnastica "Fortes in Bello" augura un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo ed invita

tutti a "sperimentare" qualche lezione fra quelle in programma settimanalmente presso la Torre Civica.

i dirigenti

S.P.S.S. RAVANELLI

Il 2000 verrà ricordato come un anno fondamentale per la vita della *S.P.S.S. Ravanelli*.

Nell'atto redatto il 23 Marzo 1956 (presso l'albergo-ristorante Antica Bassa) i 36 soci fondatori fissarono al 31.12.99 la data di cessazione della società. All'epoca tale scadenza doveva essere stata vista come un miraggio, difficile da raggiungere soprattutto per un piccolo sodalizio di Provincia.

Non sempre però i sogni restano tali ed in questo caso, grazie all'incessante contributo di un sempre più folto gruppo di soci, si è giunti alla fatidica scadenza con una Società che, lungi dal sentire il peso degli anni, è diventata un punto di riferimento per tutti i pescatori, ben radicata sul territorio ed ancora vogliosa di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.

Pertanto una scadenza che avrebbe potuto sancire la fine della Società si è trasformata in una tappa da cui ripartire con rinnovato entusiasmo.

L'Assemblea generale dei Soci, riunitasi numerosa presso la sede del Bar Italia, ha infatti deliberato, all'unanimità, di prorogare la durata all'anno 2050 dando nuovamente respiro ad una Società cresciuta a tal punto da essere additata a modello sia in campo nazionale che internazionale.

L'Assemblea è stata l'occasione per stilare un consuntivo dell'attività svolta ricordando innanzitutto, non senza viva commozione, i soci (fondatori e non) che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si sono rievocati i tanti momenti che hanno visto protagonista la

S.P.S.S. Ravanelli: dal Campionato del mondo per Club, al Campionato Europeo, ai due titoli nazionali a squadre, al Campionato Italiano individuale, al titolo di Vice Campione del mondo individuale, ai Mondiali con la nazionale azzurra, al Campionato Regionale, agli innumerevoli trofei assoluti a squadre, ai titoli Provinciali per finire agli oltre 2500 successi individuali.

Il "luccichio" di tanti trofei e riconoscimenti non ha però fatto venir meno l'obiettivo di continuare a lavorare a favore dei singoli associati.

Accanto alle manifestazioni ad "alto livello" è stata infatti programmata un'intensa attività sociale dando a tutti, adulti e bambini, la possibilità di cimentarsi in gare ove la componente agonistica, pur presente, è sempre stata subordinata alla voglia di fare gruppo e di vivere insieme indimenticabili giornate.

Come non ricordare il Trofeo Ravanelli articolato in due prove e che ha visto vincitori P.Zangani e F. Viadana, il trofeo Maestroni (la più vecchia gara sociale d'Italia), la coppa Augusto Romano, il trofeo Morgani vinto da F. Lattarini, il titolo di pescatore dell'anno, il trofeo Boni, riservato ai bambini, ma visto con identica partecipazione da parte di tutti i presenti.

Il resoconto dell'annata non riserva solo note positive e, purtroppo, dobbiamo evidenziare che, ancora una volta, il tanto agognato "laghetto" è rimasto nel libro dei sogni.

Sarebbe facile lanciare accuse a coloro che da anni ci illudono sul progetto, ma la "maturità" acquisita negli anni e la consapevolezza delle problematiche che affliggono altre associazioni, ci consente di comprendere le oggettive difficoltà dell'investimento.

Ciò non toglie che l'esigenza rimane se non quale riconoscimento dei risultati ottenuti (e, di riflesso, del lustro dato in campo nazionale ed internazionale alla città di Sorensina) come servizio offerto agli innumerevoli associati ed ai tanti pescatori (di cui molti "martin pescatori" ed anziani) che troverebbero nel laghetto una "casa comune", un luogo aggregante ove trascorrere, in tranquillità e sicurezza, piacevoli giornate di pesca (e non solo).

Auspiciando un 2001 che veda ancora una volta riconfermare la *S.P.S.S. Ravanelli* a più alti livelli, il Presidente, i Consiglieri e tutti gli associati porgono i più sinceri auguri di Buon Natale e di un felice Anno nuovo.

il presidente



San Latino: 8° Trofeo invernale di pesca alla trota.

10° MEMORIAL "NINO PREVI"

Il 10 settembre ha preso il via il 10° Memorial Nino Previ per auto storiche: l'evento è stato celebrato in maniera del tutto eccezionale, offrendo l'iscrizione gratuita alle auto ante 1935 e premiando coloro i quali per dieci anni hanno partecipato alla manifestazione. Così nella cornice di Palazzo Visconti di Modrone di Grumello Cremonese, i concorrenti Renata Gentile, Franco Bombardieri, Augusto Colla e Angelo Casali hanno ricevuto il premio speciale personalizzato offerto dalla nostra Associazione.

La manifestazione ha preso il via alle ore 10 a Soresina, lungo un percorso di circa 70 chilometri, la carovana ha attraversato i comuni di Anicco, Paderno Ponchielli, Luignano, Sesto Cremonese, Casanova dei Morbasco, Cavatigozzi, Spinadesco, Acquanegra, fino a giungere a Crotta d'Adda, dove nel giardino di Palazzo Stanga è stato offerto l'aperitivo, si è poi proseguito per Grumello Cremonese, qui a Palazzo Visconti di Modrone si è consumata la seconda colazione.

Nel pomeriggio, passando da Pizzighettone, il Ferrari Club ha reso omaggio ai partecipanti con una maglietta recante il simbolo del Cavallino Rampante; si è proseguito

per Grumello, Zanengo, Regona, Ferie e San Bassano, anche qui i nostri equipaggi hanno avuto un ricordo della locale *Pro loco*. La carovana giunta a Soresina ha terminato la giornata con la tradizionale passerella, la consegna della stampa offerta dalla nostra *Pro loco* e il ritiro del Bussolano Zucchi.

A ricordo dell'avvenimento è stata consegnata a tutti i partecipanti la 10ª incisione eseguita dal Maestro

Gianni Brena: quest'anno rappresentante la "501" di Nino Previ con sullo sfondo la Cascina Bruciate, a memoria dell'articolo apparso sulla rivista *Quattroruote* nel 1958 in cui l'auto era presentata già come storica.

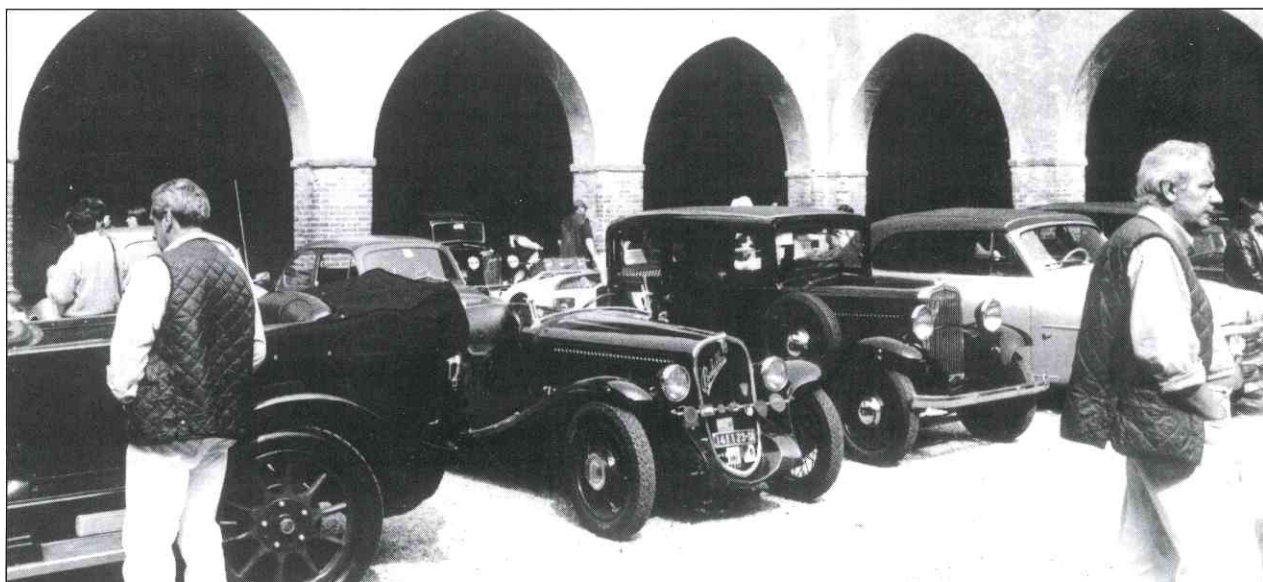
Tante e belle sono state le vetture presenti, e voglio riportare i lettori con la mente al 10 settembre ricordando alcune delle auto presenti: la Bentley 4500 del dott. Piantelli, la Peugeot Quadriette 172 bc 720 e l'Itala 6 S Sport 2000 del Socio Giovanni Telò, l'Ansaldo 4 H Torpedo 1850, l'antesignana delle Spider, del Socio Antonio Milanese, la Lancia

Lambda del Professor Nino Parolari, l'Amilcar del Socio Tiziano Vago.

Il 2001 non vedrà più il raduno come questi anni, gli organizzatori hanno voglia di novità, è quindi in fase di studio una nuova e più stimolante manifestazione motoristica.

Augurando a tutti un Buon Natale ed un felice e prospero 2001, colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al raduno, sia come organizzatori sia come partecipanti, dando loro l'appuntamento per il 2001.

R. L. L.



30.04.2000 - Pandino: raduno di auto storiche.

U.S. SORESINESE CALCIO

La Soresinese ha come obiettivi primari la permanenza nella massima categoria regionale e la ottimizzazione del settore giovanile. È proprio la valorizzazione dei giovani a costituire un aspetto cardine del progetto portato avanti dal sodalizio

che dalla nuova stagione agonistica è affidato al presidente Danilo Bertelli. I risultati conquistati dalle varie squadre rossoblù impegnate nei rispettivi campionati sono la conferma di un lavoro che da diversi anni sta seguendo una sua precisa linea di sviluppo, di-

viso tra un aspetto che è prettamente sportivo ed uno primariamente educativo. Il lavoro che stanno portando avanti i numerosi volontari che gravitano attorno al pianeta rossoblù offre la possibilità di proseguire sui binari che hanno permesso all'attività della Soresinese di mettersi in evidenza a livello regionale. Le squadre rossoblù impegnate nei campionati giovanili

sia a livello provinciale che in quello regionale sono otto, per un totale di circa 180 giovani atleti, la maggior parte dei quali sono appartenenti al bacino locale. Sono stati scelti tecnici e responsabili di fondata esperienza per riuscire proprio a dare quella continuità di lavoro che sta proseguendo ormai da diversi anni. E del lavoro svolto a livello di settore giovanile ne può beneficiare pure la prima squadra, affidata al tecnico Paolo Panzi. La scelta è stata di puntare appunto su una formazione ricca di giovani, con l'inserimento di alcuni elementi dotati di quell'esperienza che si rende necessaria per affrontare un torneo impegnativo quale l'Eccellenza. C'è nel nuovo gruppo la voglia di mettersi in mostra e di tenere alti i colori rossoblù nella massima categoria regionale, dove ormai la società sta gravitando da otto stagioni. Una Soresinese che può inoltre contare sull'importante appoggio dei tifosi, fedeli sostenitori non solo durante gli incontri al Comunale, ma anche nelle più o meno lunghe trasferte di campionato nelle diverse province. È assodato come il tifo rossoblù sia tra i più vivaci del pianeta d'Eccellenza in cui gravita il sodalizio del presidente Bertelli. Il desiderio della Soresinese Calcio è proprio quello di mantenere alta l'immagine sportiva e sociale della città, come sta avvenendo ormai da parecchie stagioni.

VOLONTARI DEL SOCCORSO



PODISTI

Siamo quasi alla fine di questo anno 2000 e abbiamo lasciato da un pezzo alle spalle la retorica del passaggio del millennio. Pur tuttavia noi podisti soresinesi ricorderemo questo anno come l'anno degli eventi eccezionali che ci ha visti partecipi, non solo alle gare domenicali organizzate dalla FIASP (Federazione italiana amatori sport per tutti) ma anche, ad appuntamenti di tutto rispetto e molto impegnativi come il 6 gennaio 2000 alla *maratonina Cremona Casalmorano*, il 27 maggio alla *100 chilometri del Passatore Firenze-Faenza* (l'ultramaratona più importante e massacrante d'Italia), il 5 novembre alla *maratona di New York* (il più grande e affascinante appuntamento dell'anno) ed infine il 3 dicembre alla *prima maratona di Milano*.

Certo noi non siamo dei professionisti, corriamo per passione, corriamo perché questo mondo del podismo ci ha, in un certo senso, stregati: la corsa possiede un'enorme valenza "egualitaria". Quando mai, al mondo, prima d'ora sono esistiti fenomeni in cui migliaia di persone



27.05.2000 - Firenze: Marcia del "Passatore" 100 chilometri. Da sinistra, nella foto: Alberto Monferroni, Roberto Diaz, Felice Resmini e Andrea Rancati.

di tutti i ceti sociali ed età si radunano vestiti in pantaloncini corti e maglietta, e insieme sudano, soffrono e sputano per chilometri e chilometri? E poi, pensate un po'! L'unica "nicchia" (piccola, piccola in questa civiltà dell'immagine) dove è possibile trovare donne e uomini che non guardano l'età in faccia, né se sono giovani, belli e scattanti, né se sono simili alla "gnoconca" stampata sulla copertina di una rivista per la salute è nel mondo della corsa; abbiamo

visto persone di quaranta, cinquanta, sessant'anni e oltre correre le salite di una montagna o una maratona con più energia di un ventenne. Abbiamo conosciuto podisti che ci hanno ispirato a diventare come loro: sempre giovani di spirito e positivi verso la vita. Ed è con questo spirito che già stiamo pensando al prossimo anno che sicuramente ci vedrà ancora impegnati ad organizzare, nel mese di giugno, la nostra tradizionale corsa soresinese e ad essere presenti ai

grandi appuntamenti che ci hanno visto protagonisti in questo anno che sta per finire. Per il resto per noi sarà come sempre sufficiente iscriverci ad una corsa domenicale e guardare le altre persone che ci sono accanto: avremo rinnovato la certezza che con l'entusiasmo (e un po' di equilibrio) si rimane "forever young".

Arrivederci al prossimo anno.

**Gruppo Podisti
Soresina**

Motoclub "Nino Previ"

Il calendario delle manifestazioni organizzate nel 2000 dall'Associazione ancora una volta è stato ricco e soddisfacente.

Nel *Team Corse*, tre sono stati i piloti che hanno portato sulle piste d'Italia i colori del *Nino Previ*: Silvio Acerbi ha corso nel Campionato Italiano d'Epoca con una Ducati 250, Paride Tirelli che ha gareggiato nel Campionato Italiano *Super Bike* con una Ducati 916 e Maurizio Lazzarini che ha corso nel Campionato monomarca Yamaha con una 600.

A marzo si è svolta la *500 Miglia*, organizzata dall'*Astrale Time* di Brescia, e come lo scorso anno, alcuni dei nostri Soci vi hanno partecipato.

La primavera del 2000 ha visto l'aprirsi della stagione motoristica con la tradizionale benedizione dei veicoli. Iniziata con la colazione presso il *Bar Finimondo*, si è conclusa con il pranzo ai Colli di San Fermo.

Nel mese di aprile, per il secondo anno, si è organizzato il *Raduno di Auto Storiche* a Pandino che quest'anno ha visto i partecipanti impegnati in una piccola gara di regolarità nel cortile del castello, suscitando l'interesse di un folto gruppo di persone.

Il 3, 4, 5 giugno si è svolta la gita in Valtellina ed Engadina, che ha permesso ai partecipanti di vedere luoghi mirabili a bordo delle loro vetture d'epoca.

Giunti all'estate, abbiamo accolto il passaggio della gita sociale del C.M.A.E. di Milano: il Sodalizio ha ricordato l'avvenimento donando un

orologio personalizzato con il logo dell'Associazione ed una targa.

Nel mese di luglio si è svolto il *Raduno del Paa e salàm II° trofeo Aldo Capredoni*, che ha contato numerosi partecipanti. Il trofeo alla motocicletta più vecchia è andato al Socio Flavio Cocconi ed un premio speciale assegnato al più simpatico, vinto dal Socio Massimo Magnani (*Macin*).

In luglio si è svolta la mostra statica delle *Spider sotto le stelle* a Romanengo sempre organizzata dalla nostra Associazione; ed ancora in luglio alcuni Soci sono stati impegnati nel consueto passaggio notturno della Milano - Taranto.

Settembre ha visto lo svolgersi del *10° Memorial Nino Previ*, e l'or-

ganizzazione dell'esposizione statica d'auto e moto storiche nel Comune di Salvirola.

Il pranzo sociale si è svolto il 19 novembre presso il Ristorante di Migliaro *La Borgata*, l'evento come consuetudine ha chiuso l'annata sportiva.

A celebrazione dei dieci anni d'attività dell'Associazione, il gruppo di ricerca e di lavoro nato per la redazione del libro commemorativo sta ancora compiendo indagini sullo sviluppo motoristico nel Soresinese. Questa ricerca, più complessa e ricca del previsto, ha orientato la redazione del libro stesso, oltre che ai dieci anni di *Memorial Nino Previ*, anche alla storia motoristica Soresinese, infatti, dalle ricerche già svolte, si è scoperta una vettura costruita interamente a Soresina. Il Gruppo *Ufficiali di gara*, che svolge la sua attività all'interno dell'Associazione *Nino Previ*, quest'anno ha raggiunto vette inimmagi-

nabili, un buon gruppo ha superato l'esame per *Capo Prova*, come la precedente annata, e forse anche di più, numerosi e notevoli sono stati i servizi, partendo dal *Rally delle 1000 Miglia* arrivando ai *Rallies* del Frignano e del Carpineti, prestando servizio in prove notturne e diurne in sperdute valli Bresciane, Bergamasche ed Emiliane, arricchendo d'esperienza e d'amici il nostro giovane e intraprendente gruppo.

Approfitto di questo specchio di *Cronaca Soresinese* per ringraziare l'Amministrazione Comunale ed il nucleo dei Vigili Urbani, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, la sezione *Ufficiali di gara* e tutti i Soci aderenti al nostro sodalizio ricordando loro che in gennaio s'aprono le iscrizioni per l'anno 2001. A tutti auguro Buon Natale e Buon 2001.

R.L.L.



Luglio 2000 - Motoraduno "Paa e salàm".

PREMIO SPORTCULTURA

Giunto alla tredicesima edizione il Premio *Sport & Cultura* è ormai diventato segno di continuità. Dopo le tante persone premiate nelle scorse edizioni, i consiglieri del Gruppo *Amatori Boccette "Giovanni Tizzi"*, organizzatori del premio, si sono espressi quest'anno, all'unanimità, a favore della famiglia Triboldi.

Parlare della famiglia Triboldi di-

venta semplice e difficile nello stesso tempo. Certamente l'indagine condotta per la conoscenza dei fatti ha sgombrato il campo da ogni perplessità; la tradizione della famiglia stessa, sia per quanto riguarda la moralità che per lo sport non lascia dubbi, la famiglia Triboldi ha sempre tenuto alto il nome di Soresina in tutti i campi in cui si è cimentata: unani-

me, pertanto, è stato il voto del Gruppo a favore dei Triboldi, eleggendoli *Soresinesi dell'anno*.

Un premio, questo, che non fa altro che riconoscere l'attività, a volte silenziosa, di persone che con la loro generosa opera si distinguono durante l'anno.

Il 24 giugno 2000 ha visto premiare, in piazza Repubblica, i soresinesi che con la loro disponibilità fanno grande il "cuore" di Soresina in tutti i settori sia morali sia sportivi.



Momento della premiazione della famiglia Triboldi.

Alla presenza del vice presidente della Provincia Giovanni Biondi, dell'assessore provinciale alla cultura Marco Dossena, dei componenti la Giunta Comunale con in testa il sindaco Giuseppe Rocchetta ed il sindaco di Casalbuttano Guido Montagnini, sono stati premiati i benemeriti:

- Giuseppina Mancastroppa che, in silenzio, cura l'amministrazione della Parrocchia, - Caterina Rossetti che dedica il suo tempo libero al Centro Tumori, ai bambini di Chernobyl e in tutte le manifestazioni di beneficenza soresinesi - Erinio Pini per lo sviluppo dell'astronomia locale - il Gruppo Amici del Teatro - i coniugi Attilio Solzi e Paola Galli per le loro foto scattate ai Medici senza Frontiera - alla Gilbertina settore Calcio a "5", che attraverso l'oratorio trasmette tanta voglia di sport - Luciano Bolzoni carismatico personaggio per il suo altruismo volto alle molteplici attività soresinesi senza lucro, ed infine la famiglia Triboldi con alla testa il cav. Pietro, ed i figli Secondo, Graziano, Gianluigi e Anna.

Ritengo che, anche per il 2000, il GAB "*Giovanni Tizzi*" abbia fatto la sua parte nell'indicare coloro che hanno illustrato il nome di Soresina.

Angelo Maietti

LA BANDA

Eccoci di nuovo qui per questo, ormai, consueto appuntamento.

Un altro anno è (quasi) volato via ricco di appuntamenti e di incontri e non è certo un compito facile cercare di rendere in poche parole un valido "resoconto" di quanto fatto.

Oramai la Banda è una realtà consolidata e lo dimostrano il numero elevato di servizi cittadini e non che la Banda ha sostenuto finora. Questo è stato possibile grazie al vigore ed allo spirito dei "bandisti" ed alla ormai consueta, e perché no, proverbiale grinta dell'inossidabile maestro Daniele Lanzi, capace di trasmettere l'entusiasmo necessario per ciascuna nostra piccola "impresa".

Che quest'anno sia un anno proverbiale per la nostra Banda lo testimoniano i due servizi a Cremona dove ci siamo distinti (a detta degli organizzatori) come una delle migliori bande della manifestazione, ed a Mirano in occasione della ricorrenza del 25 Aprile, dove la manifestazione è stata accompagnata integralmente dalle nostre note e dove l'entusiasmo dei partecipanti e l'accoglienza dei cittadini ci ha ripagato certamente della fatica di tante prove.

E sì, ci vuole anche fatica, poca per la verità, e tanta, tanta passione per un gruppo in continua crescita, soprattutto musicale, crescita evidente in occasione del "classico" concerto di Giugno nella splendida cornice del Teatro Sociale di Soresina dove, immersi in una foltissima cornice di pubblico, abbiamo sfog-

giato uno dei più vasti e vari repertori della nostra giovane storia che in questi giorni ha visto scrivere un nuovo, importante capitolo. Abbiamo infatti deciso, in accordo con lo statuto che ci permette una certa libertà artistica, di cambiare, o meglio, di modificare il nostro genere musicale, intraprendendo la strada della musica leggera anche con il prezioso aiuto di due "nuovi" amici: Gian Luca Boloni alla batteria e Paolo Ciuchi che dalla tromba è passato alla chitarra.

Non preoccupatevi però, non abbandoneremo di certo i servizi marciabili; continueremo, infatti a marciare per le vie di Soresina, Casalmorano, ecc. rallegrandovi (spero) con le nostre marce ed, in occasione delle principali festività, come Natale e Corpus Domini, ispirando il vostro raccoglimento con brani religiosi.

Un'ultima cosa: è vicino il momento in cui anche voi potrete partecipare alla vita della Banda (anche se non sapete suonare), semplicemente diventando soci, entrando a far parte dell'assemblea dei soci stessi (non preoccupatevi costa poco!).

Per qualsiasi informazione riguardante la Banda noi proviamo tutti i mercoledì dalle 20.30 alle 22.30.

Un arrivederci al prossimo servizio da tutta la Banda.

Davide Amigoni

BILIARDO BOCCETTE - STECCA

Un campionato che ha visto i migliori giocatori di boccette locali destreggiarsi con le "piccole bocce" sul tappeto verde; numerosi sono stati gli spettatori, a dimostrazione che il gioco del biliardo è sempre vivo.

Fra i tanti partecipanti l'ha spuntata Gianfranco Disottili che in finale ha battuto il coriaceo maresciallo dei vigili urbani Battista Manzella; al terzo posto, pari merito, il vincitore della passata edizione Pietro Riva e Silvestro Ferrari.

Il campionato ha dato, quindi, il suo verdetto, ma ha anche laureato campione soresinese per le "forze dell'ordine" il maresciallo Battista Manzella, e per il "volontariato" Gianfranco Dragoni.

Ma se il campionato di "Boccette" ha avuto una folta partecipazione, non da meno è stata quella dedicata al settore "Stecca" che ha impegnato al massimo gli amanti del "gioco classico".

Quest'anno è stato invitato a premiare i vincitori il Presidente Provinciale del C.O.N.I. dr. Rodolfo Verga che ha consegnato lo scettro di campione ad Alessandro Fioravanti che, in finale, ha battuto Francesco Roncaglio; al terzo posto, a pari merito, si sono classificati Celestino Telli e Giuseppe Sudati.

In "pentola" bolle qualcosa: una verifica dopo tanto tempo si è resa necessaria, e per questo il GAB "*Giovanni Tizzi*" troverà soluzioni per dare a questo campionato un nuovo impulso che permetta una partecipazione sempre più numerosa di appassionati del tappeto verde.

Angelo Maietti

ULTIM'ORA

Soresina, sabato 9 dicembre u.s., nella chiesa di S. Siro.

Al termine della celebrazione eucaristica per la festività patronale S. Ecc. mons. Giulio Nicolini Vescovo di Cremona ha conferito al prof. **Roberto Cabrini** l'onorificenza pontificia di *Commendatore dell'Ordine Equestre di S. Gregorio Magno*.

Ai signori **Giuseppina Mancastroppa** e **Pierino Loviselli** è stata conferita la *Croce Pro Ecclesia et Pontifice*.

Felicitazioni!



U.S. GILBERTINA

L'avvicinarsi della fine dell'anno significa anche, per la **Gilbertina**, offrire ai soresinesi, oltre all'augurio di Buone Feste, anche un breve resoconto dell'attività svolta. Non stiamo ad elencare qui i risultati sportivi raggiunti nel corso dell'annata 1999/2000; vogliamo solo sottolineare che tutti, da chi ha vinto il campionato a chi ha invece ottenuto obiettivi più modesti, hanno dato il meglio di sé, con impegno, passione, sacrifici.

La Gilbertina nel 1999/2000 ha schierato tre squadre di calcio, due di pallavolo, due di calcio a "5", una squadra di basket (in collaborazione con la Società "Basket DI"); ha inoltre continuato l'attività di minicalcio, di fantathlon, di minibasket (quest'ultima sempre in collaborazione con il "Basket DI"), ed ha in-

trapreso l'attività di minivolley femminile. Per gli adulti si è voluto sperimentare l'attività ginnica di "Fit Ball", affiancandola alla tradizionale ginnastica di mantenimento. Infine, lo sci ha dato l'opportunità a molti soresinesi di cimentarsi sulla neve nel periodo invernale.

È d'obbligo rilevare inoltre che nella scorsa annata sportiva abbiamo dato inizio ad una collaborazione con due Società sportive, quelle di Annico e di Trigolo, allo scopo di creare squadre miste di calcio, onde poter iscriverne, ai veri campionati, formazioni con un numero adeguato di giocatori. Senza queste "fusioni" ci sarebbero stati ragazzi di Soresina, Annico e Trigolo che non avrebbero potuto giocare perché in numero non sufficiente a formare una squa-

dra. Questo sta a dimostrare che lo scopo principale della Gilbertina è quello di far giocare, nei limiti del possibile, tutti i ragazzi.

E la nuova annata sportiva 2000/01? Le proposte da noi offerte sono sempre allettanti e numerose:

- → nel settore calcio abbiamo una squadra di Seniores, una di Gio-casport (8-11 anni), una di Under 18; queste ultime due in collaborazione con Annico e Trigolo. È inoltre attivissimo il minicalcio per bambini delle elementari.

- → Il settore pallavolo, tutto femminile, ha due squadre: una di 3ª Divisione FIPAV, e una Seniores C.S.I.; e prosegue pure l'attività di minivolley iniziata lo scorso anno.

- → Il calcio a "5" ha portato a tre il numero delle squadre della Gilbertina, a dimostrazione del momento felice che sta attraversando questo sport.

- → Nel settore basket, la proficua collaborazione col "Basket DI"

ha fatto sì che, oltre al minibasket, ci sia anche una squadra di "Propaganda".

- → La ginnastica per adulti ha ripreso anche quest'anno la sua attività con oltre 120 iscritti, ai quali vanno aggiunti i quasi 30 del Fit Ball.

- → Lo sci, che inizia in questo periodo la sua stagione, propone, come sempre, gite domenicali, week-end, e soggiorno di cinque giorni in montagna, oltre, naturalmente, alla possibilità di partecipare a gare organizzate dalla FISI.

Una sola cosa ci rammarica: tutte queste attività, purtroppo, gravano sulle spalle di poche persone, che fanno anche l'impossibile per mandarle avanti. Se ci fossero più dirigenti, allenatori e collaboratori, si potrebbe offrire qualcosa in più e anche un servizio migliore.

Emilio Boschetti

TENNIS SOL REGINA

Il **Tennis Club Sol Regina** è lieto di accettare l'invito di **Cronaca Soresinese** per presentare le attività dei nostri iscritti che hanno contraddistinto quest'anno di intenso tennis e di vita di squadra.

Sono ormai quattro anni che il **Tennis club**, attraverso l'opera dei suoi soci e sostenitori e del maestro di tennis Pierangelo Brambati, avvicina anche i più piccoli a questo sport.

Il **Tennis Club Sol Regina**, infatti, conta tra i suoi iscritti anche piccoli tennisti che fin dall'età di sei anni si cimentano con la racchetta. Dai sei ai quattordici anni e anche oltre, quando la passione non riesce a tenerli lontani dai campi da tennis, l'associazione offre loro dei corsi a squadre e singoli per l'apprendimento degli elementi fondamentali di questo sport e, dopo tanti sforzi, metterli in condizione di giocare e vincere una vera partita. Giocare e vincere non solo nella piccola dimensione soresinese, ma ai ragazzi è data anche la possibilità di partecipare a veri e propri tornei agonistici che vengono organizzati direttamente dalla F.I.T. (Federazione Italiana Tennis).

Gioco, passione, impegno e divertimento accompagnano i tennisti nel corso della stagione che prevede alcuni appuntamenti fissi. Il **Tennis Club Sol Regina**, infatti, quest'anno, ha partecipato e organizzato diverse competizioni. Merita di essere ricordata la nostra partecipazione, ormai una consuetudi-

ne e una tradizione dagli esiti positivi, alla **Coppa Italia**, gara nazionale per non classificati dove ci siamo particolarmente distinti.

I nostri soci e non, poi, nel corso del mese di giugno, hanno partecipato al 2° **Trofeo "Aldo Capredoni"** organizzato dal nostro Club sui campi all'aperto attigui al **Palazzetto dello Sport**. Anche per quest'anno il **Tennis Club** non ha voluto che nel suo calendario mancasse il **Torneo Sociale di Doppio**, che si è svolto nel mese di settembre sugli stessi campi comunali.

Grazie all'opportunità di questo articolo su un consuntivo dell'attività svolta, il **Tennis Club Sol Regina** ricorda a tutti che la sua principale attività di preparazione atletica e tennistica ai tornei non si tiene più presso la palestra del **Palazzetto dello Sport** comunale. Infatti, in seguito ai disagi dovuti alla posa della nuova superficie di gioco (mancano le righe per poter giocare a tennis!) le nostre attività invernali si sono spostate presso la palestra del **Palasirino** attigua all'Oratorio maschile di via Don Bosco. Da quest'anno, dunque, l'attività si svolgerà secondo il calendario dettato dal clima: da ottobre a marzo presso il **Palasirino** e da aprile a maggio presso i campi all'aperto attigui al **Palazzetto dello Sport** dove si svolgeranno anche per il 2001 tutti i tornei del **Tennis Club**.

Il **Tennis Club Sol Regina** coglie l'occasione per invitare tutti a partecipare alle sue attività e per augurare a tutti i lettori di **Cronaca Soresinese** un Felice Natale e uno spumeggiante 2001.

il presidente Dott. Daniele Manera

Pedale soresinese

Ogni anno, per ogni club o società sportiva giunge questo che è il momento delle riflessioni e delle conclusioni. Ed ogni anno, come consuetudine, si parla, noi ciclisti, di gare, di partecipazioni, di gite, di piccole imprese sofferte e sudate, di stacchi, di volate ... le solite cose insomma.

Mi sia consentito quest'anno, e non se ne abbiano a male coloro che non troveranno il resoconto dettagliato della nostra annata ciclistica, abbandonare questi argomenti per ricordare chi purtroppo ci ha lasciati. Ritengo sia dovuto perché il ciclismo è fatto soprattutto dagli uomini. Ci sono altri sport che risultano fatti dalle tecniche, dagli schemi, dalle psicologie, dalle tattiche, dalle "marpionerie"; il ciclismo è fatto da noi che lo pedaliamo, che lo soffriamo, che lo

sudiamo, è fatto dai nostri liquidi: è sport brutalmente onesto di chi sa faticare con il bello o brutto tempo.

Perciò mi sia consentito, come ho detto, di ricordare i cari Griffini e Roncaglia, gente ricca di voglia di vivere e che, purtroppo, da tempo non ci segue più e il nostro Fino Aldemeri. Fino è venuto a mancare quest'anno: è stato, per diversi anni, per noi del Pedale Soresinese esempio di attaccamento ai colori sociali e di partecipazione alla vita ciclistica della Società. Lo ricordo ancora mesi fa quando progettava di portare delle modifiche alla sua bicicletta per poter riprendere a pedalare dopo che alcuni problemi al ginocchio ne avevano minato la piena funzionalità, o quando già ammalato, durante i cicloraduni si faceva trovare in auto presso qualche

crocevia per salutare e sostenere il nostro passaggio, sazio solo di vederci sbucare dopo la curva, o quando dal pullman, durante la nostra consueta gita sociale, superandoci, incitava ciascuno di noi con il rimpianto di non poter essere nel gruppo.

Sono momenti che testimoniano, se mai ce ne fosse bisogno, la passione viscerale per la sua bicicletta e il grande amore verso la società.

Per tutti noi ciclisti, infatti, per diversi anni è stato esempio di presenza costante, da marzo ad ottobre, a tutte i raduni e alle manifestazioni, con entusiasmo e voglia di contribuire alla vittoria del Pedale.

Altri innumerevoli momenti si potrebbero narrare del nostro amato Fino, ma lo spazio è tiranno e comunque sono ben vivi nel nostro cuore.

Grazie Fino, anche se la tua lunga corsa ha avuto termine, i tuoi ciclisti non ti dimenticano.

il presidente Gian Luigi Branzoni



Premiazione di Serafino Aldemeri durante un pranzo sociale.

BOCCIOFILA BONIZZONI

Come tutti gli anni, ed oramai da diversi, siamo onorati come *Società Bocciofila Bonizzoni*, di avere questo spazio su *Cronaca Soresinese*.

Questo ci permette di augurare un felice anno nuovo e buone feste a tutti, ma anche di poter ringraziare pubblicamente gli atleti iscritti e i soci sostenitori, che con la loro passione e la loro partecipazione, consentono a questa Società di mantenere alto l'onore di Soresina nel gioco delle bocce.

Questi risultati vengono ottenuti perché la nostra attività si svolge con semplicità e disponibilità in un'atmosfera di amicizia: un'amicizia che chiunque venga a contatto con il nostro bocciodromo, ha modo di toccare con mano.

Non possiamo dimenticare come ogni manifestazione, in particolare quelle organizzate in prima persona, ci vede sempre impegnati nella faticosa e totale collaborazione di tutti i dirigenti: in particolare al segretario sig. Valentino Ferrari ed al presidente sig. Bruno Pala che grazie alla loro umanità e cordialità, rendono questa nostra Società un punto di incontro e di sostegno per tutti gli atleti.

Vogliamo cogliere l'occasione, inoltre, per ringraziare tutte le Società affiliate alla nostra segreteria, che mette loro a disposizione una qualificata ed indispensabile collaborazione.

Anche l'anno prossimo verranno organizzate gare veramente importanti e di alto livello dove saranno ricordati tanti amici che non sono più tra noi, ma che sono sempre nei nostri cuori.

Auspichiamo che venga migliorata di continuo quella spinta unitaria, sia privata che pubblica, che permette di valorizzare, nel modo adeguato, lo sport

delle bocce, che rimane e rimarrà sempre motivo di aggregazione, competizione, hobby: espressione e stimolo importante per ogni età ed estrazione sociale.

Quale rammarico rimane ancora l'incapacità di questo nostro bocciodromo, data la sua potenzialità, di decollare come struttura sportiva integrata nel complesso generale, considerando, orgogliosamente, il consenso unanime di chi usufruisce di questo impianto, tanto che viene classificato ai primi posti come funzionalità.

La simpatia della sig.ra Brunella e dei suoi collaboratori, gestori del bar, sono oltremodo un buon viatico per un continuo miglioramento, anche se però una mirata attenzione, ed una volontà politica alla soluzione di qualche "problema", permetterebbe a questa struttura di integrarsi, nel migliore dei modi, nell'immagine del nostro centro sportivo.

La *Società Bocciofila Bonizzoni* non rimpiangendo i sacrifici fatti per aver dignitosamente contribuito (anche se in piccola parte) allo sviluppo sportivo della nostra città, (la nostra Bocciofila è stata, infatti, riconosciuta dal Comitato Provinciale, come una delle Società che più ha profuso le sue energie nell'ambito delle bocce e, per questo, il nostro sponsor sig. Bonizzoni è stato insignito di medaglia d'oro), perseguirà il suo obiettivo di esaltare le doti dei suoi atleti vincenti (come in occasione della gara vinta dai bravissimi Milanesi - Meli) e stimolare in continuazione i possibili vincitori, affrontando senza soggezione, o timori reverenziali, gli avversari sportivi.

Con questo spirito continueremo il nostro impegno finanziario ed umano, consapevoli delle difficoltà, ma fieri della nostra volontà.

Augurando i migliori risultati in campo, auguriamo un Felice Anno Nuovo a tutti.

il presidente Bruno Pala

Quelli di Viale Cairoli

Anche il Primo maggio 2000 ha visto protagonista Viale Cairoli.

Sono ormai cinque anni che, grazie all'impegno del Gruppo *Quelli di Viale Cairoli*, viene realizzata la manifestazione che porta, anche a Soresina, artisti di ogni tipo, tendenza, stile e che, in un giorno a loro dedicato, il 1° Maggio appunto, possono dimostrare il loro valore e maestria nella creazione di opere, sia di fantasia che di riproduzione.

Artisti In Strada, è il titolo dato alla manifestazione che, anno dopo anno, si è arricchita di nuovi artisti, contribuendo con la loro diversità, peculiarità e specializzazione artistica, a portare nuovi stimoli e nuove esperienze da confrontare con la realtà del nostro territorio. Accanto

al nucleo ormai storico dei "madonnari" si sono affiancati una decina di artisti, alcuni ormai affermati, altri che più modestamente hanno scelto la nostra manifestazione come trampolino di lancio o come modo semplice, ma efficace, per farsi conoscere e per confrontare le diverse esperienze.

Come di consueto, collateramente alla manifestazione artistica, si è tenuta la *Mostra-scambio del piccolo collezionista*. Iniziata, quasi per gioco, sin dalla prima edizione è riservata a ragazzi che non abbiano superato il quindicesimo anno di età e vuole dare un'opportunità ai giovanissimi di incrementare, scambiare, barattare e confrontare le loro più disparate collezioni. Il numero dei pic-

coli espositori si è notevolmente incrementato superando la trentina ed il materiale "trattato" si è allargato dalle classiche collezioni (*Kinder, Puffi, Schede telefoniche, ecc.*) ai giocattoli "smessi", libri e quant'altro.

Un grazie particolare merita la *Banda musicale di Soresina* che, anche quest'anno, ha partecipato alla nostra manifestazione dimostrando, tra l'altro, la crescita esponenziale nella preparazione dei musicisti e nella sempre più brillante esecuzione.

Non resta che ringraziare, ancora una volta e pubblicamente, i sostenitori della manifestazione senza i quali *Artisti in strada* e *Viale Cairoli* non potrebbero, per un giorno, essere protagonisti.

Con tanti auguri di Buon Natale e di un migliore Anno Nuovo, lasciamo la "Cronaca" con un arrivederci al 1° Maggio del terzo millennio.



Manifestazione del 1° maggio 2000



bissi Paolo, Farinelli Alfredo.

2ª Divisione Sigeco - Boggiani Laura, Maina Barbara, Festa Elisa, Nolli Nausicaa, Comotti Marilisa, Villaschi Jessica, Somenzi Benedetta, Moroni Clara, Galli Irene, Garoli Anna, Savio-la Ilenia, Ferrari Maura, Lena Claudia - **Allenatore** Mazzolari Marco, **Dir. Acc.** Mac-cabelli Giuseppe.

2ª Divisione Edil-costa - Baselli Agnese, Bettoni Laura, Brena Erika, Brunelli Barbara, Curtarelli Annalisa, Fappani Ilaria, Pro-vezza Enrica, Tas-san Arianna, Tomasoni Laura, Van-zetto Luisa - **Allenatore** Franzini Maurizio, **Dir. Acc.** Zerbini Danilo.

A.S. K Volley

Due società in una per migliorare i risultati.

Nel mese di settembre le due società che già operavano a Soresina nel settore della pallavolo femminile si sono fuse in un'unica organizzazione al fine di realizzare quelle sinergie necessarie per migliorare i risultati.

Il matrimonio non è frutto di un classico colpo di fulmine ma già da tre anni l'associazione **Us Volley Soresinese** collaborava con la società Casalbuttane **K volley**, tant'è che quest'ultima da due anni aveva posto la sua sede a Soresina.

L'intesa che ha portato alla fusione era basata sulla reciproca collaborazione al fine di dare uno sbocco al-

le migliori atlete della società soresinese.

Orgogliosamente, quindi, possiamo affermare che la volley soresinese è una splendida e dinamica realtà voluta da persone che con umiltà e caparbietà hanno creduto nelle potenzialità delle società e fra tutti vanno ricordati il dott. Giovanni Castorina ed il geom. Franco Ciboldi, al primo si deve infatti l'idea e l'impegno per la fondazione della **US volley soresinese**, prima società cittadina ad essere federata FIPAV, al secondo invece si deve l'impegno, non solo economico, che ha permesso di svilupparne l'attività. Entrambi per motivi diversi non hanno potuto far parte della nuova compagine societaria ma ad entrambi indistintamente va rivolto un ringraziamento dal più profondo del cuore.

Quest'anno saremo impegnati

nei seguenti settori con un numero notevole di atleti:

"C" Piscine Laghetto - Ce' Alessia, Azzini Sara, Bonizzoni Elena, Bruno Cristina, Catenacci Claudia, Ciboldi Claudia, Cremonesi Paola, Delpero Angela, Tornelli Stefania, Troiano Luciana, Mostosi Chiara, Fusonerini Debora - **Allenatore Ce'** Alessandro - **Dir. Acc.** Cibolini Matteo, Ferrari Fabio, **Dir. Sp.** Zerbini Danilo.

1ª Divisione Impresa Edile Concesa - Ardiri Daniela, Bastianoni Alice, Cavestro Arianna, Effretti Maria, Farinelli Giorgia, Fasoli Ilaria, Ginelli Elisa, Manzella Ilaria, Parassina Chiara, Pedrabissi Bianca, Valsecchi Mara

Capellini Giovanna - **Allenatore** Zaninelli Cesare, **Dir. Acc.** Pedra-

Under 15 Melker - Filippi Stefania, Gallavresi Jessica, Cassani Alizia, Nicolini Ylenia, Sozzini Serena, Raglio Alice, Tirelli Chiara, Frusconi Giorgia, Azzini Daniela, Pizzamiglio Irene, Conzadori Elisa, Witkowska Sylvia - **Allenatore** Vairani Diego, **2° Allenatore** Vailati Ivan, **Dir. Acc.** Gallavresi Orazio.

Under 13 K Volley Soresinese - Danzi Elisabetta, Noci Lorenza, Caramati Laura, Cremonesi Camilla, Casazza Anna, Carboni Sarah, Troiano Stefania, Frige' Sheila, Mondoni Denise, Cabrini Valeria, Parmigiani Ilaria - **Allenatore** Castorina Roberto, **Dir. Acc.** Begnamini Loredana.

VELO CLUB RONCOLOR

L'approssimarsi della fine dell'anno, come è ormai consuetudine, ci offre l'opportunità per tracciare il bilancio di un'altra stagione ciclistica, che ha visto gli atleti del Velo Club cimentarsi con impegno e rinnovato entusiasmo in numerose manifestazioni agonistiche, sia a carattere provinciale che regionale e nazionale. I risultati ottenuti hanno ampiamente confermato le aspettative, gratificando l'impegno e la serietà dei nostri appassionati ciclisti, che nel fine settimana partecipano alle diverse competizioni accomunati, con altri amici, in un tourbillon multicolore che si snoda sinuoso sugli asfalti d'Italia. I titoli messi in cerniera nel 2000 sono eloquenti e significativi, tra di essi menzioniamo i titoli provinciali vinti, nelle rispettive categorie, da Franco Bono e Luciano Ferrari che con

Lucio Vailati, Giancarlo Ferrari e Giacomo Rubini hanno anche ottenuto importanti vittorie individuali. Pur non vincendo, bene si sono comportati con ottimi piazzamenti, anche gli altri atleti che meritano il nostro plauso per l'impegno profuso: Giancarlo Folzini, Sergio Ferrari, Luigi Pezzetti.

Il **Velo Club Soresina Roncolor** si è inoltre distinto organizzando manifestazioni di grande spessore agonistico a Formigara e a Soresina, richiamando ai nastri di partenza circa settecenturie di partecipanti, che hanno testimoniato con la loro presenza lo straordinario successo delle nostre iniziative, confermando, se ancora ce ne fosse bisogno, l'eccezionale capacità aggregante di questo sport bellissimo ed avvincente che sa accomunare in un'autentica festa, giovani e meno giovani, uomini e donne che do-

menicalmente si danno appuntamento per stare insieme e per divertirsi in modo salutare e piacevole. Un doveroso ringraziamento per la collaborazione e la disponibilità dimostrata in più occasioni all'Amministrazione Comunale, ai Vigili Urbani, ai Carabinieri, ai Volontari del Soccorso, ai Volontari della Protezione Civile di S. Bassano e di Borgo San Giacomo, a tutti gli sportivi soresinesi e agli sponsor, che hanno contribuito alla buona riuscita delle manifestazioni.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti i cittadini un gioioso Natale e un felice Anno. Viva il ciclismo!

Il presidente



Gran Premio Città di Soresina anno 2000 - Un "attacco" di Giancarlo Ferrari con altri due concorrenti.

Karate

Sono in leggero anticipo, c'è ancora il corso dei bambini, che inizia un'ora prima. Eh, loro sì che si divertono: fanno Karate, certo, ma intanto giocano, si conoscono... Però, sono molti, moltissimi; e che gioco fanno? Ah, "palla prigioniera" (perché il Maestro si ostina a chiamarla "palla bolla"? mah!): bel gioco, sviluppa dinamicità, prontezza di riflessi, fantasia.

Quello che non capisco è se si di-

vertono di più i bambini o i loro genitori!

Beh, adesso sono pronto, tocca a noi: che voglia (capirai)... con la giornata che ho avuto me ne andrei di nuovo in poltrona!

Comunque... Tutti in fila per il saluto (...il Karate inizia e finisce col saluto, diceva il grande maestro Funakoshi...): mi sembra che siamo un po' alle strette, ...fammi vedere la fila... ma siamo così tanti?

Allora via, un quarto d'ora di corsa per il riscaldamento (dovrebbe essere fatto in religioso silenzio, ma il Maestro è il primo a chiacchierare...), poi gli esercizi ginnici (che

meraviglia, mi sta passando il mal di schiena che mi era venuto in auto...), un po' di potenziamento muscolare, stretching quanto basta, e finalmente si fa sul serio.

Un po' di esercitazioni propedeutiche all'arte marziale, dopodiché si mettono le protezioni (solo guantini e parastinchi, non è football americano!!)... e vai con un po' di combattimento, leggero (non siamo in gara...), ogni tre/quattro minuti si cambiano le coppie (tutti devono essere in grado di affrontare tutti), ma è importante essere attenti e determinati.

Calci volanti, pugni improvvisi, parate, contrattacchi... ma che è, la

rivoluzione? Non esageriamo, già la letteratura sportiva di per sé ci insegna che questo è uno degli sport meno pericolosi e con minore probabilità di infortuni - proprio perché ogni singolo attacco va adeguatamente ponderato e calibrato - e poi basta venire a vedere per capire quanto ciò sia vero... e se ci si allena seriamente, se la preparazione è quella giusta, passare in caso di necessità da questi "finti attacchi" ad una reale difesa, sarà meno difficile per chiunque.

Eccoci qua. La lezione è terminata - interessante, peraltro: mi sono concentrato su quel calcio in rotazione che sembrava così difficile ese-

guire... - la doccia è fatta e ora vado a casa.

Però; mi sento proprio bene, questi esercizi mi hanno ritonificato, penso che prima di andare a letto mi farò un giro al Bar... ma sì, all'appuntamento di lavoro ci ripensiamo domani, e anche quei fogli... qualcuno il computer lo aggiusterà, non c'è problema... mi sento troppo bene per pensarci adesso.

E così rimane una sola cosa a turbarmi, il problema che abbiamo qui da noi: eh sì, un grosso problema: IL TRAFFICO.



Le neo cinture nere riconosciute dal D.T. Regionale M° Giuseppe Beghetto al recente stages tecnico tenutosi al palazzetto dello sport di Soresina.

BOCCIOFILA TRANQUILLO

1999/2000 stagione da incorniciare per il sodalizio di via Muzio; mai come quest'anno difatti sono stati raggiunti così tanti punti da far risultare la **Bocciofila Tranquillo** al 6° posto assoluto a livello Provinciale dietro solo alle potentissime Canottieri di Cremona che possono usufruire di giocatori e budget per noi impensabili.

Nonostante tutto, le dieci gare vinte, oltre agli innumerevoli piazzamenti, hanno proiettato questa Società ai vertici provinciali con giocatori di notevole spessore tecnico nelle varie categorie. Primi assoluti nella cat. "B", miglior giocatore di cat. "D", campioni e vice campioni a coppie di cat. "B" sono, questi, risultati sicuramente di grosso prestigio. Come non ricordare, inoltre, la grande prestazione di Lacca a Rivarazano in una gara ad invito riservata alla sola cat. "A" dove, nell'ordine, ha messo in fila Solbiati, Signorini, Bruschi, Crippa, Ghiozzi e perdendo solo la finale (11 pari) contro quel Papandrea plurititolato?

Indubbiamente sono soddisfazioni che rimarranno nel tempo e noi ci auguriamo di ripetere un'altra sta-

gione così esaltante. Siamo già partiti col piede giusto vincendo la prima gara stagionale a coppie in quel di Pizzighettone con Lacca - Dondoni.

Ricordiamo inoltre che ben sei giocatori hanno partecipato ai Campionati Italiani: la coppia di cat. "B" Raccagni - Nicolini a Cremona, la terna di cat. "C" Moroni - Motti - Volpi a Modena e l'individuale di cat. "D" con Paolo Visconti a Macerata.

Nel periodo invernale abbiamo organizzato il **Memorial Noci**, quindi la tradizionale gara Nazionale Femminile e, su richiesta dell'A.I.D.O. e della famiglia, il **Memorial Aldovini**. Tutte le manifestazioni hanno avuto un buon riscontro sia di pubblico

che di partecipanti e noi ci auguriamo che il prossimo anno sia ancora migliore.

Non ci resta che ringraziare i nostri sponsor senza i quali ben poco si potrebbe fare e organizzare: **La Tecnica di Soresina**, la **Microcarpenteria** e il **Bar 900 di Castelleone**, il **Mercatone Uno di Madignano**, la **Mear di Trigolo**, la **NV di Annico**, il **Ristorante Tranquillo di Soresina**, il **Comune di Soresina**, le Famiglie **Noci, Ferrari e Aldovini**, l'**AIDO**, il nostro Presidente onorario Signora

Franca Canali e tutti coloro che sotto altre forme ci danno una mano.

Per la prossima primavera è nostra intenzione rifare i campi da gioco in terra battuta con un materiale sintetico, al fine di avere le superfici di gioco sempre pronte e con un notevole risparmio di materiali e manodopera.

Non ci resta che augurare a tutti un felice Natale, un buon fine anno e un miglior principio.

Bocciofila Tranquillo



"Trofeo Bonizzoni 2000" Franco Motti e Paolo Visconti vengono premiati da Egidio Bonizzoni e Franco Pala.



In piedi da sinistra: Mario Fasoli (segretario), Gianfranco Guerrini (vice-presidente), Filippo Siboni, Manuel Comparelli, Antonio Persiconi, Matteo Coppi, Stefano Fava, Roberto Romani (allenatore), Giuseppe Begnamini (pubbliche relazioni). **Accosciati da sinistra:** Marco Mazzolari (direttore sportivo), Roberto Castorina, Roberto Ronca, Nicola Carotti, Davide Manzella, Alessandro Lovatti, Ottorino Baldoni, Giorgio Castorina.

VOLLEYBALL 2000

Eccoci di nuovo qui! Il fatto che quest'articolo sia presente in questo "som-mario" di un anno di vita soresinese testimonia che il gruppo di ragazzi che ha creduto all'idea di lanciare la pallavolo maschile non solo è riuscito a riconfermarsi, ma è pronto a lanciarsi verso traguardi ambiziosi. L'estate ci ha infatti portato sei nuovi giocatori provenienti rispettivamente da Cremona (Caldaie Melgari promossa in B2) e Pizzighettone (serie D) che, integrati al gruppo formatosi lo scorso anno sportivo, ci permettono di puntare alla promozione. La squadra è affidata a Roberto Romani che, coadiuvato dai dirigenti, sta lavorando in modo serio per centrare l'obiettivo. Importante il supporto economico del Gruppo Triboldi che ha reso possibile lo sviluppo di questo progetto.

Questo è solo l'inizio, non bisogna infatti essere attenti solo ai "grandi": abbiamo organizzato un corso d'avviamento all'attività motoria per i bambini

delle scuole elementari, e per i più grandi (12-16 anni) è appena iniziato un programma di allenamenti una volta la settimana (il giovedì dalle 20,30 alle 22,00 presso la palestra Genala), frequentato da pochi "non soresinesi". Speriamo che durante l'anno il gruppo possa incrementarsi anche con giovani del nostro paese.

Organigramma societario:

Presidente, Sarah Triboldi - **Vicepresidente,** Gianfranco Guerrini - **Direttore Sportivo,** Marco Mazzolari - **Segretario,** Mario Frosi - **Pubbliche relazioni,** Giuseppe Begnamini - **Consiglieri,** Roberto Castorina, Davide Manzella - **Allenatore,** Roberto Romani - **Collaboratori,** Marco Cerutti, Filippo Arditi - **Segnapunti,** Tindara Montagna, Alessandro Cogrossi - **Sponsor,** Gruppo Triboldi; Risto & Caffè Gemelli Diversi; Palestra Genesi.

Atleti, Gianfranco Guerrini, Filippo Siboni, Manuel Comparelli, Antonio Persiconi, Matteo Coppi, Stefano Fava, Roberto Castorina, Roberto Ronca, Nicola Carotti, Davide Manzella, Alessandro Lovatti, Ottorino Baldoni, Giorgio Castorina, Marco Ziglioli, Andrea Maffezzoni.

CIRCOLO A.C.L.I. OLZANO

Dopo il 50° di fondazione **La Baracca** di Olzano, grazie ai soci, ai dirigenti e all'Amministrazione Comunale che hanno permesso vari restauri, l'ambiente è diventato sicuramente più accogliente.

Abbiamo potuto effettuare varie manifestazioni e collaborare con altre Associazioni, di cui ricordiamo:

- l'arrivo di *Bicincittà*, con colazione al sacco e vari giochi;
- *gara di scopa* in memoria del socio e amico Battista Bianchessi;
- *Sagra di Olzano* con canti e balli;
- *Briscola - Campionato sociale di circolo* (vincitori la coppia Silvestro Ferrari e Sandro Buttafava);
- I tradizionali *canti della merla* ed altro ancora.

Con l'augurio che l'anno a venire sia migliore e più ricco di manifestazioni e nuove idee, il **Circolo Acli "La baracca"**, coglie l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri.

Circolo ACLI Olzano

OSTERIA "LA BARACCA"

Lucia ed Andrea, con Silvestro, Angela e Nicola si mettono a disposizione nella qualità di gestori del **Circolo Acli** per far vivere momenti di vita sereni ed entusiastici passatempi in amicizia. Alla **Baracca** la televisione non c'è, ma ci sono le carte: il divertimento quotidiano dei pensionati e non solo di loro, con tanto di gare di briscola tutti i giovedì con in palio generi alimentari e leccornie da far invidia a molti.

Se qualcuno pensa che **La baracca** sia solo un luogo di pensionati si sbaglia; vi sono, infatti, tanti giovani che provengono anche dai paesi limitrofi, che con il loro dinamismo, tengono vivo e allegro l'ambiente, oltre a creare un utile scambio di idee. Alla **baracca** si può ancora sentir dire: "dàghe l'cà-ric che ciàpi d'ass!!"

Angela Bassani



Campionato soresinese di briscola: il presidente Giuseppe Pilla (al centro) premia i vincitori Silvestro Ferrari e Sandrino Buttafava.



In piedi da sinistra: Davide Albertoni (massaggiatore), Simone Lottici (allenatore), Alessandro Mambretti, Benedetto Mortini, Secondo Triboldi (presidente), Felice Soliminio, Pierluigi Brotto, Andrea Zagni, Emanuele Alba, Aldo Panena (vice-allenatore), Nereo Gregorat (direttore sportivo). Accosciati da sinistra: Nicola Gregorat, Siro Zanatta, Sergio Zucchi, Marco Dell'Aquila, Gianluca Castaldini, Luca Radaelli.

TRIBOLDI BASKET TAMOIL

Per l'U.S. Gruppo Triboldi Basket Tamoil l'annata 1999/2000 può considerarsi positiva.

La società ha saputo affrontare nei migliori dei modi la nuova esperienza della serie B.

La stagione agonistica ha visto la Tamoil Gruppo Triboldi terminare la fase regolare al 6° posto. Nei play-off, superato nei quarti il Cividale in due partite, la Tamoil ha trovato in semifinale il Castelletto Ticino. In virtù del miglior piazzamento nella prima fase (secondi classificati), i piemontesi hanno avuto la possibilità di giocare in casa due gare su tre. Il fattore campo si è rivelato decisivo permettendo al Castelletto di passare il turno. La sfida in finale con Argenta (prima al termine della regular season), ha visto prevalere i romagnoli che hanno conquistato la promozione in B1.

Dall'esperienza dell'anno passato

risulta evidente che la prima fase della stagione è assai importante.

Guadagnare una buona posizione per la griglia play-off è l'obiettivo per la Tamoil di quest'anno, per poi giocare le proprie chances di promozione. Per ottenere lo scopo si dovrà migliorare il 6° posto, cercando di arrivare tra le prime quattro. Sarà necessario incrementare le vittorie in trasferta (nella stagione 1999/2000 dieci perse e tre vinte), puntando a raggiungere quota 36-40 punti.

Il campionato quest'anno presenta importanti novità. Oltre alle nuove regole, alle quali gli appassionati in questi primi tre mesi si saranno ormai abituati, anche la "formula" è cambiata. Ci sono in palio due promozioni anziché una sola. Le maggiori possibilità di accedere alla B1, che dall'anno prossimo dovrebbe trasformarsi in una serie B professionistica, vera anticamera della serie A

unica, fanno gola a molte squadre. La concorrenza che ostacolerà la Tamoil Gruppo Triboldi è attrezzata ed agguerrita. Tra le favorite troviamo ancora il Castelletto, Monza, il solito Lumezzane re del mercato, ma con qualche problema (almeno sino alla fine di ottobre) e il Bassano di Roberto Premier. Cinque sorelle per due posti, senza dimenticare le possibili outsiders Casalpusterlengo e Torre Boldone.

Vista la concorrenza la Tamoil Gruppo Triboldi ha operato con grande oculatezza nel mercato estivo. Il presidente Secondo Triboldi ha dato il "via" ad una campagna di rafforzamento volta a colmare le lacune evidenti nella stagione passata. Sono arrivati: Sergio Zucchi (ala, 2.02, 1968) da Brindisi in B1, Marco Dell'Aquila (ala-pivot, 2.00, 1974) da Modena in B1. In settembre Pierluigi Brotto (play-guardia, 1.88, 1971) da Capo D'Orlando, dove ha vinto il campionato di B2 gir."C". Se ne sono andati: Nova a Saronno in C1, Cavazzana a Trento in C2 e Mortini in prestito a Castel S. Pietro Terme in B2 gir."B".

Confermati: Castaldini, Alba, Zanatta, Soliminio, Radaelli, Mambretti, Zagni, Comparelli e Nicola Gregorat. In panchina anche per quest'anno Simone Lottici con il vice Aldo Panena.

A livello giovanile sono schierate al via della stagione 2000/2001 quattro squadre. Gli Juniores open allenati da Dognini, i Cadetti allenati da Malacart, gli Allievi da Guerrini e il Propaganda allenato da Cristina Marchetti. Ricordiamo anche la presenza del settore Minibasket.

Continua la sponsorizzazione della Tamoil e della Garman di Manerbio per il materiale tecnico.

La Società ha al suo fianco altri preziosi partners: gli Arredamenti Vaccari di Soresina, Vanoli di Soncino ed Allocchio Abbigliamento di Castelleone.

Non ci resta che ringraziare la redazione di "Cronaca Soresinese", ed augurare a tutti gli sportivi un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

*L'addetto stampa
Stefano Sagrestano*

MILAN CLUB

Metti sul campo un pallone da calcio e una squadra vestita in rossonero, aggiungi un San Siro stadio maestoso e una passione vera da tifoso. Ecco il mondo attorno cui ruota il Milan Club Soresina, una realtà che ormai da dodici anni si sta mettendo in evidenza nel panorama sportivo cittadino e non solo. Sono lo spirito d'amicizia e del rispetto le peculiarità che caratterizzano la base del gruppo, nonché appunto quella passione per i colori rossoneri. Si è chiuso un altro anno di grosse soddisfazioni per le attività del sodalizio guidato dal presidente Claudio Boselli. Come ormai è consuetudine, il Milan Club Soresina prosegue nell'organizzare le trasferte domenicali allo stadio di San Siro per assistere alle partite in campionato della forma-

zione di Alberto Zaccheroni. Una proposta che rimane sempre aperta a tutti, con possibilità di ottenere informazioni più dettagliate presso la sede del Club, presso il Bar Italia di via Genala.

Una grossa novità è stata proposta dal Milan Club in questi ultimi mesi, con la possibilità di seguire il cammino rossonero in Champions League, tramite l'acquisto di abbonamenti alle tre partite al Meazza del primo turno. È stato subito un successo, che ha riscontrato interesse nei tifosi, facendo registrare il tutto esaurito nelle occasioni proposte, con Besiktas, Barcellona e Leeds. Ma il Milan Club non è solo organizzatore in caso di eventi sportivi: in primavera è stata proposta una gita ad Aosta e sono state molte le famiglie che hanno aderito a questa escursione. Per il nuovo anno, l'obiettivo del Milan Club è quello di proseguire nel lavoro fin qui già proposto, con la fiducia di poter crescere nuovamente e di affermarsi come realtà molto attiva e dinamica nel panorama sportivo del territorio.



Anno 1954 - foto di gruppo del titolare e dei lavoratori della panetteria dialettalmente detta *Parapotti* (di Grazia e Martire Barbisotti), in piazza S. Francesco, scattata in occasione dell'inaugurazione del nuovo forno a carbone *WERNER & PFLEIDERER (STUTTGART)*. La rinomata panetteria lavorava, giornalmente, sei quintali di farina al giorno dalla quale si ottenevano circa sette quintali di pane (e *pan biscotto*) che veniva distribuito a ben undici rivendite (otto a Soresina, due a Genivolta ed una a Moscona); riforniva, inoltre, il locale ospedale, la Casa di Riposo *Zucchi Falcina*, l'Istituto *Immacolata* e, durante l'ultimo periodo bellico, pure i militari di stanza a Soresina. Altre prelibatezze della "casa" erano i dolci (*bussolani, brichetti, pagnottine*).

Nella foto, riconosciamo, da sinistra: Rinaldo Rezzoalli, Angelo Xotta, Martire Barbisotti (il contitolare), Serafino Asperti, Giuseppe Polloni, Vittorio Scaravaggi; al centro è ritratta la piccola Mariagrazia Barbisotti con Antonio Xotta.

.....

*l'Amministrazione
Comunale
augura Buone Feste*